CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE
NELL'ITALIA MERIDIONALE
(*Cassa per il Mezzogiorno*)

BILANCIO 1978

XXIX ESERCIZIO

★

RELAZIONE

ROMA - MCMLXXIX

RIEPILOGO INTRODUTTIVO

L'esercizio 1978 è stato caratterizzato da tre distinte gestioni, in relazione alle decisioni assunte nelle competenti Sedi di mutare la struttura del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto: dal Consiglio in carica il 1° gennaio, fino al 22 luglio; dal Commissario governativo dal 24 luglio al 3 agosto; dal nuovo Consiglio nominato con D.P.R. 2 agosto 1978, dal 4 agosto. Questi mutamenti hanno creato nella gestione talune comprensibili soluzioni di continuità, peraltro recuperate.

Anche nel 1978 la parte più cospicua delle decisioni di impegno, costituita dai progetti speciali e dalle infrastrutture industriali, si è sviluppata nell'ultimo quadrimestre, a seguito dell'approvazione ministeriale del programma 1978 avvenuta il 7 agosto. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal programma quinquennale, per i suddetti due settori, sono state comunque sollecitamente e pressoché completamente impegnate: a fine esercizio la disponibilità non impegnata risultava infatti di circa 11 miliardi sui 3000 assegnati per progetti speciali e di circa 15 miliardi sui 700 per infrastrutture industriali. Altri 98 miliardi di opere per progetti speciali sono stati approvati solo in « linea tecnica », per mancanza di fondi.

Occorre peraltro sottolineare la tempestività con la quale il Parlamento ha integrato, attraverso la « legge finanziaria » del dicembre 1978, la dotazione della Cassa per il quinquennio in corso: si tratta di 3.900 miliardi, per la quasi totalità da destinare a progetti speciali ed infrastrutture industriali.

La concessione di incentivi in conto capitale ed in conto interessi alle iniziative industriali, che non è legata a programmazione annuale e che dispone di una sua dotazione finanziaria per il quinquennio, ha registrato un sensibile incremento rispetto al precedente esercizio, in particolare nell'ultima parte del 1978, per le pratiche oggetto del decreto legge n. 113 dell'aprile 1978. Nell'esercizio sono state approvate oltre 3.000 pratiche di contributi in conto capitale e 1.500 per contributi in conto interessi, per complessivi 1.139 miliardi, contro 707 miliardi dell'esercizio precedente; 2.500 delle suddette 3.000 pratiche di contributi in conto capitale vanno riferite al decreto citato.

Nell'esercizio sono stati conferiti appalti per circa 1.200 miliardi, di cui 774 relativi a progetti speciali, 123 ad infrastrutture industriali e 300 ad opere di completamento di programmi precedenti.

Le opere ultimate nell'esercizio sono state in cifre tonde 800, per miliardi 400, pressocché come nel 1977. Le opere in corso a fine esercizio erano, sempre in cifre tonde 9.500 per circa 7.000 miliardi di spesa che attende, dall'ultimazione di queste opere, di essere messa a frutto.

La Cassa è tuttora occupata, con largo impegno della sua capacità operativa, nella gestione delle opere da passare alle Regioni secondo la 183 e che le Regioni non appaiono ancora preparate a ricevere e a gestire. Si tratta, in cifre tonde di circa 50.000 opere già collaudate, il cui passaggio alle Regioni, secondo la 183, avrebbe dovuto avvenire nel giro di sei mesi, largamente superati; esse comportano problemi di conservazione e manutenzione bene immaginabili; di circa 39.000 opere in corso a vari stati di completamento e collaudo, che si

aggiungeranno alle prime. Nei due gruppi sono tra l'altro inseriti gli acquedotti che servono 8 milioni di abitanti.

Nel 1978 la spesa è stata di 2.429 miliardi, quasi l'11% in più del 1977; peraltro è certamente diminuita in termini « reali », e precisamente, secondo stime attendibili, di circa il 6%.

I costi, sempre crescenti, sia per lavori suppletivi, sia per revisione prezzi, hanno inoltre comportato nuovi impegni per 659 miliardi. Il Consiglio di Amministrazione ha dato particolare attenzione al problema dei « costi » che sono in parte legati alla lunghezza dei « tempi » di realizzazione: ha pertanto approfondito il tema delle procedure di appalto e della condotta dei lavori, allo scopo di avvicinare il più possibile i tempi e i costi « consuntivi » ai tempi e costi « tecnici », tenuto conto del grande rilievo politico che senza dubbio questo obiettivo riveste. È infatti l'opera « finita » che « in primis », conta, sia perchè allarga la base per lo sviluppo autonomo del Mezzogiorno, sia perchè allarga nel tempo la base di imposizione fiscale.

Anche la diminuzione di spesa « reale » sopra ricordata, postula l'esigenza di una maggiore funzionalità della Cassa mediante il ricorso a meccanismi decisionali ed attuativi più « straordinari », come è del resto nella natura dell'Istituto, in modo da consentire un regolare e crescente flusso di « investimento reale » nel Mezzogiorno. In vista di tale obiettivo il Consiglio si è dato un nuovo Regolamento di funzionamento, che è stato approvato con Decreto Ministeriale del 2 marzo 1979.

Va ricordata, infine, la più chiara funzione della Cassa nel quadro dell'azione che Parlamento e Governo sviluppano per il Mezzogiorno. Gli organi centrali e regionali sono i protagonisti della programmazione dell'intervento; la Cassa è chiamata ad attuarlo. Quello della Cassa è dunque un compito precipuo di « agenzia tecnica », la cui validità deriva dal patrimonio delle esperienze acquisite nella gestione dei progetti e nella loro attuazione, e che va mantenuto e potenziato attraverso una puntuale capacità gestionale.

A tale finalità senza dubbio darà il suo contributo il personale della Cassa, anche in funzione dei qualificanti contenuti del nuovo Regolamento del Personale, accettati dalle rappresentanze sindacali mentre si licenzia la stampa di questo documento, e precisamente: il riconoscimento dell'insostituibile funzione di una competente e motivata dirigenza; l'avanzamento nei posti di responsabilità solo per capacità professionale e rendimento, senza automatismi di titoli di studio, anzianità od altro; l'introduzione di un più rispondente orario di lavoro flessibile e controllato; il superamento di numerose sperequazioni di trattamento originatesi dalle passate vicende della Cassa.

Con questi nuovi strumenti di lavoro — Regolamento di funzionamento e Regolamento del Personale — la Cassa può mirare, con meccanismi più idonei, ad una puntuale attuazione dell'intervento nel Mezzogiorno nel quadro del binomio « costi e tempi tecnici ».

Secondo la vigente legislazione la Cassa cessa il 31 dicembre 1980.

Gaetano Cortesi

Presidente della
Cassa per il Mezzogiorno

Roma, 26 aprile 1979

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

On. MICHELE DI GIESI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: dr. GAETANO CORTESI

Consiglieri: dr. GINO CERIANI; dr. GIANFRANCO CONSOLE; prof. BENEDETTO COTTONE; prof. ATTILIO JOZZELLI; prof. GINO LO GIUDICE; prof. STEFANO SANDRI; ing. EMANUELE TERRANA

DIREZIONE GENERALE

Direttore: dr. GEROLAMO COLAVITTI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: dr. GAETANO PALADINI, presidente di sezione della Corte dei Conti

Revisori: dr. LEONELLO FRACASSI, dirigente superiore della Ragioneria generale dello Stato; dr. GIUSEPPE STIGLIANO

CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE
NELL'ITALIA MERIDIONALE

(Cassa per il Mezzogiorno)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA
PER IL MEZZOGIORNO

SEDUTA DEL 26 aprile 1979 DELIBERAZIONE N. 511

BILANCIO DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO - ESERCIZIO FINANZIARIO 1978

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno;

VISTO il Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno n. 218 del 6 marzo 1978 e successive modificazioni e integrazioni

UDITA la relazione del Direttore Generale

DELIBERA

È approvato il Bilancio per l'esercizio 1978 della Cassa per il Mezzogiorno, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante della presente deliberazione:

I. Rendiconto finanziario dell'esercizio 1978 con le annesse tabelle:

a) Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1978 per « interventi per la formazione di capitale »;

b) Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1978 per « contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali »;

c) Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1978 per « interventi creditizi e partecipazioni »;

d) Saldo entrate e uscite su partite varie nel 1978;

e) Spese per il funzionamento della Cassa per l'esercizio 1978;

f) Disponibilità finanziarie (al 31 dicembre 1978);

g) Partecipazioni (situazione al 31 dicembre 1978);

h) Prestiti esteri (residuo capitale da ammortizzare al 31 dicembre 1978).

II. Stato patrimoniale al 31 dicembre 1978.

III. Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio, così approvato, viene inoltrato al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, corredato anche della relazione del Collegio dei Revisori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Testo Unico n. 218 del 6 marzo 1978.

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
(*M. Forza*)

IL PRESIDENTE
(*G. Cortesi*)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1978

I. — Rendiconto finanziario dell'esercizio 1978 . . . . . Pag. 3

II. — Stato patrimoniale al 31 dicembre 1978. . . . . » 11

PARTE SECONDA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I. — SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

1. – Premessa . . . . . Pag. 19
2. – Impegni totali . . . . . » 19
3. – Impegni per maggiori oneri . . . . . » 20
4. – Spese . . . . . » 20
5. – Afflusso di nuovi mezzi finanziari . . . . . » 22
6. – Risorse disponibili per impegno . . . . . » 22
7. – Disponibilità a fine esercizio per pagamenti . . . . . » 23

II. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

1. – Impegni e spese globali nell'esercizio . . . . . Pag. 27
2. – Impegni per settore d'intervento . . . . . » 28
3. – Spese per settore d'intervento . . . . . » 30

III. — ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'ESERCIZIO 1978

Capitolo I — Progetti speciali

1. – Premessa . . . . . Pag. 35
2. – Schemi idrici intersettoriali . . . . . » 36
3. – Sviluppo dell'agricoltura . . . . . » 39
4. – Interventi per l'assetto del territorio . . . . . » 42

Capitolo II — Sviluppo industriale

1. – Adempimenti normativi . . . . . Pag. 45
2. – Attività di incentivazione . . . . . » 46
   2.1. Attuazione della legge n. 183 . . . . . » 47
   2.2. Interventi in base alle normative precedenti la legge n. 183 . . . . . » 48
3. – Altri interventi . . . . . » 49
4. – Infrastrutture industriali . . . . . » 49
5. – Case lavoratori . . . . . » 52

Capitolo III — Interventi nei settori di competenza regionale

1. – Interventi per l'attuazione dell'art. 6 della legge n. 183 . . . Pag. 54
2. – Attuazione degli interventi disposti con la legge n. 493 del 1975 per il settore agricolo . . . . . » 55
3. – Impegni per la realizzazione a completamento delle opere finanziate con leggi precedenti . . . . . » 55

Capitolo IV — Adempimenti connessi con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FERS) . . . . . Pag. 58

PARTE TERZA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1978

PARTE QUARTA

TAVOLE ALLEGATE

I – Variazione degli impegni nel 1978 per interventi per la formazione di capitale – distribuzione regionale . . . . . Pag. 79

II – Progetti speciali . . . . . » 93

III – Aree e nuclei industriali . . . . . » 99

IV – Incentivi industriali – contributi in conto capitale . . . . . » 105

V – Interventi nei settori di competenza regionale . . . . . » 109

VI – Afflusso dei mezzi finanziari . . . . . » 113

PARTE PRIMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1978

I. — RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 1978

A) *Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio* 1978 *per interventi per la formazione di capitale.* — B) *Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio* 1978 *per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali.* — C) *Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio* 1978 *per interventi creditizi e partecipazioni.* — D) *Saldo entrate e uscite su partite varie nel* 1978. — E) *Spese per il funzionamento della Cassa nel* 1978. — F) *Disponibilità finanziarie al* 31 *dicembre* 1978. — G) *Partecipazioni* (*situazione al* 31 *dicembre* 1978). — H) *Prestiti esteri* (*residuo capitale da ammortizzare al* 31 *dicembre* 1978).

I – Rendiconto finanziario dell'esercizio 1978

Risorse		Impieghi	
1) Fondi disponibili al 1° gennaio 1978	1.399.178.729.485	1) Pagamenti in esecuzione di impegni presi:	
2) Dotazioni dell'esercizio	2.883.761.736.319	*a*) per la formazione di capitale (All. *A*)	1.976.680.237.528
3) Ricavo prestiti esteri	14.677.500.566	*b*) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali (All. *B*)	305.680.923.672
4) Rimborsi su prestiti effettuati:		*c*) per interventi creditizi e assunzioni di partecipazioni (All. *C*)	85.883.491.283
a) con fondi « Cassa »	26.716.420.971	2) Spese di funzionamento (All. *E*)	61.507.573.178
b) con il ricavo dei prestiti esteri	54.450.342.507	3) Pagamenti per rimborso prestiti esteri	48.937.549.044
5) Proventi	57.068.283.596	4) Trasferimento alle Regioni	800.000.000.000
6) Saldo versamenti Tesoro gestione prestiti esteri	34.466.699.856	5) Disponibilità al 31 dicembre 1978 (All. *F*)	1.278.717.497.898
7) Saldo entrate e uscite su partite varie (All. *D*)	87.087.559.303		
	4.557.407.272.603		**4.557.407.272.603**

Il Dirigente della divisione ragioneria
Mario Parrocchia

Il Presidente
Gaetano Cortesi

I Revisori dei conti
Gaetano Paladini *Leonello Fracassi* *Giuseppe Stigliano*

ALLEGATO A

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	2.182.909.049.758	1.261.277.046.401	527.370.611.420	2.916.815.484.739
Contributi in conto capitale .	39.032.418.290	25.931.942.092	5.971.468.753	58.992.891.629
TOTALE	**2.221.941.468.048**	**1.287.208.988.493**	**533.342.080.173**	**2.975.808.376.368**
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	543.127.652.978	300.154.963.358	228.411.696.633	614.870.919.703
Contributi in conto capitale .	504.142.532.701	626.780.183.246	270.184.744.544	860.737.971.403
Contributi case lavoratori . .	77.826.281.129	—	19.803.010.388	58.023.270.741
TOTALE	**1.125.096.466.808**	**926.935.146.604**	**518.399.451.565**	**1.533.632.161.847**
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	367.774.610.504	131.739.539.236	194.552.486.516	304.961,663.224
Contributi in conto capitale .	136.433.485.605	4.872.143.463	26.651.017.268	114.654.611.800
Turismo:				
Infrastrutture e restauri . . .	86.436.788.991	23.077.366.559	33.279.136.822	76.235.018.728
Contributi in conto capitale .	4.011.533.235	6.867.860.025	6.172.681.730	4.706.711.530
Artigianato	5.983.265.560	—50.226.450	515.483.011	5.417.556.099
Pesca	4.670.387.087	—1.309.614.135	210.062.525	3.150.710.427
Acquedotti e fognature	645.356.147.019	178.057.988.768	272.715.612.342	550.698.523.445
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	451.433.755.891	87.381.824.041	133.188.918.215	405.626.661.717
Opere ferroviarie	1.589.949.280	2.145.733	501.995.710	1.090.099.303
Porti e aeroporti	68.910.855.833	5.468.390.403	32.246.771.068	42.132.475.168
Ospedali	290.519.599.759	28.056.853.192	58.953.735.945	259.622.717.006
Servizi civili in aree depresse . .	295.902.543.336	61.138.287.706	132.384.978.778	224.655.852.264
Edilizia scolastica	4.262.456.577	381.370.572	1.270.624.385	3.373.202.764
Istruzione e qualificazione professionale	35.702.034.395	14.623.273.871	11.376.953.536	38.948.354.730
Assistenza allo sviluppo	1.217.400.000	8.851 670.595	6.696.600.000	3.372.470.595
Ricerca scientifica	1.975.246.987	41.621.400	567.743.585	1.449.124.802
Varie (*a*)	30.786.948.624	12.311.789.541	13.328.894.657	29.769.843.508
Spese predisposizione piani (*b*) .	—	325.009.697	325.009.697	—
TOTALE	**2.432.967.008.683**	**561.837.294.217**	**924.938.705.790**	**2.069.865.597.110**
TOTALE GENERALE .	**5.780.004.943.539**	**2.775.981.429.314**	**1.976.680.237.528**	**6.579.306.135.325**

(*a*) Comprende: Opere risanamento città di Palermo, interventi nelle zone terremotate Sicilia e nuova legge Napoli.
(*b*) Comprende: Spese piano rinascita Sardegna e spese per le attività connesse con la programmazione degli interventi.

ALLEGATO B

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978
PER CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI PER OBBLIGAZIONI E MUTUI INDUSTRIALI

SETTORE DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali .	2.054.937.141.319	512.220.715.297	305.680.923.672	2.261.476.932.944
TOTALE	**2.054.937.141.319**	**512.220.715.297**	**305.680.923.672**	**2.261.476.932.944**

ALLEGATO C

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978
PER INTERVENTI CREDITIZI E PARTECIPAZIONI

SETTORE DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
Agricoltura	34.511.113.950	19.083.495.239	17.114.830.732	36.479.778.457
Turismo	44.635.279.634	28.914.750.200	34.248.606.701	39.301.423.133
Progetti speciali	35.930.576.251	25.421.170.201	7.784.113.572	53.567.632.880
Partecipazioni	—	12.119.050.000	12.119.050.000	—
Interventi creditizi con fondi esteri	33.720.840.163	7.000.000.000	14.616.890.278	26.103.949.885
TOTALE GENERALE .	**148.797.809.998**	**92.538.465.640**	**85.883.491.283**	**155.452.784.355**

ALLEGATO D

Saldo entrate e uscite su partite varie nel 1978

		Situazione al 31-12-1977	Situazione al 31-12-1978	Entrate	Uscite
1) Debitori diversi					
a) Tesoro dello Stato		134.573.202.975	43.464.652.943		
b) Interessi maturati da riscuotere		19.091.229.863	29.490.116.419		
c) Pagamenti da imputare . .		11.572.778.289	3.582.652.924		
d) Debitori vari		21.242.814.127	26.212.672.852		
		186.480.025.254	102.750.095.238	83.729.930.016	
2) Creditori diversi					
a) Mandati presso banche in corso di pagamento . . .		88.178.624.925	94.320.333.127		
b) Incassi da imputare . . .		26.971.117.431	15.988.426.155		
c) Creditori vari		14.634.457.131	23.940.500.406		
d) Trattenute a garanzia su certificati pagamento lavori		47.561.296.146	47.817.460.426		
		177.345.495.633	182.066.720.114	4.721.224.481	X
3) Anticipazioni straordinarie					
Saldo esercizio 77	20.482.209.844				
Riporto esercizi preced.	74.187.170.822	94.669.380.666	92.889.465.620	1.779.915.046	
4) Anticipazioni fondi a disposizione uffici					
Saldo esercizio 77	2.075.976.588				
Riporto esercizi preced.	7.359.367.514	9.435.344.102	12.578.854.342		3.143.510.240
				90.231.069.543	3.143.510.240
			SALDO		87.087.559.303
				90.231.069.543	**90.231.069.543**

ALLEGATO E

Spese per il funzionamento della cassa nel 1978

Spese per gli organi amministrativi e di controllo	413.257.528
Spese per il personale	40.488.831.260
Spese per gli uffici	8.435.615.881
Spese per automezzi	250.875.238
Spese per oneri fiscali e tributari	9.852.744.997
Documentazione, stampa e contributi prestazioni tecniche	488.927.469
Mostre, fiere e contributi vari	286.930.284
Spese di consulenza	40.847.680
Spese legali, notarili e di giustizia	38.333.860
Spese per studi e progettazioni	85.077.763
Ammortamenti e deperimenti	189.943.254
Spese per l'Ufficio speciale di coordinamento con la Regione Siciliana	294.081.001
Spese Ufficio Piano Rinascita Sardegna	579.540.988
Spese relative a progetti speciali (nn. 3 e 4)	62.565.975
TOTALE	**61.507.573.178**

ALLEGATO F

Disponibilità finanziarie al 31 dicembre 1978

Fondi in c/c presso il Tesoro	407.000.958.027
Fondi in c/c presso Istituti di credito per le esigenze di cassa, ivi comprese le somme a disposizione per operazioni di credito agrario di miglioramento, finanziamenti per quota privata OOPP, credito turistico-alberghiero, in base ad apposite convenzioni	827.948.885.322
Depositi temporanei presso Istituti di credito per agevolare i finanziamenti industriali (come disposto dal Ministro per il Mezzogiorno)	758.572.177
Somme provenienti da negoziazioni sul mercato estero destinate all'ammortamento dei prestiti	43.009.082.372
TOTALE	**1.278.717.497.898**

ALLEGATO G

PARTECIPAZIONI (*a*)

(Situazione al 31-12-1978)

PARTECIPAZIONI		
al fondo di dotazione degli Istituti speciali meridionali per il credito a medio termine (art. 95 e 96 T.U. 6 marzo 1978, n. 218):		
ISVEIMER	4.000.000.000	
IRFIS	3.200.000.000	
CIS	2.400.000.000	9.600.000.000
al fondo speciale degli Istituti speciali meridionali per il credito a medio termine (art. 95 e 96 T.U. 6 marzo 1978, n. 218):		
ISVEIMER	14.386.000.000	
IRFIS	6.710.000.000	
CIS	2.184.000.000	23.280.000.000
al capitale sociale INSUD (art. 99 T.U. 6 marzo 1978, n. 218)		28.277.800.000
al capitale sociale FINAM (art. 141 T.U. 6 marzo 1978, n. 218)		33.043.000.000
al capitale sociale FIME (art. 84 T.U. 6 marzo 1978, n. 218)		18.870.000.000
al capitale sociale Istit. Edil. Econom. e Popolare		1.000.000
TOTALE GENERALE		**113.071.800.000**

(*a*) Non sono state riportate tra le partecipazioni le quote di associazione alle seguenti società di persone: IASM, FORMEZ, SVIMEZ, CSEI di Napoli, Bari e Catania, CSATA di Bari e ISIDA di Palermo.

ALLEGATO H

PRESTITI ESTERI

(Residuo capitale da ammortizzare al 31-12-1978)

A) ATTIVITÀ DA ISTITUTI FINANZIARI INTERNAZIONALI ESTERI	
BIRS	16.833.495.914
PRESTITO MORGAN, 1° prestito svizzero, p.o. Lambert, 1° e 2° BEI e banche tedesche	11.231.634.996
WARBURG	19.889.472.698
B) ATTIVITÀ DA ORGANISMI SOVRANNAZIONALI (comunitari)	
CECA	5.354.217.743
BEI	244.821.899.257
TOTALE GENERALE	**298.130.720.608**

II. – STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1978

II – Stato patrimoniale al 31 dicembre 1978

ATTIVO

Sezione A – Progetti speciali, industrializzazione, attività regionali e contributi in conto interessi

1) Tesoro		
a) per rate scadute e non versate	—	
b) per rate da scadere	17.919.396.968.438	17.919.396.968.438
2) Fondi disponibili		
a) in cassa e presso banche .	831.228.396.564	
b) presso Tesoreria centrale:		
1) di competenza Cassa . .	351.563.054.631	
2) di competenza Regioni .	5.437.903.396	
3) di competenza Università	50.000.000.000	1.238.229.354.591
3) Anticipazioni straordinarie		92.889.465.620
4) Mobili, arredi, automezzi		1
5) Partite rettificative del passivo		115.328.949.580
		19.365.844.738.230
Conti d'ordine		39.362.952.100
Totale Sezione A		**19.405.207.690.330**

Sezione B – Finanziamenti e partecipazioni

1) Fondi disponibili presso banche		40.488.143.307
2) Credito verso il Tesoro dello Stato per oneri sui prestiti esteri		132.118.166.455
3) Crediti per finanziamenti		
a) con dotazioni Cassa	477.205.374.164	
b) con ricavo prestiti esteri . .	275.078.875.496	752.284.249.660
4) Partecipazioni (All. G)		113.071.800.000
Totale Sezione B		**1.037.962.359.422**
TOTALE GENERALE		**20.443.170.049.752**

PASSIVO

1) Dotazioni (su assegnazioni di legge)		
a) *impegnate:*		
1) per progetti speciali (All. *A*)	2.975.808.376.368	
2) per industrializzazione (All. *A*)	1.533.632.161.847	
3) per attività regionali (All. *A*)	2.069.865.597.110	
4) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali (All. *B*)	2.261.476.932.944	8.840.783.068.269
b) *impegnabili:*		
1) di competenza Cassa		8.937.557.046.451
2) di competenza Regioni legge n. 183 del 1976 e Fers		1.205.437.903.396
3) di competenza Università		200.000.000.000
		19.183.778.018.116
2) Partite rettificative dell'attivo		182.066.720.114
		19.365.844.738.230
Conti d'ordine		39.362.952.100
Totale Sezione A		**19.405.207.690.330**

1) Dotazioni		
a) su assegnazioni di legge . .	683.057.449.586	
b) proventi	56.774.189.228	739.831.638.814
2) Prestiti esteri (All. *H*)		
a) con provenienza Bei	244.821.899.257	
b) con provenienza altre banche	53.308.821.351	298.130.720.608
Totale Sezione B		**1.037.962.359.422**
TOTALE GENERALE		**20.443.170.049.752**

Il Dirigente della divisione ragioneria
Mario Parrocchia

Il Presidente
Gaetano Cortesi

I Revisori dei conti
Gaetano Paladini *Leonello Fracassi* *Giuseppe Stigliano*

PARTE SECONDA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I. — SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

1. Premessa

Nel corso dell'esercizio 1978 il programma quinquennale ha avuto attuazione attraverso l'approvazione di interventi relativi a:

— programma dei progetti speciali e delle infrastrutture industriali per opere residue del programma 1977 e per quelle previste per il 1978, queste ultime autorizzate in data 7 agosto;

— programma a stralcio dell'art. 6 della legge n. 183 del 2 maggio 1976, primo comma, secondo specifiche indicazioni di opere formulate dal Ministro per il Mezzogiorno il 28 settembre 1978, che hanno tenuto conto anche degli orientamenti espressi dalla Commissione interparlamentare per il Mezzogiorno e dal Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali — oltre all'attuazione di quanto previsto dallo stesso art. 6 per leggi speciali (1) ed incentivi al turismo;

— concessione di contributi in conto capitale ed in conto interessi sulle obbligazioni e mutui riguardanti il settore industriale;

— finanziamenti integrativi per opere approvate nei precedenti esercizi, la cui esecuzione ha comportato l'assunzione di maggiori oneri di spesa.

L'attività dell'esercizio si è svolta entro ben precisi limiti derivanti dalle disponibilità finanziarie ed in proposito si richiama quanto riportato nella relazione al bilancio 1977, circa le risorse ancora disponibili a fronte delle destinazioni fissate dal programma quinquennale; la consistenza di queste risorse al 1° gennaio 1978 era la seguente:

— Progetti speciali: 1.320,1 miliardi

— Infrastrutture industriali: 315,1 miliardi

— Incentivi industriali: 4.872,9 miliardi

— Interventi nei settori di competenza regionale, completamenti, partecipazioni, conguagli alle iniziative industriali, ecc.: 1.433,8 miliardi.

2. Impegni totali

Il volume degli impegni assunti è stato di 3.373 miliardi così ripartito:

— Progetti speciali . . . . . 1.312 miliardi

(1) Le leggi speciali sono quelle per le Città di Napoli e Palermo e per la ricostruzione delle zone terremotate del Sannio ed Irpinia.

— Industrializzazione . . . . . 1.451 miliardi
infrastrutture . . . . . 300 miliardi
incentivi . . . . . 1.151 miliardi (1)

— Attività regionali ed altri interventi. . . . . 610 miliardi
Oltre agli impegni per spese di funzionamento risultate pari a 61 miliardi.

I limiti finanziari per i progetti speciali e le infrastrutture industriali, i vincoli posti all'attuazione dell'art. 6, primo comma, della legge n. 183 e più in generale il naturale prevedibile esaurimento degli interventi di completamento hanno decisamente condizionato l'assunzione degli impegni per opere pubbliche.

Di contro l'ampia disponibilità finanziaria ha consentito un sensibile aumento nel volume degli impegni per incentivi industriali, con una particolare attenzione a quelli oggetto del decreto legge n. 113 del 14 aprile 1978 (iniziative rientranti nei settori per i quali le direttive CIPE prevedono la sospensione delle agevolazioni, ma le cui domande di incentivazione sono state presentate prima del 31 maggio 1977 ed i cui lavori sono stati completati od avviati entro tale data), attesa la decadenza del decreto stesso, prevista per il 31 gennaio 1979.

3. Impegni per maggiori oneri

Sugli impegni assunti hanno inciso in misura sempre sensibile gli oneri per l'attuazione di interventi approvati negli anni trascorsi, che sono ammontati a 282 miliardi per le perizie suppletive e gli aumenti in sede di gara ed a 439 miliardi, al lordo delle economie, per revisione prezzi ed IVA. Si ricorda che nei precedenti esercizi gli impegni lordi per revisione prezzi sono stati di 278 miliardi nel 1976 e 442 miliardi nel 1977. In complesso, al netto delle economie, gli impegni per maggiori oneri sono stati di 659 miliardi così ripartiti:

	Perizie suppletive e gare in aumento	Revisione prezzi ed IVA (2)	Totale
		(*miliardi di lire*)	
— Progetti speciali	59	93	152
— Infrastrutture industriali	33	51	84
— Interventi regionali e di completamento	190	233	423
	282	377	659

Emerge dai dati sopra esposti la maggiore incidenza di oneri aggiuntivi nei riguardi degli interventi decisi da più vecchia data.

4. Spese

La spesa nell'esercizio 1978 è stata di 2.353 miliardi così ripartiti:

— Progetti speciali . . . . . 541 miliardi

(1) Di cui 12 miliardi per partecipazioni; il dato è al netto degli impegni assunti per prestiti esteri, pari a 7 miliardi.
(2) Al netto delle economie dei rispettivi settori.

— Industrializzazione . . . . . 836 miliardi
infrastrutture . . . . . 228 miliardi
incentivi . . . . . 608 miliardi (1)

— Attività regionali ed altri interventi. . . . . 976 miliardi
Oltre alle spese di funzionamento ammontanti a 61 miliardi.

Da una analisi delle componenti della spesa si rileva come la stessa sia in parte costituita da anticipazioni sui lavori e da pagamento per revisione prezzi. Più in particolare la composizione di queste due voci di spesa risulta la seguente:

	Saldo anticipazioni	Pagamento per revisione prezzi (2)
	(*miliardi di lire*)	
— Progetti speciali	275	109
— Industrializzazione	44	58
— Attività regionali ed altri interventi.	9	272
Totale	328	439

La dimensione delle anticipazioni costituisce significativa indicazione del movimento contabile indotto anche da nuove approvazioni e della connessa definizione di appalti per nuove opere.

Oltre alle spese per i propri interventi, è da segnalare, richiamando al riguardo quanto esposto nel precedente esercizio, che nel 1978, a seguito di autorizzazione ministeriale, sono stati accreditati alle Regioni meridionali 800 miliardi (3) costituenti la quota 1977-78 da destinare alle stesse in base alla delibera CIPE del 22 novembre 1977 per gli interventi di cui all'art. 7 della legge n. 183; in questa somma sono anche compresi 50 miliardi per la prosecuzione degli interventi della Legge speciale Calabria (delibera CIPE del 13 luglio 1976).

(1) Di cui 20 miliardi per case lavoratori e 12 miliardi per partecipazioni; il dato è al netto dei prestiti esteri il cui ammontare di spesa è stato di 15 miliardi.
(2) Il dato, trattandosi di spesa, è esposto al lordo delle economie.
(3) La ripartizione tra le varie regioni è la seguente:

	(*milioni di lire*)
Toscana	937
Marche	6.000
Lazio	39.187
Molise	47.335
Abruzzi	59.618
Campania	134.194
Basilicata	61.518
Puglia	108.820
Calabria	85.838
Calabria (legge speciale)	50.000
Sicilia	132.611
Sardegna	73.942
TOTALE	800.000

5. Afflusso di nuovi mezzi finanziari

Il fondo di dotazione della Cassa si è incrementato nel corso dell'esercizio:

— di 201,2 miliardi quale quota 1977-78, da attribuire al Fondo nazionale per il credito agevolato all'industria, delle somme residuate dall'applicazione della legge n. 623 del 1959 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni di cui all'art. 68 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno n. 218 del 6 marzo 1978). L'ammontare complessivo dei fondi rinvenienti dalla legge n. 623 si aggira intorno ai 448 miliardi; l'iscrizione nel bilancio della Cassa viene effettuata annualmente sulla base dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro;

— di 3.900 miliardi provenienti dalla « legge finanziaria » n. 843 del 21 dicembre 1978 — art. 47 —. Questi fondi sono destinati alla prosecuzione degli interventi per progetti speciali e infrastrutture industriali, da definire attraverso il programma annuale 1979, nonché alla copertura dei maggiori oneri conseguenti l'attuazione delle opere approvate al 31 dicembre 1978 nei vari settori di intervento. Questa integrazione della dotazione per il quinquennio, disposta dalla legge finanziaria, consegue anche a quanto a suo tempo evidenziato dal programma quinquennale, circa la necessità di ricostituire il plafond finanziario di 16.000 miliardi stanziato dal legislatore con la legge n. 183 ed eroso dal processo di inflazione (1).

6. Risorse disponibili per impegno

Come risulta dallo stato patrimoniale (Sez. A) le risorse finanziarie disponibili per impegno a chiusura di esercizio, ammontano a 10.343,0 miliardi così ripartiti:

— 8.937,6 miliardi di competenza Cassa;

— 1.205,4 miliardi di competenza delle Regioni (2).

— 200,0 miliardi di competenza delle Università.

Della somma di competenza Cassa, 8.619,0 miliardi rientrano nel quadro finanziario disposto con il programma quinquennale e sono così distribuiti:

— Progetti speciali		36,6 miliardi (3)
— Industrializzazione		4.081,1 miliardi
infrastrutture	15,0 miliardi	
incentivi	4.066,1 miliardi (4)	
— Attività regionali ex art. 6		247,0 miliardi
— Fondo globale di riserva		354,3 miliardi
— Legge finanziaria anno 1979		3.900,0 miliardi

Altri 318,6 miliardi si riferiscono a: proventi degli esercizi dal 1976 al 1978 (107,6 miliardi); contributi della CEE attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (113,3 miliardi); saldo attivo di dotazioni di leggi precedenti (87,8 miliardi, di cui 80 miliardi ex art. 16 — comma secondo — della legge n. 853 del 1971 da destinare alle Regioni meridionali); interessi sui fondi di rotazione ed utili di esercizio provenienti dagli Istituti speciali meridionali ISVEIMER, IRFIS e CIS (9,9 miliardi).

7. Disponibilità a fine esercizio per pagamenti

Dal rendiconto finanziario emerge che la Cassa chiude l'esercizio 1978 con una disponibilità complessiva di 1.279 miliardi (All. F del rendiconto) di cui 407 giacenti presso il conto corrente del Tesoro ed 872 miliardi in cassa e presso banche. A riguardo delle due voci che precedono è da specificare che, sui fondi presso il conto corrente del Tesoro, sono compresi 50 miliardi da destinare alle Università meridionali per gli anni 1977-78, giusta la citata delibera CIPE del 22 novembre 1977, per gli interventi previsti dall'art. 169 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno e 5 miliardi destinati quali contributi FERS alle Regioni meridionali e Friuli Venezia Giulia. Presso le banche la somma disponibile comprende anche il prelievo di 750 miliardi effettuato dalla Cassa in data 21 dicembre 1978, come da autorizzazione del Ministro del tesoro, a valere sui prelievi da effettuare nei primi mesi del 1979 con la cadenza mensile di 200 miliardi, tuttora valida secondo le disposizioni vigenti.

---

(1) Sono altresì da ascrivere ad incremento del fondo di dotazione:
— 46,6 miliardi per proventi 1978;
— 0,4 miliardi per contributi FERS al netto di 72,2 miliardi già contabilizzati nell'esercizio 1977 e posti a debito del Tesoro (cfr. pag. 80 Relazione al bilancio 1977) ed al netto ancora di 5,4 miliardi di competenza delle Regioni meridionali e Friuli Venezia Giulia;
— 3,3 miliardi per interessi sui fondi di rotazione ed utili di esercizio provenienti dagli Istituti meridionali.

(2) Di cui 1.200,0 miliardi ex art. 7 della legge n. 183 e 5,4 miliardi da fondi FERS per Regioni meridionali e Friuli Venezia Giulia.

(3) Compreso il residuo di 25,9 miliardi della legge n. 493 del 1975, giuste disposizioni dell'art. 168 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno.

(4) Compresi 201,2 miliardi rinvenienti dalla legge n. 623 del 1959.

II. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

1. Impegni e spese globali nell'esercizio

Il totale degli impegni assunti di 3.373 miliardi è così ripartito per settori di intervento:

Tab. 1. – Impegni nel 1978

(miliardi di lire correnti)

SETTORI	Interventi per la formazione di capitale	Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
Progetti speciali	1.287		25	1.312
Industria	927	512	12	1.451
Interventi nei settori di competenza regionale	562		48	610
TOTALE	**2.776**	**512**	**85**	**3.373**

L'82,3% degli impegni ha riguardato interventi per formazione di capitale (infrastrutture e contributi in conto capitale) e, in questo ambito, i progetti speciali hanno concorso con 1.287 miliardi pari al 46,4% del totale. Il rimanente 17,7% si riferisce a contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali, partecipazioni ed interventi creditizi.

All'importo totale di 3.373 miliardi sono da aggiungere 61 miliardi per spese di funzionamento dell'Istituto (All. E del rendiconto) e 7 miliardi per il finanziamento di iniziative industriali con fondi esteri (All. C del rendiconto): il complesso degli impegni risulta pertanto di 3.441 miliardi.

Le spese, nel corso del 1978, hanno raggiunto i 2.353 miliardi. Anche in questo caso si è trattato, in prevalenza, di spese per la formazione di capitale (84,0% del totale), riferite, per il 46,8% ad interventi nei settori di competenza regionale. Le spese per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali, partecipazioni ed interventi creditizi hanno rappresentato a loro volta il 16,0% del totale.

TAB. 2. – SPESE NEL 1978

(miliardi di lire correnti)

SETTORI	Interventi per la formazione di capitale	Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	Interventi creditizi e partecipazioni	TOTALE
Progetti speciali	533		8	541
Industria	518	306	12	836
Interventi nei settori di competenza regionale	925		51	976
TOTALE	**1.976**	**306**	**71**	**2.353**

Al totale riportato nella Tab. 2 sono da aggiungere, per un quadro completo delle spese dell'esercizio, 61 miliardi per spese di funzionamento (all. *E*) e 15 miliardi per il finanziamento di iniziative industriali con prestiti esteri (all. *C*), per cui la spesa complessiva risulta di 2.429 miliardi.

2. IMPEGNI PER SETTORE DI INTERVENTO

Nella Tab. 3 sono esposti gli impegni per settore sia in lire correnti sia, per quel che riguarda gli interventi per la formazione di capitale, in lire 1975. Si è infatti ritenuto utile continuare, come negli anni passati, ad esporre i dati anche a valori costanti, onde poter analizzare l'attività svolta dall'Istituto in termini comparabili nel tempo, attese le variazioni che intervengono di anno in anno nel valore economico della moneta.

Dall'esame dei dati in lire correnti, per la cui analisi di dettaglio si rinvia ai capitoli di settore, si rileva che su di un totale di 3.373 miliardi di impegno il 38,9% è stato destinato a progetti speciali, il 43,0% all'industrializzazione, il 18,1% ad interventi di interesse regionale.

Particolare rilievo nell'ambito dei progetti speciali hanno assunto gli interventi per la formazione di capitale per un totale di 1.287 miliardi, di cui 1.261 miliardi per infrastrutture e 26 miliardi per contributi in conto capitale ad iniziative relative a progetti speciali promozionali; a tali iniziative sono stati altresì destinati 25 miliardi per mutui a tasso agevolato.

Per quanto riguarda l'industria, su di un totale di 1.451 miliardi, gli impegni per incentivi risultano pari a 1.139 miliardi e sono costituiti per 627 miliardi da contributi in conto capitale e 512 miliardi per contributi sugli interessi. Di questi ultimi 138 miliardi sono da riferire a conguagli di incentivazione, previsti dal programma quinquennale, per le iniziative industriali munite di pareri di conformità emanati in base alla legge n. 717 del 1965. La voce « partecipazioni » riguarda la quota di sottoscrizione della Cassa per aumento del capitale della INSUD. Per infrastrutture sono stati assunti impegni per 300 miliardi, di cui 27 miliardi riguardano opere disposte contestualmente alla concessione degli incentivi in attuazione delle disposizioni della legge n. 183.

TAB. 3. — IMPEGNI NEL 1977 E NEL 1978

(miliardi di lire)

SETTORI	LIRE CORRENTI		LIRE 1975 (*a*)	
	1977	1978	1977	1978
PROGETTI SPECIALI				
INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE	**1.495**	**1.287**	**1.012**	**768**
— Infrastrutture	1.472	1.261	996	752
— Contributi in c/capitale	23	26	16	16
INTERVENTI CREDITIZI PER PROGETTI SPECIALI PROMOZIONALI	**18**	**25**		
TOTALE	**1.513**	**1.312**		
INDUSTRIA				
INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE	**647**	**927**	**450**	**579**
— Aree e nuclei	317	300	215	179
— Contributi in c/capitale	330	627	235	400
— Case lavoratori	—	—	—	
CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI	**377**	**512**		
PARTECIPAZIONI	—	**12**		
TOTALE	**1.024**	**1.451**		
ATTIVITÀ REGIONALI ED ALTRI INTERVENTI				
INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE	**1.215**	**562**	**829**	**339**
— Agricoltura	204	137	144	86
• Infrastrutture	(169)	(132)	(119)	(83)
• Contributi in c/capitale	(35)	(5)	(25)	(3)
— Turismo	68	30	46	18
• Infrastrutture	(58)	(23)	(39)	(14)
• Contributi in c/capitale	(10)	(7)	(7)	(4)
— Acquedotti e fognature	381	178	258	106
— Vie e mezzi comunicazione	353	93	239	55
— Aree di particolare depressione	119	61	81	36
— Ospedali	50	28	34	17
— Varie (*b*)	40	35	27	21
INTERVENTI CREDITIZI	33	**48**		
— Credito agrario	9	19		
— Credito ad iniziative turistiche ed alberghiere	24	29		
TOTALE	**1.248**	**610**		
TOTALE GENERALE	**3.785**	**3.373**	(*c*) **2.291**	(*c*) **1.686**

(*a*) La conversione in lire 1975 è stata effettuata utilizzando gli indici di deflazione degli investimenti lordi fissi. I dati relativi al 1977 risultano lievemente modificati rispetto a quelli pubblicati lo scorso esercizio, a seguito delle modifiche apportate dall'ISTAT ai dati sugli investimenti.

(*b*) La voce « varie » comprende oltre al capitolo proprio, artigianato e pesca, edilizia scolastica, istruzione e qualificazione professionale, assistenza allo sviluppo, ricerca scientifica, spese predisposizione piani.

(*c*) Il totale in lire 1975 riguarda solo gli impegni per formazione di capitale.

Nell'ambito degli interventi nei settori di competenza regionale preminente è stato l'impegno per gli acquedotti e fognature (178 miliardi, di cui 41 miliardi per la gestione), per vie e mezzi di comunicazione (93 miliardi) e per l'agricoltura. A quest'ultimo settore sono stati destinati fondi per complessivi 156 miliardi di cui 92 miliardi per infrastrutture in senso stretto, 5 miliardi per contributi in conto capitale, 19 miliardi per mutui a tasso agevolato, 32 miliardi per il risanamento delle passività pregresse degli Enti di bonifica ed 8 miliardi per gestione degli impianti forestali.

Passando ad una analisi dei dati in lire 1975, si rileva che gli impegni per formazione di capitale sono stati di 1.686 miliardi nel 1978, contro i 2.291 miliardi nel 1977, con una diminuzione del 35,9%. Al riguardo si richiama quanto già in precedenza sottolineato circa il pressoché totale esaurimento dei fondi destinati a progetti speciali e la chiusura dei programmi nei settori di competenza regionale, a seguito dell'ultimazione degli adempimenti di approvazione per l'attuazione dell'art. 6 della legge n. 183.

Per l'industria, il cui impegno è passato, sempre in termini costanti, dai 450 miliardi del 1977 ai 579 miliardi del 1978, determinante è stato l'incremento per contributi in conto capitale alle iniziative industriali, dovuto sia all'avvio in piena operatività della legge n. 183 sia allo sblocco delle agevolazioni industriali a vecchie iniziative, oggetto del già citato decreto legge n. 113 del 14 aprile 1978, convertito in legge n. 272 del 10 giugno 1978.

3. Spese per settore di intervento

Anche per le spese, nella Tab. 4 sono stati esposti i dati riferiti al 1977 ed al 1978 sia in lire correnti che in lire 1975 per la parte relativa alla formazione di capitale.

Il totale delle spese in lire correnti è passato dai 2.125 miliardi del 1977 ai 2.353 miliardi del 1978, con un incremento del 10,7%; vi hanno concorso per 541 miliardi i progetti speciali, per 836 miliardi l'industria e per 976 miliardi gli interventi di competenza regionale con una incidenza sul totale rispettivamente del 23,0%, del 35,5% e del 41,5%.

Per quanto riguarda i progetti speciali, 527 miliardi sono stati destinati alla realizzazione di infrastrutture e più in particolare: per schemi idrici 276 miliardi, per irrigazione 76 miliardi, per attrezzatura del territorio 175 miliardi; altri 14 miliardi sono stati destinati all'incentivazione contributiva e creditizia di iniziative nell'ambito dei progetti speciali promozionali.

Nell'industria 228 miliardi si riferiscono a spese per l'attrezzatura del territorio ai fini di sviluppo industriale, 576 miliardi all'incentivazione alle iniziative industriali (270 miliardi per contributi in conto capitale e 306 miliardi per contributi sugli interessi) e 20 miliardi alla realizzazione di case destinate a lavoratori addetti alle industrie ubicate nelle aree e nuclei di sviluppo industriale; 12 miliardi, infine, costituiscono il versamento della quota Cassa all'INSUD per l'aumento di capitale portato da 40 a 70 miliardi ed al quale la Cassa partecipa per il 40%.

Nell'attività dei settori di competenza regionale preminente è stata la spesa in agricoltura, cui sono stati destinati in complesso 238 miliardi (155 miliardi per infrastrutture in senso stretto, 31 miliardi per risanamento passività pregresse degli Enti di bonifica, 27 miliardi per contributi in conto capitale e 17 miliardi per credito a tasso agevolato, 8 miliardi per gestione impianti forestali), e nei settori acquedotti e fognature (273 miliardi di cui 31 miliardi per spese di gestione), vie e mezzi di comunicazione (166 miliardi

Tab. 4. – Spese nel 1977 e nel 1978
(miliardi di lire)

Settori	Lire correnti		Lire 1975 (*a*)	
	1977	1978	1977	1978
Progetti speciali				
Interventi per la formazione di capitale	352	533	238	318
— Infrastrutture	346	527	234	314
— Contributi in c/capitale	6	6	4	4
Interventi creditizi per progetti speciali promozionali	6	8		
Totale	**358**	**541**		
Industria				
Interventi per la formazione di capitale	458	518	319	320
— Aree e nuclei	175	228	118	136
— Contributi in c/capitale	268	270	191	172
— Case lavoratori	15	20	10	12
Contributi sugli interessi	202	306		
Partecipazioni	—	12		
Totale	**660**	**836**		
Attività regionali ed altri interventi				
Interventi per la formazione di capitale	1.034	925	709	559
— Agricoltura	276	221	195	139
• Infrastrutture	(225)	(194)	(159)	(122)
• Contributi in c/capitale	(51)	(27)	(36)	(17)
— Turismo	54	39	37	23
• Infrastrutture	(44)	(33)	(30)	(20)
• Contributi in c/capitale	(10)	(6)	(7)	(3)
— Acquedotti e fognature	264	273	179	163
— Vie e mezzi comunicazione	218	166	148	99
— Aree di particolare depressione	146	132	99	79
— Ospedali	43	59	29	35
— Varie (*b*)	33	35	22	21
Interventi creditizi	73	51		
— Credito agrario	38	17		
— Credito ad iniziative turistiche ed alberghiere	35	34		
Totale	**1.107**	**976**		
TOTALE GENERALE	**2.125**	**2.353**	(*c*) **1.266**	(*c*) **1.197**

2.369

(*a*) Cfr. nota (*a*) pag. 29.
(*b*) Cfr. nota (*b*) pag. 29.
(*c*) Cfr. nota (*c*) pag. 29.

di cui 133 miliardi per viabilità e 33 miliardi per porti, aeroporti ed opere ferroviarie); per le opere nelle aree di particolare depressione sono stati spesi infine 132 miliardi.

Da un confronto con i risultati del precedente esercizio sulla base dei dati in lire costanti, risulta che le spese per la formazione di capitale sono diminuite del 5,8%, essendo passate da 1.266 miliardi nel 1977 a 1.197 miliardi nel 1978. Sensibile è stata la diminuzione della spesa per interventi nelle materie ora di competenza regionale, a causa della progressiva diminuzione del livello di impegni per l'esaurirsi di nuovi interventi nel settore. Per i contributi in conto capitale all'industria l'entità della spesa continua a risentire, ancor più che nel precedente esercizio, delle caratteristiche delle iniziative incentivate nell'ultimo biennio, rientranti in prevalenza nell'ambito delle medie e piccole industrie: a tale categoria appartengono anche gran parte delle iniziative alle quali sono state accordate agevolazioni in base al già citato decreto n. 113 dell'aprile 1978, la cui approvazione non si è peraltro ancora tradotta in erogazioni.

Per contro un aumento delle spese si è registrato per progetti speciali (33,6% rispetto al 1977) e per infrastrutture industriali (15,3%), fenomeno direttamente legato anche ai cospicui impegni assunti per l'attuazione del programma 1977; va aggiunto tuttavia che il basso livello di impegni, sempre a valori costanti, registrato per questi settori nel 1976 (150 miliardi per progetti speciali e 105 miliardi per infrastrutture industriali), in attesa della definizione della legge n. 183 e dei relativi programmi, costituisce una delle cause della mancata compensazione, da parte di questi due settori, della flessione delle spese registrate nei settori di interesse regionale; evento quest'ultimo agevolmente prevedibile a seguito degli orientamenti della legge n. 183 e del programma quinquennale.

III. — ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'ESERCIZIO 1978

di cui 133 miliardi per viabilità e 33 miliardi per porti, aeroporti ed opere ferroviarie); per le opere nelle aree di particolare depressione sono stati spesi infine 132 miliardi.

Da un confronto con i risultati del precedente esercizio sulla base dei dati in lire costanti, risulta che le spese per la formazione di capitale sono diminuite del 5,8%, essendo passate da 1.266 miliardi nel 1977 a 1.197 miliardi nel 1978. Sensibile è stata la diminuzione della spesa per interventi nelle materie ora di competenza regionale, a causa della progressiva diminuzione del livello di impegni per l'esaurirsi di nuovi interventi nel settore. Per i contributi in conto capitale all'industria l'entità della spesa continua a risentire, ancor più che nel precedente esercizio, delle caratteristiche delle iniziative incentivate nell'ultimo biennio, rientranti in prevalenza nell'ambito delle medie e piccole industrie: a tale categoria appartengono anche gran parte delle iniziative alle quali sono state accordate agevolazioni in base al già citato decreto n. 113 dell'aprile 1978, la cui approvazione non si è peraltro ancora tradotta in erogazioni.

Per contro un aumento delle spese si è registrato per progetti speciali (33,6% rispetto al 1977) e per infrastrutture industriali (15,3%), fenomeno direttamente legato anche ai cospicui impegni assunti per l'attuazione del programma 1977; va aggiunto tuttavia che il basso livello di impegni, sempre a valori costanti, registrato per questi settori nel 1976 (150 miliardi per progetti speciali e 105 miliardi per infrastrutture industriali), in attesa della definizione della legge n. 183 e dei relativi programmi, costituisce una delle cause della mancata compensazione, da parte di questi due settori, della flessione delle spese registrate nei settori di interesse regionale; evento quest'ultimo agevolmente prevedibile a seguito degli orientamenti della legge n. 183 e del programma quinquennale.

III. — ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'ESERCIZIO 1978

CAPITOLO I — PROGETTI SPECIALI

1. Premessa

L'intervento attraverso i progetti speciali, orientato secondo due linee fondamentali — attrezzatura del territorio e promozione dello sviluppo — si è sviluppato nel corso dell'esercizio sulla base di due documenti programmatici: il programma annuale 1977 operante in pratica fino al marzo del 1978 per le infrastrutture (1), ed il programma annuale 1978 approvato con decreto del Ministro per il Mezzogiorno in data 7 agosto. Questo ultimo programma, oltre a contenere le indicazioni per i progetti speciali da tempo approvati ed operanti, ivi comprese quelle del 1977 che non si erano tradotte in approvazione entro il mese di marzo, ha considerato anche interventi per « nuovi progetti speciali » — Aree metropolitane di Napoli e Palermo — nonché una dotazione finanziaria per il « progetto Aree Interne ».

L'ammontare complessivo della previsione di programma annuale 1978 è stata di 2.333 miliardi (2), superiore alla dotazione finanziaria residua del programma quinquennale che, si ricorda, a chiusura dell'esercizio 1977 risultava di 1.320 miliardi.

L'ampliamento della base programmatica rispetto alla dotazione finanziaria ha avuto la duplice funzione di consentire:

— una articolata azione dell'intervento straordinario, volta a mobilizzare rapidamente le risorse disponibili;

— la certezza operativa atta a tradurre immediatamente le indicazioni programmatiche in progettazioni esecutive, per interventi non muniti di progettazione esecutiva.

Le decisioni di impegno da parte del Consiglio di amministrazione sono state peraltro contenute entro i limiti delle disponibilità finanziarie; a chiusura dell'esercizio

---

(1) Si ricorda che, a chiusura dell'esercizio 1977, risultavano ancora non approvati progetti per infrastrutture previsti in programma per 188 miliardi.

(2) In dettaglio il programma annuale 1978 è risultato articolato come segue:

		(*milioni di lire*)			(*milioni di lire*)
Progetto speciale	1	94.500	Progetto speciale	28	10.000
» »	2	100.800	» »	29	195.350
» »	4-11-24	150.000	» »	30	128.000
» »	14	362.400	» »	31	76.200
» »	21	31.686	» »	32	148.750
» »	22	45.455	» »	33	300.000
» »	23	230.080	Fondo globale per per. suppl., IVA, revisione prezzi e studi		300.000
» »	25	33.800			
» »	26	126.183			
			TOTALE		2.333.204

infatti gli impegni assunti sono risultati pari a 1.312 miliardi, pur dovendosi subito avvertire che alla data del 31 dicembre 1978 altri 98 miliardi di progetti hanno ottenuto l'approvazione in « linea tecnica »; essi trovano copertura nell'esercizio 1979 con la dotazione di 3.900 miliardi rinvenienti dalla « legge finanziaria » operante come è noto dal 1° gennaio 1979.

Più in particolare gli impegni assunti nell'esercizio hanno riguardato (1):

— Opere e studi previsti nei programmi annuali per . . . . . 1.109 miliardi

— Contributi e crediti per la promozione in agricoltura per. . . . . 51 »

— Oneri per perizie suppletive, revisione prezzi, IVA, ecc. per . . 152 »

Si possono riconoscere, nella destinazione delle risorse finanziarie dell'esercizio, tre temi fondamentali che riguardano: *l'apprestamento e trasporto* delle risorse idriche per vari usi, nell'ambito dei progetti speciali per gli schemi idrici intersettoriali, cui sono stati destinati circa 699 miliardi, e cioè il 53% del totale degli impegni assunti; *lo sviluppo agricolo* inteso sia come utilizzo nella irrigazione di una parte delle risorse idriche e sia come promozione dei comparti zootecnico, agrumicolo e di forestazione produttiva, con 295 miliardi di impegni (22% del totale); ed infine *l'assetto del territorio* in ben definiti perimetri del Mezzogiorno quali le Aree di Napoli e Palermo e con finalità specifiche di sviluppo industriale per Cagliari, la Sicilia sud orientale ed il versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria che hanno comportato impegni per 313 miliardi (24% del totale). Impegni per circa 6 miliardi riguardano infine gli altri progetti speciali.

2. Schemi idrici intersettoriali

In linea generale ha prevalso, nel corso del 1978, il finanziamento di opere destinate al trasporto di risorse idriche già apprestate, con un particolare accento per l'utilizzo potabile, traducendo così in concreto la fondamentale direttiva di rendere produttivi gli investimenti operati in materia negli scorsi esercizi: ciò ha comportato impegni per 341 miliardi, sul totale di 621 miliardi impegnati per nuove opere e studi.

Di rilievo peraltro anche il finanziamento di opere di accumulo atte a consentire l'acquisizione di nuove risorse idriche nel Mezzogiorno per circa 544 milioni di mc. annui regolati, che hanno comportato a loro volta impegni per 280 miliardi.

Un ruolo sempre preminente hanno svolto, in questo quadro, gli interventi *sugli schemi idrici di Puglia e Basilicata* e più in particolare: sullo « schema Ionico » le opere di regolazione, depurazione e potabilizzazione interessanti l'acquedotto del Pertusillo, le condotte maestre per Taranto, Statte, Otranto e Castro, la trivellazione di pozzi nei comprensori dell'Arneo ed Ugento nonché le opere di derivazione ed adduzione dal fiume Sarmento all'invaso di monte Cotugno sul Sinni con una portata di 25 mc/sec. Sullo « schema Fortore » le opere di alimentazione per Troia, Orsara, Lucera, Ordona e Torremaggiore, nonché Serracapriola, Chieuti, S. Paolo Civitate e Zapponeta. Sullo « schema Ofanto » l'alimentazione potabile delle Murge, pugliesi e lucane, i serbatoi potabili per la città di Bari e, quanto alla acquisizione di nuove risorse, la diga sul torrente Locone della capacità di 130 milioni di mc. nonché la trivellazione di pozzi negli

(1) Per la ripartizione per progetto speciale cfr. Tab. 5.

Tab. 5. – Interventi operati nell'ambito dei progetti speciali
Impegni assunti nell'esercizio 1978
(*importi in milioni di lire*)

DESCRIZIONE	Nuove opere e studi	Perizie suppletive revisione prezzi ed IVA (*a*)	Totale
Infrastrutture e contributi			
Schemi idrici intersettoriali . . .	620.705	77.989	698.694
P.S. 14	258.113	63.514	321.627
P.S. 25 (*b*)	35.436	2.135	37.571
P.S. 26	89.148	365	89.513
P.S. 29 (*b*)	155.997	1.096	157.093
P.S. 30	82.011	10.879	92.890
Sviluppo dell'agricoltura	276.599	—7.068	269.531
irrigazione nel Mezzogiorno P.S. 23	(*c*) 250.682	—7.283	243.399
promozione nei settori agricolo e zootecnico			
P.S. 4/10	11.921	87	12.008
P.S. 11	7.845	..	7.845
P.S. 24	5.951	128	6.079
commercializzazione P.S. 34	200	—	200
Attrezzatura del territorio e riequilibrio zone interne	236.674	76.496	313.170
P.S. 1	85.258	4.657	89.915
P.S. 2	49.160	8.731	57.891
P.S. 3	—	37.384	37.384
P.S. 22	18.180	19.257	37.437
P.S. 31	33.684	—1	33.683
P.S. 32	21.603	—	21.603
P.S. 12	195	2.676	2.871
P.S. 21	28.453	—	28.453
P.S. 28	141	3.792	3.933
Altri progetti speciali	1.030	4.654	5.684
P.S. 16	—	1.634	1.634
P.S. 17	—	50	50
P.S. 19	—	197	197
P.S. 27	—	2.773	2.773
P.S. 35	1.030	—	1.030
Totale	1.135.008	152.071	1.287.079
Interventi creditizi			
P.S. 4/10	11.305	— 20	11.285
P.S. 11	12.771	—338	12.433
P.S. 24	1.697	5	1.702
Totale	25.773	—353	25.420
Varie	—	131	131
TOTALE GENERALE . .	1.160.781	151.849	1.312.630

(*a*) Al netto delle economie.
(*b*) Comprende anche, per la voce perizie suppletive, ecc., gli impegni da P.S. 13 e 15.
(*c*) Di cui 3.187 milioni sui fondi della Legge n. 493 del 1975.

agri di Alberobello, Locorotondo, Monopoli, Castellana, Putignano e Ruvo di Puglia. Altre risorse sono quelle che verranno acquisite con i finanziamenti effettuati per l'invaso sul Pentecchia (« schema Gravina-Pentecchia ») per un totale di 23 milioni di mc. annui. Infine sullo « schema Basento-Bradano Ofanto e minori » sono state finanziate le opere di sbarramento e derivazione delle acque del Basento a Trivigno, gli acquedotti Agri-Frida per la zona di S. Arcangelo, quello di Lauria nonché, in quanto strettamente connesse all'uso intersettoriale, le opere irrigue su 1000 ettari in agro di Senise ove sorge la diga di monte Cotugno.

In base al progetto speciale n. 29 interessante tutto il resto del *Mezzogiorno continentale* esclusa la Calabria, sono stati finanziati gli acquedotti dei Monti Sibillini nelle Marche, quelli dei complessi del Pontino, di Capofiume, degli Aurunci, e Verrecchie nel Lazio. In Abruzzo gli acquedotti del Ruzzo, Tavo, Verde, Avello, Capovallone e la captazione ed adduzione delle acque provenienti dal traforo autostradale del Gran Sasso, mentre nel Molise le opere finanziate hanno riguardato essenzialmente il potenziamento degli schemi Molisano destro e sinistro. In Campania infine si è provveduto al potenziamento delle risorse idriche del sistema Volturno-Calore attraverso il finanziamento dell'invaso di Campolattaro sul fiume Tammaro della capacità di 110 milioni di mc. e la captazione delle sorgenti Mercato di Sarno e delle falde del Monte Tifata, iniziative tutte di particolare interesse in quanto inserite nel sistema « Campania Occidentale » che alimenta anche le città di Napoli, Caserta, e relativi hinterland; per le zone del beneventano e salernitano sono stati finanziati alcuni lotti degli acquedotti del Calore e Basso Sele.

Il potenziamento degli schemi idrici della *Calabria* è stato perseguito in primo luogo attraverso il finanziamento delle dighe sui fiumi Metramo (26 milioni di mc.) ed Alaco (20 milioni di mc.) a servizio rispettivamente della piana di Gioia Tauro e del litorale Ionico. A sua volta il sistema distributivo delle risorse già acquisite ha interessato sullo « schema Ionico » l'adduzione promiscua — irrigua potabile ed industriale — delle acque del Sinni nel territorio di Trebisacce e gli acquedotti Venaglie e Simeri-Passante; sugli « schemi tirrenici » gli acquedotti per S. Nocaio, Pantanella, Petrosa, Ferrera, Basso Savuto e piana di Lametia Terme. Altri interventi di rilievo finanziati hanno riguardato gli impianti di depurazione di Reggio Calabria, Cosenza e Rende.

In *Sicilia*, con il finanziamento dell'invaso di Lentini, avente una capacità di regolazione di 195 milioni di mc/anno, è stato potenziato in prospettiva tutto il sistema Simeto; altri interventi hanno riguardato l'area palermitana con gli acquedotti di Cefalù ed Alcamo, gli usi agricoli ed industriali delle acque delle Madonie ovest nei comuni di Mussomeli, Acquaviva, Sutera e Campofranco, ed il messinese con il potenziamento degli acquedotti a servizio di Alì Terme, Malvagna, Mandanici, Tusa, Librizzi, Mottacamastra, ecc. Di particolare interesse infine gli interventi nelle isole minori, con serbatoi di acque e condotte a Lipari, Panarea e Alicudi e con il dissalatore di Ustica.

Anche in *Sardegna* le risorse idriche risulteranno potenziate con il finanziamento, effettuato nel 1978, della diga sul Basso Cixerri a Genna Is Abis (40 milioni di mc/anno regolati) mentre per l'utilizzo delle risorse già disponibili sono state finanziate le opere di presa dai serbatoi di Monteleone Roccadoria per l'acquedotto della Planargia, S. Antioco e dal Rio Mannu di Pattada per quello del Logudoro, Goceano ed Alta Gallura, l'adduttrice intersettoriale dalla diga Pedra Othoni e la condotta di collegamento all'alto Leni per l'acquedotto di Villacidro.

Di particolare interesse infine *gli studi* avviati nel corso dell'esercizio ai fini dell'ulteriore sviluppo della attuazione dei vari schemi idrici intersettoriali. In *Puglia* e *Basilicata* sono stati infatti finanziati quelli per la salvaguardia dell'ambiente nel bacino

del Fortore e per gli impianti epurativi e di riciclaggio, lo sviluppo dell'area di Carlantino e l'utilizzo delle acque nella zona del Gargano, nonché nei territori sottesi dalle dighe di Acerenza e Genzano, la progettazione degli sbarramenti sui torrenti Cavone, Lampeggiano, Celone alla confluenza con il Sorenzo, l'adduttore Alto Ofanto, la fattibilità di bacini sul Medio Agri.

Nell'ambito del *progetto speciale n. 29* si è proceduto con lo sviluppo del modello matematico di analisi di congruenza e di ricerca di assetto ottimale per i vari sistemi idrici all'esame; gli studi inoltre hanno riguardato la valutazione generale della domanda idrica (con l'uso anche di modelli di previsione ed ottimizzazione), ricerche ed indagini sulle risorse idriche nell'area del progetto, i modelli idrologici integrati dei bacini adriatici dal Vibrata al Foro e dal Foro al Biferno, indagini e studi di fattibilità dei serbatoi Vandra e Colli al Volturno, Toteri, Fiumarella (bacino del Volturno), studi per il potenziamento e ravvenamento delle risorse della Valle del Tronto e sulle disponibilità idriche dell'area industriale di Avellino.

Per la *Calabria* gli studi avviati si riferiscono agli aspetti idrologici delle fluenze e delle falde dei vari sottoschemi nonché alle indagini e progettazioni delle dighe sui torrenti Allaro, Pesipe, Patia. In *Sicilia* oltre alle indagini sui terreni della piana di Licata sono state finanziate perforazioni, sondaggi e prove di portata nell'area di Ragusa, nelle isole Eolie ed Egadi e la progettazione dell'invaso Bolo sul torrente Troina. In *Sardegna* infine, gli studi si riferiscono alla idrologia generale superficiale ed alle risorse idriche sotterranee, nonché alla possibile realizzazione degli invasi sul Rio Liscoi, Contra Ruia, Rio Vignola, Rio Mannu di Narcao, Monti Mannu sul Rio Leni e Monte Acuto sul Rio Ollastu.

3. Sviluppo dell'agricoltura

L'attuazione del progetto speciale n. 23 per l'estendimento della irrigazione, che in uno con la promozione nei settori zootecnico, agrumicolo e forestale costituisce la componente essenziale dell'azione straordinaria per lo sviluppo dell'agricoltura meridionale, ha avuto luogo nel corso del 1978 su di una base programmatica largamente inferiore a quella del precedente esercizio. Le direttive ministeriali per il programma 1978 hanno infatti prescritto di prevedere « esclusivamente interventi per l'utilizzo di nuove risorse idriche, e precisamente opere pubbliche di distribuzione irrigua e opere di sistemazione idraulico-scolante connesse ». Per gli ammodernamenti, i riordini, le razionalizzazioni, gli estendimenti e i completamenti minori o marginali, le opere di elettrificazione, di viabilità, ecc. e quelle di difesa idrogeologica le direttive hanno prescritto che la realizzazione avvenga attraverso l'intervento ordinario, ai cui soggetti saranno rappresentate nelle sedi del coordinamento ai fini di assicurare la contemporaneità dell'iniziativa; in materia di ammodernamenti e riordini la Cassa, per il 1978, è stata autorizzata a prevedere interventi limitatamente alla stretta ed urgente funzionalità di opere già avviate.

L'intervento direttamente rivolto all'*estendimento della irrigazione* ha pertanto interessato, con i finanziamenti approvati nel 1978, una superficie di circa 41 mila ettari, ed un impegno di spesa di 156 miliardi; per altri 95 miliardi gli impegni hanno riguardato opere connesse allo sviluppo della irrigazione, quali captazione di nuove risorse, canali di adduzione, difesa e sistemazione idraulica, riordino ed ammodernamento che, senza estendere le superfici interessate, contribuiscono a migliorare la funzionalità complessiva degli impianti, nonché studi, ricerche, sperimentazioni ed anticipazioni per spese di progettazione.

TAB. 6. – PROGETTO SPECIALE N. 23 — SVILUPPO DELLA IRRIGAZIONE NEL MEZZOGIORNO — IMPEGNI ASSUNTI PER LE OPERE IRRIGUE E SUPERFICIE INTERESSATA IN BASE AGLI IMPEGNI ASSUNTI NEL 1978

REGIONE	IMPEGNI ASSUNTI (*milioni di lire*)	SUPERFICIE INTERESSATA (*ettari*)
Marche	—	—
Lazio	3.121	1.000
Abruzzi	57.844	14.080
Molise	16.586	4.000
Campania	3.609	790
Puglia	5.475	1.550
Basilicata	1.000	500
Calabria	5.189	2.000
Sicilia	27.537	6.400
Sardegna	35.645	10.500
TOTALE	**156.006**	**40.820**

I finanziamenti di maggior rilievo hanno interessato la regione Abruzzi con circa 14.000 ettari e più in particolare la parte terminale delle valli del Foro (Ha. 1.100), Osento (Ha. 1.700), Sangro (Ha. 770) Pescara (Ha. 1.000), Saline (Ha. 150), Vomano (Ha. 5.000) e le aree interne di Sulmona Valle Peligna (Ha. 1.000), Valle Aquilana dell'Aterno (Ha. 3.060) e Tirino (Ha. 300). Del pari interventi di una certa consistenza sono stati finanziati in Sardegna su circa 10.500 ettari, interessanti le zone di Uta (Ha. 2.800), Ussana (Ha. 1.500), la Nurra (Ha. 5.000) e la pianura interna di Chilivani (Ha. 1.200), ed in Sicilia nella piana di Catania (Ha. 6.400). Per le altre regioni sono in evidenza, nel Lazio, le opere irrigue su circa 1.000 ettari, nella zona interna della conca di Anagni, nel Molise 4.000 ettari del basso Biferno, in Campania alcuni marginali estendimenti nella valle del Volturno-Sannio Alifano (Ha. 150), piana del Sele (Ha. 340) e nella zona interna di Montella-Cassano Irpino (Ha. 300), in Puglia l'irrigazione nel litorale barese (Ha. 400) e nel leccese (Ha. 1.150), in Basilicata la zona di Senise (Ha. 500), ed infine in Calabria la piana di S. Eufemia (Ha. 600), ed alcuni perimetri interni nella zona del Pollino per complessivi 1.400 ettari. Nei riguardi dell'obiettivo finale di interessare alla irrigazione circa 1 milione di ettari del Mezzogiorno, a chiusura dell'esercizio 1978 risulta che sono stati già oggetto di finanziamento opere interessanti un totale di 684 mila ettari (1).

(1) La distribuzione per regione delle aree per le quali le opere pubbliche di attrezzatura irrigua risultano già finanziate è la seguente:

Marche	Ha	4.000	Puglia	Ha	152.538
Lazio	»	37.725	Basilicata	»	70.372
Abruzzi	»	41.304	Calabria	»	73.763
Molise	»	13.284	Sicilia	»	105.902
Campania	»	71.660	Sardegna	»	113.718
			TOTALE	Ha	684.266

L'ulteriore azione in questo essenziale settore di sviluppo della economia del Mezzogiorno è direttamente legata, come già sottolineato lo scorso esercizio, alla acquisizione di nuove risorse idriche nell'ambito dei vari schemi idrici intersettoriali, ed è subordinata sopratutto alla creazione di nuovi invasi; in questo senso le risorse del Mezzogiorno verranno incrementate, attraverso i finanziamenti del 1978 e come già detto in precedenza, di circa 544 milioni di mc., parte dei quali (188 milioni di mc.) destinati ad usi irrigui.

Per la *promozione dello sviluppo agricolo* nei tre comparti produttivi per i quali è in atto l'intervento straordinario, la concessione di contributi in conto capitale ha fatto registrare nel complesso un incremento del 14%. *Per il comparto zootecnico*, la concessione di contributi sulle tre linee di intervento (bovini, ovini e suini) ha comportato impegni finanziari per circa 12 miliardi, che hanno riguardato, per i bovini, allevamenti bradi per 1340 capi, centri di svezzamento vitelli per 2222 posti-capo e centri di ingrasso per 9625 posti-capo, cui corrisponde un volume totale annuo di produzione di circa 67.500 quintali; per gli ovini allevamenti per 16.100 capi e centri di ingrasso per 1500 posti-capo, cui corrisponde complessivamente una produzione annua di 7300 quintali; per gli allevamenti suini centri parentali aperti per 3330 scrofe; centri parentali integrali per 4316 scrofe e centri di ingrasso per 8770 posti capo con una produzione annua di 138.000 quintali. Ai contributi in conto capitale per le iniziative di allevamento, cui sono state interessate tutte le regioni ed in particolare Abruzzi, Puglia, Calabria e Sardegna si sono accompagnati premi alla produzione, prestiti di esercizio, acquisto riproduttori ed il servizio per la fecondazione artificiale. La concessione della facoltà di ricorso al credito agevolato ha comportato a sua volta impegni per 11,3 miliardi.

Il *comparto di forestazione* produttiva con circa 6 miliardi di impegni, ha fatto registrare un sensibile significativo incremento per contributi in conto capitale (58% rispetto al precedente esercizio), con avvio di consistenti iniziative in nuove regioni quali la Sicilia oltre a quelle già tradizionalmente interessate quali Marche, Campania, Calabria e Sardegna. La superficie oggetto di intervento ha superato i 3100 ettari, destinati per oltre 1600 ettari all'impianto di conifere, 900 a latifolie mentre 600 ettari sono stati interessati da interventi di ricostituzione boschiva. Altri 1,7 miliardi riguardano impegni per la concessione della facoltà di ricorso al credito agevolato.

Per l'*agrumicoltura*, alle tre regioni inizialmente considerate dal progetto (Basilicata, Calabria e Sicilia) si sono aggiunte nel 1978 iniziative interessanti Lazio, Puglia e Sardegna, atteso l'estendimento operato dal programma quinquennale degli incentivi previsti dal progetto a tutto il territorio meridionale; questi incentivi, si ricorda, hanno anche funzione integrativa dei benefici CEE, oltre a considerare forme di credito di esercizio a tasso agevolato ed agevolazioni contributive e creditizie per nuove piantagioni, collocamento e trasformazione collettiva dei prodotti, ricerca ed assistenza. In complesso nel 1978 i contributi in conto capitale (7,8 miliardi) si sono triplicati rispetto all'anno precedente. All'attività contributiva si è affiancata quella creditizia, con impegni per 12,4 miliardi e nel complesso le azioni hanno riguardato, quanto ad interventi aggiuntivi od alternativi a quelli CEE 1.221 ettari, nuovi impianti di agrumeti su ettari 356 e ristrutturazione limoneti su 756 ettari; controllo e certificazione in vivaio di piante selezionate per 1.285 mila unità; mutui per la realizzazione di 6 impianti di valorizzazione dei prodotti agrumari interessanti Lazio, Puglia e Sardegna.

Un cenno particolare va fatto per gli impegni derivanti dalla concessione agli interessati della facoltà di contrarre mutui a tasso agevolato. È stato infatti rilevato che questi impegni, contestuali a quelli relativi ai contributi, non si traducono in utilizzo

immediato da parte degli aventi diritto, donde un immobilizzo di risorse per tutti i progetti promozionali.

Pertanto il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 novembre 1978, ha disposto che, pur concedendosi agli interessati la facoltà di contrarre mutuo, sia effettuato l'impegno solo dopo l'esito positivo dell'istruttoria bancaria ed il successivo assenso della Cassa; le risorse finanziarie che a tanto saranno destinate saranno quelle rinvenienti dai rientri del « fondo interventi creditizi », sulla base delle indicazioni generali contenute nel programma quinquennale. Va aggiunto che, nel quadro della acquisizione di nuove risorse finanziarie da destinare alla promozione dello sviluppo zootecnico, nel corso del 1978 è stato perfezionato un prestito BEI dell'ammontare di 15 miliardi di lire, per la copertura di mutui a tasso agevolato contratti dagli interessati, prestito che entrerà in operatività dal prossimo esercizio 1979.

4. Interventi per l'assetto del territorio

L'intervento nell'esercizio 1978 si è sviluppato sulla base delle direttive ministeriali che hanno presieduto alla formulazione del programma annuale, aventi come oggetto l'attrezzatura del territorio connessa ad obiettivi di sviluppo industriale, cui si è aggiunto l'avvio dell'intervento nelle due aree metropolitane di Napoli e Palermo. Per il primo aspetto le direttive hanno prescritto la realizzazione solo di « interventi che, in stretta aderenza alle direttive del programma quinquennale del Mezzogiorno, sono connessi ad iniziative produttive esistenti o di sicura realizzazione, anche in rapporto alla decadenza dei pareri di conformità di cui all'art. 18 della legge n. 183. Le caratteristiche ed il dimensionamento funzionale delle opere da realizzare, il loro sviluppo e il loro costo devono essere proporzionati agli investimenti produttivi ed ai fabbisogni urgenti (funzionalità impianti, disinquinamento, sicurezza); in particolare, le caratteristiche delle opere viarie devono essere adeguatamente ridimensionate. Andranno considerati, come vincolo dei progetti speciali, gli orientamenti di politica economica del Governo derivanti dalla situazione congiunturale e dai nuovi equilibri di mercato, a prescindere dalle ipotesi urbanistiche determinate dai piani regolatori prima della crisi petrolifera e per le quali le Regioni sono invitate a promuovere un attento riesame ».

Questa direttiva ha interessato essenzialmente il progetto speciale per le *infrastrutture della zona sud-orientale della Sicilia*, per il quale i finanziamenti hanno pertanto riguardato opere per il disinquinamento dell'ambiente, fognature, impianti di depurazione dell'area di Siracusa, per l'approvvigionamento idrico nell'agglomerato di Pozzallo e nella zona di Gela con l'obiettivo di privilegiare al massimo la intersettorialità e la polivalenza delle opere. Le caratteristiche e la produzione degli impianti industriali di questa zona, determinando come è noto una correlazione di traffico via mare, hanno continuato a porre altresì esigenze di attrezzatura per opere marittime, considerate nel 1978 con il finanziamento dei servizi a terra del pontile di Punta Cugno e della rada di Augusta e per Licata con l'adeguamento delle strutture portuali esistenti.

Sono state altresì approvate alcune opere di urbanizzazione della zona di Gela e di viabilità secondaria a servizio degli agglomerati di Augusta e Siracusa. In complesso gli impegni assunti per nuove opere nell'ambito del progetto speciale n. 2 sono risultati pari a 49 miliardi.

Limitato al finanziamento di una sola opera, per un ammontare di 85 miliardi, l'intervento operato nell'esercizio per il *porto canale industriale di Cagliari*, riferito al

canale interno, banchine e colmate; si tratta di una struttura a funzione polivalente, atta comunque a soddisfare le esigenze che deriveranno dalla verifica degli obiettivi del progetto, tuttora in corso. Lo stesso può dirsi per il progetto speciale di *attrezzatura del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria* per il quale, in attesa di una ridefinizione degli obiettivi, la Cassa si è limitata a proseguire una azione già intrapresa di potenziamento delle strutture a livello di territorio provinciale, con il finanziamento di un ulteriore tronco dalla SS.281 presso Mammola alla SS.106 della strada a scorrimento veloce di attraversamento della dorsale calabrese, tra la fascia ionica e la piana di Rosarno, per un ammontare di 18 miliardi.

Nelle more della approvazione da parte del Cipe dei relativi documenti progettuali nel corso del 1978 è stato avviato l'intervento anche per le *aree metropolitane di Napoli e Palermo*, avendo riguardo sopratutto a quelle esigenze che, anche per la maturità raggiunta nella soluzione dei complessi problemi che investono questi ambiti territoriali, potevano essere soddisfatte traducendo in opere le impostazioni di fondo. È stato pertanto possibile finanziare infrastrutture di grande viabilità, quali il tronco di congiunzione dell'asse viario Doganella-Centro direzionale-Ponticelli-Pomigliano d'Arco, un lotto per la prosecuzione della circonvallazione esterna di Palermo ed il raccordo perimetrale di Pomigliano d'Arco nell'ambito dell'agglomerato industriale, e strutture produttive quali il completamento della Centrale Ortofrutticola di Nocera Pagani ed il il mercato ittico di Pozzuoli. Altri interventi finanziati hanno riguardato le strutture portuali di Napoli, Salerno, Torre Annunziata e Palermo.

Per il disinquinamento del Golfo di Napoli non si è proceduto nel 1978 alla previsione ed alla approvazione di nuove opere, ma solo allo sviluppo dei lavori a suo tempo avviati, che hanno comportato oneri aggiuntivi per suppletive e revisione prezzi per complessivi 37 miliardi. L'intervento, peraltro, è stato indirizzato anche verso l'attivazione di impegni già assunti nei precedenti esercizi, tra i quali è in evidenza la rete di collettori ed impianto di depurazione nell'area Casertana.

Come già ricordato il programma 1978 ha destinato una dotazione finanziaria di 300 miliardi per il progetto speciale *zone interne*; peraltro la messa a punto dei criteri riguardanti la complessa azione da svolgere per l'attuazione di questo progetto è stata definita, in via preliminare, alla fine dell'esercizio. Il Cipe, infatti, con delibera del 21 dicembre 1978, ha preso atto dei criteri di indirizzo programmatico limitatamente alle regioni Abruzzi, Molise, Campania, Calabria e Basilicata, autorizzando il Ministro per il Mezzogiorno a dare disposizioni alla Cassa per l'elaborazione tecnica del progetto speciale e per il primo avvio operativo degli interventi urgenti.

In sintesi, il progetto si propone di realizzare, entro ambiti definiti, la cui delimitazione territoriale rientra nella competenza delle Regioni, da un lato il coordinamento di tutti gli interventi ordinari e straordinari, dall'altro interventi specifici per l'agricoltura, artigianato e piccola industria, turismo, servizi civili e assistenza alle imprese. Più in particolare per quanto riguarda la gestione del progetto gli interventi da realizzare, sia a totale che a parziale carico (incentivazione), saranno desunti dai piani zonali previsti dalla legge n. 1102 del 1971. Nelle more dell'approvazione di questi ultimi, si potrà operare sulla base dei piani regionali di sviluppo o di appositi progetti di pianificazione predisposti dalla Regione. Fino all'approvazione di tali strumenti potranno essere concesse agevolazioni alle iniziative produttive secondo i criteri contenuti nel progetto speciale, mentre gli interventi a carattere di opera pubblica saranno realizzati solo previa predisposizione del piano zonale o dei citati piani regionali o comprensoriali. A questo fine la Cassa fornirà assistenza tecnica e finanziaria alle Comunità montane ed agli Enti locali interessati e collegati per la circostanza tra di loro.

Peraltro il programma 1978, sempre nell'ambito dell'azione di riequilibrio delle zone interne, al fine di dare completezza ad interventi impostati in base a pregressi criteri essenzialmente infrastrutturali, che caratterizzavano questi progetti, ha previsto in Campania, nell'ambito del *progetto speciale n. 21*, il compimento, con i due ultimi lotti, della strada a scorrimento veloce Lioni-Nusco-Montella-Parolise con un impegno di spesa di 28 miliardi.

CAPITOLO II — SVILUPPO INDUSTRIALE

1. Adempimenti normativi

Nel corso del 1978, il quadro normativo della legge n. 183 è stato ulteriormente completato sia con nuove disposizioni legislative sia, in maggior misura, con integrazioni e chiarimenti di quelle esistenti.

Ai fini operativi, è senz'altro da considerarsi preminente la portata del decreto legge n. 113, emanato in data 14 aprile 1978 e trasformato, con alcune modifiche, nella legge 10 giugno 1978, n. 272. Tale decreto, ha consentito di effettuare una saldatura tra la vecchia e la nuova normativa, prevedendo la concessione delle agevolazioni nella misura prevista dalla legge n. 183 e dal D.P.R. n. 902 del 1976, ma applicando, quanto a criteri di ammissibilità ed a procedure operative, le normative pregresse, per tutte le iniziative con investimenti fissi inferiori a 15 miliardi, che non erano state oggetto di parere di conformità, con domanda di agevolazione presentata prima del 31 maggio 1977 ed i cui lavori erano stati completati o avviati a realizzazione entro la stessa data.

Questo ha consentito di venire incontro alle aspettative degli operatori economici che avevano dato concreto avvio a nuove iniziative, in grande maggioranza di piccola dimensione, nell'arco di tempo di circa un anno e mezzo intercorso tra l'epoca di preparazione della legge n. 183 ed il 31 maggio 1977, data di approvazione del programma quinquennale in base al quale, con delibera del Cipe, venivano resi noti i settori agevolabili, quelli sospesi ed esclusi, nonché altre modalità attuative.

L'applicazione del decreto in argomento ha quindi permesso di definire le domande per le iniziative rientranti in settori esclusi o temporaneamente sospesi dalle agevolazioni: nonché le iniziative di riconversione e ristrutturazione già finanziate su leggi a base nazionale (1), di ammodernamento che altrimenti sarebbero state escluse dal contributo in conto capitale, e di ampliamento senza incremento di occupazione, che sarebbero state escluse sia dal contributo in conto capitale che da quello in conto interessi.

Con successive delibere e comunicazioni, il Comitato interministeriale per la programmazione industriale (Cipi) ed il Ministro per il Mezzogiorno hanno altresì chiarito ed integrato le delibere del 31 maggio 1977, consentendone una migliore applicazione.

Non sono stati ancora definiti invece, da parte delle Regioni, i limiti delle zone particolarmente depresse, per la concessione della maggiorazione di un quinto del contributo in conto capitale di cui all'art. 69 T.U. delle leggi sul Mezzogiorno — comma 5° —. Per il leasing industriale nell'ambito della convenzione stipulata nel 1977 tra la Cassa e la Fime Leasing, è proseguito l'esame degli aspetti tecnici e procedurali, per consentire,

(1) Leggi n. 1101 dell'1 dicembre 1971 e n. 464 dell'8 agosto 1972.

nel rispetto delle norme vigenti in tema di incentivi, l'operatività di questo strumento finanziario dalle caratteristiche nuove e peculari; a tal fine è stato intestato alla FIME LEASING un conto per la gestione sul quale affluiscono i contributi in conto canone concessi dalla Cassa, e dal quale la stessa FIME LEASING effettua il prelievo per far fronte alla realizzazione degli impianti.

Sono state inoltre completate anche le modalità per le operazioni di leasing di solo macchinario che, come previsto dalla legge n. 183, può essere effettuato anche da Società private di leasing, purché dichiarate in possesso di caratteristiche adeguate dal Ministro dell'industria d'intesa con quello del tesoro. La Cassa ha predisposto un'apposita convenzione, come era già stato fatto con la FIME LEASING per la locazione di impianti industriali, che è stata sottoscritta nel 1978 da 11 Società.

Per l'impianto, l'ampliamento e lo sviluppo di centri di ricerca scientifica e tecnologica, si è potuto dare avvio all'attuazione pratica della procedura solo alla fine dell'anno con la designazione, avvenuta con decreto ministeriale del 15 dicembre 1978, dei membri del comitato di esperti previsto dall'art. 5 lettera B del decreto interministeriale 1 agosto 1977. A detto comitato spetta infatti di esprimere in preventivo il parere in ordine alla rispondenza di ciascuna iniziativa agli indirizzi di politica generale della ricerca ed alla compatibilità con altri programmi ed iniziative nel settore. Nel corso dell'anno la Cassa ha provveduto, peraltro, allo studio ed alla messa a punto delle modalità di attuazione delle procedure previste dalla delibera CIPE del 31 maggio 1977 e dal citato decreto dell'agosto 1977.

Per quanto riguarda infine l'articolazione della dotazione finanziaria destinata ad incentivi industriali prevista dalla legge n. 183 e dalle successive disposizioni ministeriali, va richiamato il contenuto dell'art. 47 della « legge finanziaria » n. 843 del 21 dicembre 1978 che, per l'esercizio 1979, consente di attribuire alle disponibilità del Fondo nazionale per il credito agevolato gli oneri derivanti dalla concessione dei contributi in conto capitale ed in conto interessi: viene così superata la rigida ripartizione delle assegnazioni e conseguito pertanto un migliore utilizzo delle risorse.

2. ATTIVITÀ DI INCENTIVAZIONE

L'attività di incentivazione industriale ha comportato l'assunzione di impegni pari a 626,8 miliardi per contributi in conto capitale e 512,2 miliardi per contributi in conto interessi, comprensivi di 137,6 miliardi per conguagli alle iniziative munite di parere di conformità emanato in base alla legge n. 717 del 1965 secondo quanto disposto dall'art. 151 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno (1).

Per i contributi in conto capitale è da precisare che 622,8 miliardi sono incentivi deliberati in favore di iniziative industriali, mentre 4,0 miliardi rappresentano il saldo contabile di oneri assunti per compensi agli Istituti, interventi per operazioni di leasing, e partite di variazione di impegni precedentemente assunti.

La spesa totale per incentivi è stata pari a 575,9 miliardi di cui 270,2 per contributi in conto capitale e 305,7 miliardi per contributi in conto interessi per finanziamenti industriali.

Va ricordato che l'attività di incentivazione, pur tra le difficoltà insite nell'applicazione di nuove procedure, si è svolta nell'ambito dell'iter che la Cassa ha prefissato e concordato con gli Istituti di credito.

(1) Vedi anche delibera CIPE dell'8 agosto 1973.

Nell'esame della documentazione istruttoria proveniente dagli Istituti, compete alla Cassa, come previsto dai decreti attuativi della legge e seguendo un indirizzo omogeneo per tutte le iniziative da agevolare, l'esame dell'ammissibilità e della congruità delle diverse voci che compongono la spesa. A questo proposito, da un'indagine effettuata sulle pratiche di contributo in conto capitale deliberate negli ultimi otto anni, è risultata mediamente una differenza, in meno, tra la spesa prevista dalla istruttoria degli Istituti e la spesa ammessa dalla « Cassa », del 4% con differenze assai sensibili caso per caso: nel 72% dei casi, la Cassa ha confermato l'accertamento effettuato dagli Istituti, nel 6% dei casi lo ha maggiorato, mentre, nel residuo 22%, ha ridotto gli stessi accertamenti a livelli variabili fino al 50%.

2.1. *Attuazione della legge n. 183*

L'attività di incentivazione si è concretata nell'approvazione di 2.700 pratiche per un investimento di circa 1.400 miliardi, che ha comportato impegni per 488,8 miliardi di contributi in conto capitale e 308,6 miliardi di contributi in conto interesse, con una occupazione aggiuntiva prevista di circa 46.000 unità. Le iniziative agevolate risultano localizzate in prevalenza in Campania, Puglia e Sicilia; notevole peraltro il volume di investimenti agevolati per iniziative nel Lazio ed in Abruzzo (Tav. allegata n. 24).

Accanto ai settori più tradizionali del Mezzogiorno, quali quelli delle industrie alimentari, dei materiali da costruzione, del mobilio e arredamento si è collocato, nell'esercizio 1978, con netta prevalenza sia per il numero di iniziative che per volume di investimenti, il settore meccanico e non solo per la presenza delle iniziative FIAT di Atessa e Flumeri di cui si dirà in seguito, con una incidenza complessiva di quest'ultimo settore del 36,4% sul totale degli investimenti agevolati (Tav. allegata n. 25).

Questa tendenza verso settori nuovi al processo di industrializzazione, trova conferma nei risultati di una indagine, condotta sulle iniziative agevolate con contributo in conto capitale dal 1970 ad oggi. Il peso dei vari comparti produttivi sul totale si è venuto sostanzialmente modificando nel corso degli anni: all'inizio del periodo considerato l'industria chimica era infatti presente con il 32% degli investimenti, affiancata dall'industria tessile, prevalentemente sintetica, per un ulteriore 9%, mentre le industrie meccaniche, alimentari e del mobilio incidevano per percentuali oscillanti intorno al 10% ciascuna.

Quanto agli aspetti più strettamente operativi, l'applicazione della citata legge n. 272 del 10 giugno 1978 che ha convertito il decreto legge n. 113 dell'aprile dello stesso anno, ha pesantemente condizionato l'attività di concessione degli incentivi industriali, come carico di lavoro, essendo state riammesse ad usufruire delle agevolazioni iniziative che, come già detto, ad una rigorosa applicazione della nuova normativa sarebbero risultate escluse, con il limite temporale massimo per la definizione delle agevolazioni da parte della Cassa del 31 gennaio 1979. Le domande, in grandissima misura, erano state avanzate dagli operatori verso gli ultimi mesi dell'anno 1975; rimaste ferme in attesa del perfezionamento attuativo della nuova normativa, si sono accumulate in numero di circa 4000. Dal mese di aprile e con impegno sempre crescente nei mesi successivi, attuando uno snellimento delle procedure abituali, sono state applicate le norme transitorie previste dal decreto legge n. 113. Le approvazioni effettuate nell'ambito di tale normativa transitoria sono state 2.528, per un investimento complessivo di 904 miliardi e con un impegno per contributi in conto capitale di 352,2 miliardi.

Alle approvazioni conseguenti il citato decreto legge si sono aggiunte quelle più strettamente riferibili all'attuazione della legge n. 183, che sono state pari a n. 172, con un investimento di 496 miliardi e un impegno di 136,6 miliardi di contributi in conto capitale. Tra queste rivestono particolare interesse le due iniziative FIAT a Flumeri in provincia di Avellino, per la produzione di autobus ed ad Atessa in provincia di Chieti per la produzione di veicoli industriali, per le quali è previsto un investimento di circa 250 miliardi con contributi in conto capitale per 48,8 miliardi.

Nel corso dell'anno sono state approvate anche 5 operazioni di leasing di impianti. Si tratta di iniziative di piccola e media dimensione per complessivi 6,8 miliardi di investimento che comportano un onere per contributo in conto canoni pari a 2,6 miliardi: il settore più rappresentato è quello tipografico.

Per quanto riguarda i finanziamenti oggetto di contributi sugli interessi deliberati in base alle disposizioni della legge n. 183, i tassi di riferimento hanno subito nel corso dell'anno una lieve contrazione passando dal 15,55% al 15,35%; di conseguenza è diminuito il livello dei tassi agevolati che, come è noto, sono stabiliti nella misura del 30% dei tassi di riferimento.

2.2. *Interventi in base alle normative precedenti la legge n. 183*

Si tratta della concessione delle agevolazioni alle iniziative munite di parere di conformità all'entrata in vigore della legge n. 183 e per le quali, in base all'art. 18 della stessa legge, sono applicabili le aliquote e le normative vigenti al momento dell'emanazione del parere. Per la maggior parte, sono state oggetto di esame ed approvazione pratiche di particolare complessità in quanto riferite ad iniziative facenti capo ai grossi complessi industriali, presenti nel Mezzogiorno nei settori di base. Si rilevano, tra le difficoltà incontrate nella definizione dell'iter procedurale, le perplessità che tuttora persistono sulla validità dei pareri emessi sulle normative pregresse, per i quali era prevista dalla legge n. 183 la verifica del raggiungimento del 50% degli investimenti programmati all'8 maggio 1978 (art. 151 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno).

Per la concessione del *contributo in conto interessi* nel corso del 1978 sono state assunte delibere su 182 pratiche, per un importo complessivo di finanziamento pari a 413,7 miliardi, per iniziative localizzate prevalentemente in Puglia, Campania e Calabria e concentrate nei settori metallurgico, meccanico e chimico. Sono stati altresì agevolati in via definitiva otto prestiti obbligazionari emessi dall'ISVEIMER per un ammontare di 328 miliardi che hanno trovato capienza, quanto ad impegni, nella prenotazione di impegno a suo tempo deliberata, nella fase dell'affidamento di massima, e rideterminati, quanto ad oneri, tre prestiti obbligazionari dell'Irfis, per modifiche intervenute nell'imputazione dei relativi finanziamenti.

I tassi di riferimento applicabili per i finanziamenti da agevolare nell'ambito della normativa pregressa fissati dal Ministro del tesoro con appositi decreti, hanno subito leggere modifiche nel corso dell'anno, passando dal 15,75% al 15,50%; i tassi agevolati, per contro, sono rimasti invariati, quali erano in vigore a partire dal 10 giugno 1977, e pari a 5,90% e 8,85%, rispettivamente per la piccola e media industria e per la grande industria.

Per la concessione dei *contributi in conto capitale* l'attività svolta nell'anno ha portato all'approvazione di 339 pratiche per 133,9 miliardi di contributi, a fronte di investimenti previsti per 796 miliardi; l'occupazione aggiuntiva prevedibile si aggira intorno alle 20.000 unità. Si tratta di iniziative localizzate prevalentemente nel Lazio, in Sardegna e Campania, in massima parte di piccole e medie dimensioni, nonché in Puglia ed in Sicilia dove prevalgono i grandi impianti (Tavv. allegate n. 24 e 25).

3. ALTRI INTERVENTI

Nel 1978 è stato effettuato l'impiego di disponibilità finanziarie acquisite all'estero tramite la stipula con la BEI di un prestito per un equivalente di 20 miliardi, solo in parte contabilizzato nel corso dell'esercizio, destinato ad iniziative industriali attraverso una operazione di intervento sull'ISVEIMER, nella forma di operazione globale destinata ad imprese di piccole e medie dimensioni (1).

Infine, nell'ambito dei conferimenti alle Società finanziarie, nel 1978, la Cassa ha dato la sua adesione all'aumento del capitale sociale, deliberato dalla INSUD, da 40 a 70 miliardi, sottoscrivendo e versando la quota di partecipazione pari a 12,1 miliardi.

4. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI

L'attrezzatura del territorio in funzione del raggiungimento di obiettivi di sviluppo industriale è stata perseguita nel corso dell'esercizio attraverso:

— le infrastrutture nelle aree e nuclei classificati;

— le infrastrutture connesse a nuovi pareri di conformità secondo le indicazioni della legge n. 183 e di cui è stata effettuata la prenotazione di impegno;

— i progetti speciali riguardanti la Sicilia sud-orientale (P.S. n. 2), il porto industriale di Cagliari (P.S. n. 1) e l'area metropolitana di Napoli per questi ultimi con impegno complessivo di 139 miliardi, come riferito in dettaglio nel capitolo precedente.

Per il finanziamento degli interventi, che hanno riguardato sia le opere residue previste nel programma annuale 1977, sia quelle autorizzate nell'agosto con il programma annuale 1978, le direttive ministeriali hanno ulteriormente ribadito quanto disposto dal programma quinquennale, sulla stretta connessione delle infrastrutture alle esigenze poste dalle iniziative produttive esistenti o di sicura realizzazione, anche in rapporto alla decadenza dei pareri di conformità di cui all'art. 18 della legge n. 183, con conseguenti caratteristiche e dimensionamento funzionale delle opere proporzionati agli investimenti produttivi ed ai fabbisogni urgenti (funzionalità degli impianti, disinquinamento, sicurezza).

L'attrezzatura a fini di sviluppo industriale all'interno delle aree e nuclei già classificati pone al riguardo problemi di varia natura, in relazione al diverso livello di infrastrutturazione raggiunto negli agglomerati; si possono infatti riconoscere:

(1) Inoltre, durante il 1978 sono stati stipulati prestiti con la BEI per 273 miliardi, utilizzati dalla Cassa a scomputo delle assegnazioni disposte dalla legge n. 183, giusto quanto previsto dall'art. 31 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno; questi fondi sono stati destinati, per 255,2 miliardi, unitamente ai fondi già acquisiti nell'anno 1977 per 44,8 miliardi, alla copertura dei 300 miliardi che la Cassa doveva reperire sul mercato finanziario internazionale per l'anno 1978. Altri 17,8 miliardi sono stati acquisiti a fronte della quota di 400 miliardi da reperire attraverso prestiti esteri e sempre con la BEI per la copertura delle assegnazioni di legge per l'anno 1979.

— attrezzature per comparti di agglomerato praticamente saturi di insediamenti industriali, situazione nella quale in sostanza l'intervento è destinato a conseguire completa funzionalità delle opere realizzate;

— attrezzatura per comparti di agglomerati per i quali il rapporto tra infrastrutture ed insediamenti è tale che, attraverso ulteriori interventi, alla maggiore funzionalità si aggiunge un ampliamento della superficie attrezzata, da destinare a nuove iniziative industriali.

A sua volta il livello di insediamenti industriali a servizio dei quali si provvede alla dotazione di infrastrutture è quanto mai disforme e la situazione può essere così sintetizzata per le singole regioni:

TAB. 7. – SITUAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI NEGLI AGGLOMERATI

REGIONE	N° AGGLOMERATI	N° AZIENDE		N° ADDETTI		Ha SUPERFICIE	
		in esercizio	in costruzione	attuali	previsti	occupata	disponibile
Marche	1	52	8	3.907	728	200	114
Lazio	13	244	67	35.411	3.547	1.638	2.789
Abruzzi	11	247	47	22.599	4.861	1.244	739
Molise	3	11	5	3.840	415	260	462
Campania	21	344	84	54.339	8.134	1.564	2.521
Puglia	18	327	71	57.063	4.696	3.196	3.575
Basilicata	8	76	13	10.155	2.123	1.345	1.758
Calabria (*a*)	12	48	39	6.828	2.356	1.084	3.142
Sicilia (*b*)	9	191	46	16.414	4.339	1.118	2.046
Sardegna	14	186	40	23.597	5.526	4.763	11.887
TOTALE	**110**	**1.726**	**420**	**234.153**	**36.725**	**16.412**	**29.033**

(*a*) Escluso l'agglomerato di Gioia Tauro ricadente nell'area di competenza del P.S. 22.
(*b*) Esclusi gli agglomerati ricadenti nell'area di competenza del P.S. 2.

A fronte di questa complessa situazione, l'intervento effettuato attraverso il finanziamento delle opere, nel corso del 1978 ha inteso pertanto sopperire in primo luogo alle esigenze più emergenti in tema di funzionalità degli agglomerati, congiunto alla attrezzatura di nuove superfici da mettere a disposizione delle industrie. È risultato sempre in primo piano il finanziamento di reti idrico-fognarie, di impianti epurativi e di trattamento, nonché di opere idrauliche di difesa e smaltimento delle acque meteoriche: gli interventi più importanti al riguardo hanno interessato la zona Castagneti-Marino nel nucleo di Ascoli Piceno, quella di Atessa nel nucleo del Sangro-Aventino, di Piano S. Atto di Teramo e di Chieti-Pescara, di Pozzilli nel nucleo di Isernia-Venafro nel Molise. Interventi della stessa natura hanno interessato gli agglomerati di Piano d'Ardine e Solofra nell'area di Avellino e quello di Battipaglia nell'area di Salerno, in Puglia gli agglomerati di Brindisi, Nardò e Surbo dell'area di Lecce, il nucleo di Crotone in Calabria, l'agglomerato di Pantano d'Arci di Catania, quello di S. Maria Poggiacelli di Caltagirone e Termini Imerese di Palermo, in Sardegna gli agglomerati di Grocastu di Cagliari, di Olbia e Porto Vesme nel nucleo del Sulcis-Iglesiente. Le opere di viabilità più importanti hanno interessato la parte interna degli agglomerati di Frosinone, Mercato S. Severino (Salerno) ed Aversa, Bazzano dell'Aquila, S. Salvo e Sinello nell'area del Vastese in Abruzzo, Galatina, Maglie, Nardò e Surbo nell'area di Lecce, Val Basento in Basilicata, Cammarata nella piana di Sibari e S. Maria Poggiacelli di Caltagirone in Sicilia, Porto Torres nell'area di Sassari. Sono stati anche finanziati due tronchi di strade esterne, e precisamente il 3° lotto della Sora-Frosinone ed il tratto iniziale della strada anulare Porto-SS. Appia nell'Area di Taranto. La fornitura di energia, attraverso reti elettriche e metanodotti, ha a sua volta interessato un numero sempre crescente di agglomerati, in relazione alle esigenze poste dagli insediamenti industriali: sono stati a tal fine finanziati interventi per gli agglomerati di Campolungo nelle Marche, Frosinone-Valle Sacco e Latina scalo, Avezzano, Pozzilli-Venafro nel Molise, Solofra, Aversa Nord, S. Marco di Caserta ed Acerra, Taranto ed infine Piano Lago in Calabria.

Un cenno particolare meritano gli interventi per opere portuali, destinate all'area territoriale « Mezzogiorno » oltre che a servizio di particolari situazioni: essi hanno interessato la Puglia con il molo polisettoriale ovest ed il raddoppio del Molo S. Cataldo di Taranto e la Sardegna con la seconda invasatura di navi traghetto di Golfo Aranci e la banchina di riva di Porto Torres.

Nel corso del 1978 ha preso concreto avvio quanto previsto dalla legge n. 183 in tema di infrastrutture direttamente connesse ad insediamenti industriali a seguito della emanazione di nuovi pareri di conformità. Si è trattato del finanziamento delle infrastrutture per l'insediamento FIAT di Val di Sangro, destinato alla produzione di 80.000 unità annue di autoveicoli commerciali leggeri, con una occupazione prevista di 3000 unità e della SIPEM di Assoro (Enna), che costruisce manufatti in cemento armato precompresso con una occupazione prevista di 172 unità; l'impegno di spesa è stato rispettivamente di 22,5 miliardi e 5,0 miliardi.

In relazione a tutto quanto precede il finanziamento per nuove opere può essere così riepilogato:

	Impegni assunti (*milioni di lire*)
— Reti idriche, fognarie, sistemazioni idrauliche e impianti epurativi	54.556
— Strade	32.534
— Raccordi ferroviari	1.806
— Porti e opere connesse	91.155
— Elettrificazione	4.050
— Metanodotti	698
— Attrezzature connesse a nuovi pareri di conformità	27.500
— Studi, ricerche ed altri interventi	3.632
TOTALE	215.931

Sotto il profilo della distribuzione territoriale dell'intervento va rilevato come, in coerenza con le direttive ministeriali, sono stati interessati al finanziamento di nuove opere sia agglomerati ubicati lungo le fasce esterne del Mezzogiorno per 204 miliardi, ivi compresa l'attrezzatura per specifici fini industriali nelle aree di Napoli e Palermo,

sia agglomerati ricadenti in zone interne (Avezzano, L'Aquila, Isernia-Venafro, Avellino e Val Basento) per i quali l'impegno è stato di circa 12 miliardi.

In complesso, se si considerano anche i maggiori oneri conseguenti a perizie suppletive, revisione prezzi, IVA, gare in aumento, la situazione degli impegni assunti nel corso dell'esercizio può essere così sintetizzata per regione:

TAB. 8. – INTERVENTI OPERATI NELL'AMBITO DELLE INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 1978

(*importi in milioni di lire*)

REGIONE	Nuove opere e Studi	Perizie suppletive, revisione prezzi, IVA gare in aumento (*a*)	TOTALE
Marche	948	729	1.677
Lazio	14.830	5.794	20.624
Abruzzi	39.513	3.256	42.769
Molise	5.251	1.198	6.449
Campania	6.656	16.736	23.392
Puglia	86.570	17.500	104.070
Basilicata	2.694	1.732	4.426
Calabria	7.933	5.331	13.264
Sicilia	26.733	9.982	36.715
Sardegna	24.660	21.966	46.626
Varie (concorso spese Consorzi)	143	—	143
TOTALE	**215.931** (*b*)	**84.224**	**300.155**

(*a*) Al netto delle economie.
(*b*) Per l'attrezzatura ai fini di sviluppo industriale sono stati assunti altresì impegni nell'ambito dei progetti speciali n. 1 (Porto di Cagliari per 85,3 miliardi), n. 2 (Sicilia sud orientale per 49,2 miliardi) e n. 31 (area Metropolitana di Napoli per 4,5 miliardi).

Va inoltre segnalato l'impegno organizzativo posto dalla Cassa nel mantenere rapporti efficaci con i Consorzi, fornendo ad essi un'adeguata assistenza tecnica, mediante la costituzione di idonee unità di gestione con competenza territoriale; sarà così possibile, pur nel rispetto dell'autonomia degli organismi locali e dei concessionari, conseguire una sintesi fra le istanze locali e la congruità tecnica delle proposte di intervento, sintesi che non è possibile attuare senza un rapporto organico e continuo fra le strutture centrali dell'intervento straordinario e quelle locali.

5. CASE LAVORATORI

Nel quadro del programma di 125 miliardi di investimenti, approvato nel 1975 con un impegno di spesa a carico della Cassa di 100 miliardi, per la realizzazione di

5000 alloggi da destinare a lavoratori nell'ambito delle aree e nuclei del Mezzogiorno, sono stati approvati nel 1978 progetti per 299 alloggi, che comporteranno un investimento di circa 9 miliardi.

L'attuazione del programma si è pertanto tradotta, a tutto il 31 dicembre 1978, nell'approvazione di 61 progetti per insediamenti abitativi comprendenti 4378 alloggi, con un investimento di circa 111 miliardi, di cui 89 miliardi a carico Cassa; sono previsti in questi importi oltre agli alloggi, le spese di acquisizione aree, urbanizzazione primaria ed allacciamenti. Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a circa 42 miliardi, di cui 19,8 miliardi nel 1978.

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati n. 470 alloggi riguardanti dipendenti della FIAT e più precisamente n. 258 alloggi per l'insediamento di Cassino (Aquino 80, Piedimonte S. Germano 68, S. Elia Fiumerapido 100), 102 per quello di Sulmona, 110 per Campomarino; altri 171 alloggi risultano ultimati per i lavoratori dell'area di Vasto-S. Salvo ed 84 per quelli del nucleo di Rieti-Cittaducale.

CAPITOLO III — INTERVENTI NEI SETTORI DI COMPETENZA REGIONALE

Gli interventi in questo ambito si sono sviluppati secondo le linee definite dalla legge n. 183 e dal programma quinquennale e precisamente:
— attuazione dell'art. 6 della legge n. 183;
— attuazione degli interventi disposti con la legge n. 493 del 1975;
— realizzazione a completamento delle opere finanziate con leggi precedenti.

1. Interventi per l'attuazione dell'art. 6 della legge n. 183

A seguito di specifica disposizione ministeriale del settembre 1978, la Cassa è stata autorizzata a proseguire nell'intervento per un ristretto numero di opere già previste nel quadro dell'attuazione dell'art. 6 — primo comma — della legge n. 183, per complessivi 82,6 miliardi (1). A fine esercizio sono risultati approvati progetti di opere igienico-sanitarie per complessivi 37 miliardi, tra i quali figurano l'acquedotto esterno di Messina, le reti interne idrico-fognarie ed impianti epurativi di Gaeta nel Lazio, Silvi in Abruzzo, Termoli nel Molise, Montoro Inferiore in Campania, Fuscaldo in Calabria, Acireale, Termini Imerese, Ficarazzi, Modica e Lentini in Sicilia, ed infine l'impianto di trattamento rifiuti di Cosenza.

È proseguita altresì, secondo le originarie previsioni, la concessione degli incentivi alberghieri in attuazione dell'art. 6 — terzo comma — della legge n. 183, con un impegno complessivo di circa 23 miliardi: si tratta più in particolare di 6 miliardi di mutui a tasso agevolato a favore di iniziative con una capacità ricettiva totale di 2000 posti letto in 978 camere, di circa 10 miliardi di impegni suppletivi a mutui precedentemente concessi, e di circa 7 miliardi di contributi in conto capitale.

Altri interventi hanno riguardato: l'integrazione finanziaria della legge speciale per Napoli, per 11 miliardi, comprendenti tra l'altro lavori sulla via Marittima, reti stradali e fognature a Secondigliano, e la ricostruzione di infrastrutture e fabbricati rurali nelle zone terremotate del Sannio ed Irpinia per oltre 5 miliardi.

Nelle more del trasferimento alle Regioni delle opere realizzate, la Cassa ha proseguito nella gestione degli acquedotti, con un impegno finanziario di circa 41 miliardi ed alla manutenzione straordinaria degli impianti forestali per 8 miliardi.

È stata completata infine la concessione alle Regioni dei contributi finanziari disposti dalla legge n. 183 a favore degli Enti di bonifica, per il risanamento delle passività pregresse derivanti dall'esecuzione di opere ed attività pubbliche, con un impegno nell'esercizio di complessivi 32 miliardi.

L'attuazione di quanto disposto con l'art. 6 della legge n. 183 si è concretata anche nell'assunzione di nuovi impegni per lavori suppletivi, aumenti in sede di gara, pagamento di revisione prezzi, riferiti alla realizzazione delle opere approvate nei precedenti esercizi.

Si tratta in complesso di 38 miliardi di impegni, di cui 1,3 miliardi riguardano la revisione prezzi (1) e 36,7 miliardi perizie suppletive e gare in aumento. La Tab. 9 che segue riassume, per regione, l'attuazione nell'esercizio dell'art. 6 della legge n. 183.

(1) L'elenco delle opere, definito in sede ministeriale di intesa con la Commissione parlamentare per il Mezzogiorno ed il Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali comprende interventi relativi a:

Agricoltura	1,0 miliardi di cui approvati	—
Viabilità	3,0 » » » »	—
Acquedotti e fognature	71,8 » » » »	35,3 miliardi
Opere turistiche	0,5 » » » »	—
Servizi civili in zone depresse	6,3 » » » »	1,7 miliardi

2. Attuazione degli interventi disposti con la legge n. 493 del 1975 per il settore agricolo

L'attuazione del programma è proseguita, secondo quanto a suo tempo definito con le Regioni, fino all'entrata in vigore del nuovo T.U. delle leggi sul Mezzogiorno: infatti in base all'art. 168 del T.U. e su conforme disposizione ministeriale del 25 settembre 1978, i fondi non ancora impegnati vengono ora destinati ai progetti speciali riguardanti il settore agricolo. Pertanto nel corso dell'esercizio gli impegni assunti hanno interessato alcune iniziative di conservazione del suolo riguardanti Lazio, Abruzzi, Basilicata, Calabria e Sicilia per complessivi 622 milioni e contributi in conto capitale per impianti di trasformazione dei prodotti agricoli, in Marche, Campania e Calabria per un totale di 638 milioni, nonché, dopo l'entrata in vigore del nuovo T.U., il ripristino dell'adduttore irriguo in destra Tirso nell'ambito del progetto speciale n. 23, con un impegno di 3.187 milioni.

A chiusura dell'esercizio il saldo disponibile, che va ad integrare la dotazione quinquennale dei progetti speciali, in relazione a quanto detto in precedenza, risulta di 15,8 miliardi per opere irrigue e di conservazione del suolo, e 10,1 miliardi per impianti di trasformazione dei prodotti agricoli, per iniziative da verificare nel quadro delle direttive proprie dei progetti speciali.

3. Impegni per la realizzazione a completamento delle opere finanziate con leggi precedenti

Si tratta, come è noto, degli impegni finanziari che vengono assunti per portare a compimento le opere approvate a tutto il 1975, con ricorso al « fondo globale di riserva » costituito anche per queste finalità con la delibera Cipe del 31 maggio 1977 (Ripartizione degli stanziamenti previsti dal programma quinquennale). Gli impegni sono pertanto

(1) Al netto delle economie e compresa l'integrazione finanziaria della Legge speciale per Napoli.

conseguenti a maggiori oneri per perizie suppletive, gare in aumento, revisione prezzi; nel corso dell'esercizio essi sono stati pari a 385 miliardi così ripartiti:

SETTORE	Perizie suppletive	Revisione prezzi	TOTALE
	(importi in milioni di lire)		
Agricoltura	34.995	59.263	94.258
Turismo	6.353	12.806	19.159
Acquedotti e fognature	42.531	54.750	97.281
Vie e mezzi di comunicazione	30.319	59.839	90.158
Ospedali	3.669	5.081	8.750
Interventi in aree depresse	16.931	37.947	54.878
Varie (1)	5.423	1.735	7.158
Credito alberghiero	13.169	—	13.169
TOTALE	**153.390**	**231.421**	**384.811**

Sempre a valere sul fondo globale di riserva, nel corso dell'esercizio sono stati assunti impegni per 8,9 miliardi per il finanziamento delle attività dello IASM e per 8,0 miliardi per quelle del FORMEZ.

Si ricorda infine che gli impegni sul fondo globale di riserva, sulla base della delibera CIPE del 31 maggio 1977, hanno anche riguardato, secondo quanto indicato in precedenza, gestione di opere acquedottistiche e forestali da trasferire alle regioni per 48,9 miliardi (2).

Per il credito agevolato alla agricoltura, gli impegni, prevalentemente riferiti ad impianti di trasformazione dei prodotti agricoli, sono ammontati a 19 miliardi gravanti sui rientri del fondo interventi creditizi.

(1) Comprende Istruzione professionale, Interventi zone terremotate Sicilia, Nuova legge Napoli su fondi propri, Ricerca scientifica.

(2) Sul fondo globale di riserva gravano inoltre, per l'esercizio 1978, i seguenti impegni già considerati nei precedenti capitoli; partecipazioni 12,1 miliardi; conguagli alle iniziative industriali 137,6 miliardi; spese di funzionamento 61,5 miliardi; spese predisposizione piani ed attività di coordinamento del Ministro per il Mezzogiorno 0,3 miliardi.

TAB. 9. – QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 1978 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1976 N. 183

(importi in milioni di lire)

REGIONI	Agricoltura	Turismo	Viabilità	Acquedotti e fognature	Interv. aree part. depres.	Ospedali	Form. professionale	Contrib. alberghieri	Mutui alberghieri (a)	Provv. città Napoli	Alta Irpinia	Risan. città Palermo	TOTALE	Risanam. passività Enti bonifica	Gestione acquedot. e opere forestali	TOTALE GENERALE
Toscana	—	—	—	—	—	—	—	38	—	—	—	—	38	—	—	38
Marche	29	—	—	4	46	405	—	186	100	—	—	—	770	630	—	1.400
Lazio	111	278	152	1.428	501	1.520	—	900	1.084	—	—	—	5.974	5.110	4.854	15.938
Abruzzi	297	188	—1.063	4.608	1.538	1.755	89	470	225	—	—	—	8.107	—	6.274	14.381
Molise	10	47	101	2.336	229	488	—	55	—	—	—	—	3.266	—	—	3.266
Campania	—213	(b)398	—3.233	4.923	821	8.426	386	663	2.600	11.285	5.445	—	31.501	5.880	18.073	55.454
Puglia	98	466	—	384	177	3.945	—23	671	257	—	—	—	5.975	6.720	—	12.695
Basilicata	—87	375	77	17	—126	—	—	5	419	—	—	—	680	2.870	8.000	11.550
Calabria	— 8	828	410	7.027	1.118	2.419	—	1.301	6.624	—	—	—	19.719	3.675	13.003	36.397
Sicilia	444	1.120	—18.604	368	265	—	—	1.486	2.719	—	—	370	25.376	4.410	—	29.786
Sardegna	37	215	904	511	1.488	84	31	1.096	1.718	—	—	—	6.084	3.080	3.176	12.340
Regioni varie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—4.445	—4.445
TOTALE	**718**	**3.915**	**—2.652**	**39.842**	**6.160**	**19.307**	**483**	**6.871**	**15.746**	**11.285**	**5.445**	**370**	**107.490**	**32.375**	**48.935**	**188.800**

(a) Al lordo di revoche.
(b) Compresi restauri conservativi.

CAPITOLO IV — ADEMPIMENTI CONNESSI CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FERS)

La quota del Fondo regionale europeo assegnata all'Italia per il 1978 è stata di 243,5 miliardi, che si aggiungono ai 325 miliardi del triennio 1975-77. Anche per il 1978 sono state presentate alla Comunità domande sia da parte della Cassa che dalle Regioni per un importo di 281 miliardi, superiore alla quota assegnata onde consentire una scelta più ampia agli uffici comunitari, salvaguardando al tempo stesso il completo utilizzo della quota.

L'ampio ventaglio di iniziative ha fatto sì che, a fronte dei 243,5 miliardi di quota per il 1978, la Comunità abbia concesso 256,1 miliardi di contributi, in parte pertanto a valere sulle spettanze 1979. Più in particolare la Commissione ha approvato, per quanto riguarda la Cassa, n. 238 progetti per un importo complessivo di 246,6 miliardi riferiti per 57,6 miliardi ad investimenti industriali tra i quali è in evidenza l'impianto SOFIM di motori diesel a Foggia (30,6 miliardi) e per 189,0 miliardi ad infrastrutture comprendenti tra l'altro opere per il disinquinamento del Golfo di Napoli (45,1 miliardi) attrezzature a fini industriali nella zona di Augusta (20,5 miliardi) e infrastrutture turistiche nel Cilento (13,2 miliardi). Altri 9,5 miliardi riguardano contributi su progetti regionali.

Nell'esercizio 1978 sono stati accreditati al Ministero del tesoro 86,7 miliardi (di cui 7,2 miliardi di competenza regionale) da parte della Comunità, che effettua i suoi versamenti a fronte dei certificati di pagamento esibiti direttamente dalla Cassa ovvero, sempre tramite la Cassa, dalle regioni interessate.

In definitiva il totale degli accreditamenti della Comunità ammonta alla fine del 1978 a 278,4 miliardi, mentre i versamenti alla Cassa da parte del Ministero del tesoro sono stati pari a 197,5 miliardi. In particolare nell'esercizio 1978 sono stati versati alla Cassa 78,0 miliardi di cui 5,4 miliardi di spettanza delle Regioni. Anche questi ultimi transitano attraverso il conto corrente intrattenuto dalla Cassa presso la Tesoreria centrale, per essere successivamente accreditati sui conti correnti intestati alle singole Amministrazioni regionali (1).

Per quanto concerne il riutilizzo dei fondi FERS, come è noto 78,8 miliardi sono stati impegnati per contributi in conto capitale ad iniziative industriali e per infrastrutture industriali, mentre non risulta ancora alcun utilizzo sia sui 130 miliardi destinati alle Regioni Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna, per i quali i relativi programmi sono in corso di definizione, sia sugli 86 miliardi destinati all'integrazione della dotazione di 1.600 miliardi, prevista dall'art. 6 della legge n. 183 per interventi in settori di competenza regionale. Quanto sopra si riferisce al riutilizzo dei contributi stanziati dalla Comunità per il triennio 1975-77; i contributi previsti per l'anno 1978, in uno con quelli degli esercizi successivi, costituiranno integrazione di dotazione ai fini degli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

(1) Dei 78,0 miliardi versati dal Tesoro alla Cassa, 72,2 miliardi risultavano già contabilizzati nell'esercizio 1977 e posti a debito del Tesoro (vedi pag. 80 Relazione Bilancio 1977).

PARTE TERZA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1978

La presente relazione del Collegio dei revisori si attiene ritualmente all'accertamento della regolarità della gestione esposta nel bilancio consuntivo, presentato dalla Cassa per il Mezzogiorno per l'anno finanziario 1978 — terzo del quinquennio di attività posto sotto la nuova disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, di cui alla legge 2 maggio 1976 n. 183 — in quanto i rilevanti fenomeni verificatisi nel corso dell'esercizio, incidenti sugli organi della gestione (quali, lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione, la nomina di un Commissario straordinario, la ricostituzione di un nuovo Consiglio) e sulle essenziali finalità indicate dalla citata legge n. 183 (fra cui la pregiudiziale ristrutturazione organizzativa e funzionale della Cassa) saranno compiutamente trattati in sede di relazione al Parlamento da parte dell'Organo istituzionale di controllo.

Il bilancio consuntivo per il considerato anno 1978 debitamente consta dei fondamentali documenti contabili, *rendiconto finanziario* e *stato patrimoniale*, che sono sottoposti alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 1978

1) Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 1978 esprime, da una parte, l'ammontare delle risorse di cui la Cassa ha potuto disporre nell'anno — costituite prevalentemente dalle assegnazioni del Tesoro — dall'altra, l'ammontare degli impieghi, secondo le seguenti risultanze:

RISORSE

— Fondi disponibili al 1° gennaio 1978	1.399.178.729.485
— Dotazioni dell'esercizio	2.883.761.736.319
— Ricavo prestiti esteri	14.677.500.566
— Rimborsi su prestiti effettuati:	
a) con fondi della « Cassa »	26.716.420.971
b) con il ricavo dei prestiti esteri	54.450.342.507
— Proventi	57.068.283.596
— Saldo versamenti Tesoro gestione prestiti esteri	34.466.699.856
— Saldo entrate e uscite su partite varie	87.087.559.303
TOTALE DELLE RISORSE	**4.557.407.272.603**

IMPIEGHI

— Pagamenti in esecuzione di impegni presi:	
a) per la formazione di capitale	1.976.680.237.528
b) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	305.680.923.672
c) interventi creditizi e assunzioni di partecipazioni	85.883.491.283
	2.368.244.652.483
— Spese di funzionamento	61.507.573.178
— Pagamenti per rimborso prestiti esteri	48.937.549.044
— Trasferimento alle Regioni	800.000.000.000
— Disponibilità al 31 dicembre 1978	1.278.717.497.898
TOTALE DEGLI IMPIEGHI	**4.557.407.272.603**

1.1 — L'ammontare dei *fondi disponibili al 1° gennaio 1978* (L. 1.399.178.729.485) corrisponde a quello accertato alla chiusura del rendiconto finanziario del precedente anno 1977.

Delle sue componenti, se ne darà specificazione, a conclusione dell'analisi degli impieghi, nel raffronto effettuato con le corrispondenti componenti delle disponibilità risultanti al 31 dicembre 1978.

1.2 — Le *dotazioni dell'esercizio* (L. 2.883.761.736.319) sono determinate in ragione dei versamenti del Tesoro (L. 2.580.483.106.010); del ricavato dei mutui esteri (L. 300.000.000.000) e di altre fonti (L. 3.278.630.309), come appresso specificato.

1) I versamenti del Tesoro sono così individuati, secondo i rispettivi provvedimenti di legge autorizzativi:

— legge 8-4-1969, n. 160 (integrativa della legge istitutiva) . .	48.500.000.000
— legge 6-10-1971, n. 853 (integrativa della legge istitutiva) .	555.000.000.000
— legge 27-12-1973, n. 868 (provvedimenti infezione colerica)	36.000.000.000
— legge 26-11-1975, n. 748 (assegnazione CEE per Fondo europeo sviluppo regionale)	5.795.912.696
— legge 2-5-1976, n. 183 (disciplina interventi straordinari nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-1980)	1.698.960.970.750
— D.P.R. 9-11-1976, n. 902, artt. 1 e 25, emanato in attuazione art. 15 della legge n. 183 del 1976	236.226.222.564
	2.580.483.106.010

Relativamente ai riportati versamenti del Tesoro, occorre precisare:

a) essi, in effetti, ammontano a L. 2.672.695.668.960, con una differenza quindi di L. 92.212.562.950; questo importo però non concorre alla formazione delle « dotazioni dell'esercizio » per l'anno 1978 in quanto la « Cassa » lo aveva già considerato nell'ambito delle dotazioni dell'anno 1977, contabilizzandolo — quale debito del Tesoro — come risulta nell'attivo dello stato patrimoniale di detto anno, sotto la voce « rate scadute e non versate ». Con il relativo versamento disposto dal Tesoro nell'anno 1978, si è estinto il debito verso la Cassa con conseguente reintegro delle disponibilità di questa.

b) dei versamenti individuati a fronte della citata legge 2-5-1976, n. 183 (miliardi 1.698,9), lire 730 miliardi non fanno parte delle disponibilità impiegabili per interventi di competenza della Cassa in quanto sono da trasferire:

— per lire 700 miliardi, alle Regioni meridionali, in corrispondenza della quota fissata, per l'anno 1978, con delibera CIPE del 22 novembre 1977, sull'assegnazione di 2.000 miliardi di lire destinata, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 183, al finanziamento degli interventi di competenza delle Regioni medesime; la quota stessa — unitamente a quella di 100 miliardi fissata dal CIPE per l'anno 1977 ed esposta per pari importo nel relativo stato patrimoniale — risulta tra gli impieghi a seguito dell'avvenuto versamento alle Regioni.

— per lire 30 miliardi, alle Università meridionali, in corrispondenza della quota, pure dell'esercizio 1978, stabilita con delibera CIPE pari data, sul fondo di 200 miliardi previsto dall'art. 19 della legge n. 183, per la realizzazione di un programma straordinario di interventi in favore delle Università; detta quota non è ancora trasferibile e risulta, insieme a quella di 20 miliardi relativa all'anno 1977, tra i fondi disponibili del conto patrimoniale.

c) da parte del Tesoro risultano effettuati a favore della Cassa pure i seguenti versamenti, per complessive L. 145.509.911.941:

— per rimborso degli speciali oneri derivati alla Cassa per la corresponsione a Istituti meridionali di credito di contributi per il pagamento degli interessi sui finanziamenti industriali (art. 84 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno - D.P.R. n. 1523 del 1967)	245.521.656
— somme per oneri dipendenti da prestiti esteri (art. 30 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno - D.P.R. n. 218 del 1978)	98.961.980.850
— oneri per l'ammortamento dei prestiti contratti all'estero a valere sull'ulteriore apporto autorizzato a favore della Cassa (art. 31 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno - D.P.R. n. 218 del 1978)	46.302.409.435

Anche questi versamenti non hanno concorso a formare « le dotazioni dell'esercizio » in analisi, in quanto costituiscono il corrispettivo di oneri già sostenuti dalla Cassa, anche in anni precedenti, a fronte del costo dei sopraindicati finanziamenti industriali nonché dei prestiti contratti all'estero destinati ad interventi.

Da precisare, infine, per quanto riguarda i versamenti di cui al terzo punto sopraindicato, che il Tesoro se ne è dato carico per il minore importo di L. 45.268.168.419; la differenza di L. 1.034.241.016 rappresenta un versamento disposto dal Tesoro stesso in conto dell'esercizio finanziario 1977, ma affluito alla Cassa nell'anno 1978.

2) Il ricavato dei mutui esteri (L. 300.000.000.000) corrisponde alla quota dello stanziamento di L. 2.000 miliardi stabilito per l'anno 1978 dalla legge n. 183 del 1976, che non è stata iscritta nel bilancio del Tesoro dovendosi provvedere con la contrattazione di prestiti B.E.I.

3) Provenienti da altre fonti:

— artt. 172 parte 1ª e 161 e seguenti della parte seconda del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno (versamenti del Comune di Napoli)	14.764.976
— artt. 88 e 89 - 5° comma - del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno (interessi sui mutui concessi con i fondi di rotazione costituiti presso gli Istituti di credito meridionali)	3.263.865.333
	3.278.630.309

1.3 — *Il ricavo dei prestiti esteri* (L. 14.677.500.566) è rappresentato dal controvalore in lire delle operazioni di indebitamento con la Banca Europea degli Investimenti — BEI — da utilizzare, ai sensi dell'art. 29 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno, per il finanziamento diretto e indiretto delle iniziative industriali di competenza della Cassa.

1.4 — *I rimborsi su prestiti* sono costituiti dalle restituzioni da parte dei mutuatari, della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui concessi:

a) con i fondi della Cassa, per:

quota privata OO.PP. di bonifica	892.063.236
opere competenza privata e miglioramenti fondiari	6.194.633.778
magazzini granari	26.579.737
impianti collettivi al servizio della riforma fondiaria	201.431.301
credito alberghiero e turistico	19.397.830.700
centrali del latte e ortofrutticole	3.882.219
	26.716.420.971

b) con i fondi ricavati dall'accensione dei mutui all'estero per interventi creditizi a favore dell'industria effettuati tramite i seguenti enti:

ISVEIMER	20.602.678.082
IRFIS	6.314.361.936
CIS	6.378.599.731
ENEL (ex Finelettrica)	8.500.347.054
CARBOSARDA	978.178.002
STET - C/SIP	4.069.505.368
FINSIDER - C/ITALSIDER BAGNOLI	1.393.500.000
FINSIDER - C/ITALSIDER TARANTO	5.911.465.341
	54.148.635.514
IRFIS: deposito speciale per finanziamenti industriali	301.706.993
	54.450.342.507

1.5 — Sotto la voce *proventi* risultano affluiti:

— interessi attivi sui c/c bancari e sul c/c fruttifero del Tesoro		45.864.814.248
— vari		237.406.367
— saldo tra proventi ed oneri, su anticipazioni straordinarie	— 71.408.536	
— proventi su partecipazioni	+ 596.400.000	
— proventi su interventi creditizi con fondi della Cassa	+10.441.071.517	10.966.062.981
		57.068.283.596

1.6 — *Saldo versamenti Tesoro gestione prestiti esteri* (L. 34.466.699.856).

L'importo predetto è la risultante delle componenti attive e passive — di seguito specificate — in cui si è articolata nell'anno 1978, la gestione dei prestiti contratti all'estero dalla Cassa nell'ambito della disciplina di cui agli artt. 28 e seguenti del T.U. sugli interventi nel Mezzogiorno.

Le componenti attive sono così costituite:

— entrate per quote interessi sulle rate di ammortamento per mutui concessi a ISVEIMER, IRFIS, CIS, ENEL	12.628.173.124
— accertamento quote interessi a carico del Ministero del Tesoro (tasso agevolato)	11.462.548.683
— interessi su depositi speciali per finanziamenti industriali . . .	53.272.675
	24.143.994.482
— rimborso del Tesoro nel 1978 per perdite su cambi e per quota interessi sui prestiti esteri (triennio 1972/74 e acconto triennio 1975/77)	89.981.228.139
	114.125.222.621

Le componenti passive, invece, corrispondono ai pagamenti fatti dalla Cassa, per i seguenti titoli, che il Tesoro deve rimborsare:

— perdite su cambi per quote capitale ammortamento prestiti esteri	39.590.504.582
— quota interessi delle rate di ammortamento e relative perdite su cambi	40.068.018.183
	79.658.522.765

Di conseguenza la differenza tra le componenti attive e quelle passive determina l'indicato saldo attivo di L. 34.466.699.856.

Da rilevare che negli anni precedenti la differenza tra dette componenti si è risolta in un saldo passivo — e quindi esposto tra gli impieghi — in quanto di regola le componenti passive sono di importo superiore a quelle attive.

Nell'anno 1978, invece, si è determinato, come sopra detto, un saldo attivo per

effetto del contemporaneo rimborso da parte del Tesoro degli oneri per perdite su cambi e per quota interessi sui prestiti esteri relativi al triennio 1972-1974 e, in acconto, al triennio 1975-1977.

Resta tuttavia ancora un credito della Cassa, per questa posta, di L. 132.118.166.455 così come esposto nello stato patrimoniale.

1.7 — Il *saldo entrate e uscite su partite varie*, ammontante, al 31-12-1978, a L. 87.087.559.303, è costituito dalla differenza tra i seguenti dati:

— da una parte, per effetto della diminuzione netta registrata nei « debitori diversi » (notevole la diminuzione del debito del Tesoro verso la Cassa, per quote scadute — le quali non concorrono alla formazione del fondo dotazioni — che passa da miliardi 134,6 a miliardi 43,5), del saldo di miliardi 4,7 registrato nei « creditori diversi » e di quello di miliardi 1,8 nelle « anticipazioni straordinarie »;

— dall'altra, per effetto dell'aumento di miliardi 3,1 nelle « anticipazioni concesse sui fondi a disposizione degli uffici ».

Il prospetto che segue ne evidenzia le risultanze:

		Situazione al 31-12-1977	Situazione al 31-12-1978	Entrate	Uscite
1) Debitori diversi					
a) Tesoro dello Stato		134.573.202.975	43.464.652.943		
b) Interessi da riscuotere . .		19.091.229.863	29.490.116.519		
c) Pagamenti da imputare . .		11.572.778.289	3.582.652.924		
d) Debitori vari		21.242.814.127	26.212.672.852		
		186.480.025.254	102.750.095.238	83.729.930.016	
			(*a*)		
2) Creditori diversi					
a) Mandati presso banche in corso di pagamento . . .		88.178.624.925	94.320.333.127		
b) Incassi da imputare . . .		26.971.117.431	15.988.426.155		
c) Creditori vari		14.634.457.131	23.940.500.406		
d) Trattenute a garanzia su certificati lavori		47.561.296.146	47.817.460.426		
		177.345.495.633	182.066.720.114	4.721.224.481	
			(*b*)		
3) Anticipazioni straordinarie					
Saldo es. 77 .	20.482.209.844				
Riporto esercizi preced.	74.187.170.822	94.669.380.666	92.889.465.620	1.779.915.046	
			(*c*)		
4) Anticipazioni fondi a disposizione uffici					
Saldo es. 77 .	2.075.976.588				
Riporto esercizi preced.	7.359.367.514	9.435.344.102	12.578.854.342		3.143.510.240
			(*a*)		
				90.231.069.543	3.143.510.240
			SALDO		87.087.559.303
				90.231.069.543	90.231.069.543

(*a*) Questo importo concorre a formare, nell'attivo dello stato patrimoniale, la posta 5) « partite rettificative del passivo ».
(*b*) Corrispondente alla posta del passivo dello stato patrimoniale: 2) « partite rettificative dell'attivo ».
(*c*) Corrispondente alla posta dell'attivo dello stato patrimoniale: 3) « anticipazioni straordinarie ».

Il debito del Tesoro al 31-12-1978, di cui al punto 1, lett. *a*) del prospetto, è costituito:

— per spese relative al funzionamento della Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno (per il periodo 1965/1974)	+ 5.313.222.968
— saldo contabile degli accertamenti degli oneri in applicazione del tasso agevolato	+39.857.258.234
— saldo rimborso accertamento oneri prestiti esteri	— 1.705.788.519
— partite varie in c/o Tesoro	— 39.740
	+ 43.464.652.943

Detto importo concorre a formare la voce « partite rettificative del passivo » dell'attivo dello stato patrimoniale.

2.1 — Tra gli *impieghi* esposti nel rendiconto finanziario figurano, innanzitutto, per complessive L. 2.368.244.652.483, i pagamenti in esecuzione di impegni presi:

a) per la formazione di capitale	1.976.680.237.528
b) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	305.680.923.672
c) interventi creditizi e assunzioni di partecipazioni	85.883.491.283

Assumono rilievo, nel quadro degli interventi disposti dalla Cassa in relazione all'andamento del flusso della spesa, i pagamenti di cui alla lettera *a*) che attengono agli interventi appresso specificati, secondo i rispettivi importi, posti a raffronto con i corrispondenti dell'anno 1977 (milioni 1.844.193).

Settori di intervento	Pagamenti effettuati nell'esercizio 1977	%	Pagamenti effettuati nell'esercizio 1978	%	Variazione percentuale
	(*importi in milioni di lire*)				
Progetti speciali					
Infrastrutture	346.191	*18,77*	527.371	*26,68*	+ *52,33*
Contributi in conto capitale	5.391	*0,29*	5.971	*0,30*	+ *0,11*
Totale . . .	351.582	*19,06*	533.342	*26,98*	+ *51,70*
Industrializzazione					
Infrastrutture	175.224	*9,50*	228.412	*11,56*	+ *30,35*
Contributi in conto capitale	268.275	*14,55*	270.185	*13,67*	+ *0,01*
Contributi case lavoratori	15.189	*0,82*	19.803	*1,00*	+ *30,38*
Totale . . .	458.688	*24,87*	518.400	*26,23*	+ *13,02*
Attività regionali					
Agricoltura	276.932	*15,02*	221.203	*11,19*	— *20,12*
Turismo	53.821	*2,92*	39.452	*1,99*	— *26,70*
Acquedotti e fognature	264.213	*14,33*	272.716	*13,80*	+ *3,02*
Vie e mezzi di comunicazione . . .	217.667	*11,80*	165.937	*8,39*	— *23,77*
Ospedali	42.595	*2,31*	58.954	*2,99*	+ *38,40*
Servizi civili in aree depresse	145.586	*7,89*	132.385	*6,71*	— *9,07*
Ediliz. scol., istruz. profes., assist. sviluppo, ricerca scientifica	20.373	*1,11*	19.912	*1,00*	— *2,26*
Art. pesca pred. piani e varie . . .	12.736	*0,69*	14.379	*0,72*	+ *12,90*
Totale . . .	1.033.923	*56,07*	924.938	*46,79*	— *10,54*
Totale generale . . .	1.844.193	*100,00*	1.976.680	*100,00*	+ *7,18*

2.2 — Le *spese di funzionamento* dei servizi generali della Cassa ammontano a complessive L. 61.507.573.178; nel prospetto che segue esse sono raggruppate secondo componenti omogenee e poste a raffronto, anche in termini percentuali, con le corrispondenti voci dell'anno 1977:

	1977	%	1978	%	Differenza
Spese per gli organi amm.vi e di controllo	459.046.113	*0,76*	413.257.528	*0,69*	— 45.788.585
Spese per il personale	44.676.677.083	*73,80*	40.488.831.260	*65,80*	—4.187.845.823
Spese per gli uffici	7.731.354.310	*12,78*	8.435.615.881	*13,71*	+ 704.261.571
Spese per gli automezzi . . .	364.685.559	*0,60*	250.875.238	*0,41*	— 113.810.321
Oneri fiscali e tributari . . .	4.973.667.630	*8,20*	9.852.744.997	*16,03*	+4.879.077.367
Documentaz., stampa e contrib. prestazioni tecniche .	482.102.171	*0,86*	488.927.469	*0,79*	+ 6.825.298
Mostre, fiere, contributi vari .	209.042.420	*0,35*	286.930.284	*0,47*	+ 77.887.864
Spese di consulenza	43.746.285	*0,08*	40.847.680	*0,07*	— 2.898.605
Spese legali, notarili e di giustizia	43.013.839	*0,07*	38.333.860	*0,06*	— 4.679.979
Spese per studi e progettazioni	306.105.960	*0,51*	85.077.763	*0,14*	— 221.028.197
Ammortamenti e deperimenti .	252.680.838	*0,41*	189.943.254	*0,30*	— 62.737.584
Spese per l'uff. spec. di coordin. con la Regione Siciliana	257.329.241	*0,43*	294.081.001	*0,49*	+ 36.751.760
Spese per uff. Piano Rinascita Sardegna	692.842.917	*1,15*	579.540.988	*0,94*	— 113.301.929
Spese relative ai P.S. (3 e 21) .	—	—	62.565.975	*0,10*	+ 62.565.975
	60.492.294.366	***100,00***	**61.507.573.178**	***100,00***	**+1.015.278.812**

Dall'analisi dei dati esposti, emerge che, nella gestione 1978, l'onere per il personale — escluso quello addetto alla gestione e manutenzione di opere acquedottistiche da trasferire alle Regioni, cui si fa cenno alla fine dell'analisi — ha inciso sul carico delle spese generali di funzionamento nella misura del 65,80% e quello degli Uffici, nella misura del 13,71%; inoltre, rispetto all'anno 1977, lo stesso carico complessivo delle spese generali ha subito un aumento netto di L. 1.015.278.812, pari all'1,68%.

Tra gli aumenti di maggior rilievo, figurano quelli:

— di milioni 4.879,1 per oneri fiscali e tributari, in relazione alla notevole incidenza avuta nell'anno per l'effetto concomitante del nuovo regime di esazione dell'imposta sui redditi delle persone giuridiche (IRPEG) e dell'imposta locale sui redditi (ILOR) — autotassazione per l'anno 1977 ed acconto per l'anno 1978 — oltre alla scadenza dei ruoli ILOR del 1976, nonché, infine, al ritocco dell'aliquota ILOR dal 7,10 al 7,50%.

— di milioni 704,3 nelle spese per gli uffici, determinate dalle accresciute esigenze, soprattutto per il Centro elaborazione dati (+ milioni 670).

Per quanto riguarda, in particolare, le spese di personale, esse si ripartiscono come appresso:

	1977	1978 (*milioni di lire*)	Differenza
— Assegni fissi al personale	21.999,0	23.930,7	+1.931,7
— Competenze personale disciolti Enti edilizi	2,8	—	— 2,8
— Oneri aziendali	19.745,2	13.030,3	—6.714,9
— Compensi per prestazioni straordinarie . .	1.738,9	2.372,9	+ 634,0
— Assegni fissi al personale comandato da pubbliche amministrazioni	37,0	41,5	+ 4,5
— Spese viaggi e diarie	381,3	493,0	+ 111,7
— Spese viaggi e diarie estranei Cassa . . .	0,3	2,4	+ 2,1
— Sussidi straordinari e gratifiche	1,8	169,7	+ 167,9
— Varie al personale (divise subalterni, grembiuli, befana, colonie marine e montane) .	444,6	41,4	— 403,2
— Autotrasporti urbani	215,7	303,7	+ 88,0
— Compensi a personale a cottimo (estranei Cassa)	110,0	103,2	— 6,8
	44.676,6	**40.488,8**	**—4.187,8**

La diminuzione netta di milioni 4.187,8 è determinata dall'effetto differenziale degli aumenti, per milioni 2.939,9 e delle diminuzioni, per milioni 7.127,7.

Tra gli aumenti, assumono rilievo quello di milioni 1.931,7 negli assegni fissi, dovuto:

— all'aumento del congegno della difesa delle retribuzioni (equivalente all'indennità integrativa speciale) in ragione di complessivi 18 punti per l'intero anno 1978 (D.M. 16-11-1977 e D.M. 13-5-1978) . . . milioni 892

— all'ulteriore onere per aumenti periodici di stipendio, promozioni, ecc. milioni 679

— all'inquadramento di personale nei ruoli organici . . . . . milioni 360

quello di milioni 634 per compensi per prestazioni straordinarie; di milioni 167,9 per sussidi straordinari e gratifiche, da riferire all'onere per la Befana per gli anni 1978 e 1979 in passato imputato alle spese varie, e quello di milioni 111,7 spese di viaggio e diarie, dovuti tutti a maggiori esigenze dei servizi.

Tra le diminuzioni è da segnalare quella di milioni 6.714,9 negli oneri aziendali dovuta prevalentemente al fatto che nell'anno 1977 la Cassa, a seguito della applicazione del nuovo assetto retributivo (Delibera del C.A. n. 1249 dell'11-6-76), ha sostenuto la spesa una tantum di 6.900 milioni per la ricostituzione dell'indennità di anzianità relativamente alla voce « B » (assegno integrativo).

Resta ferma, in ordine all'andamento delle spese generali di funzionamento, la ribadita esigenza di ogni possibile comprimibilità delle spese medesime, mantenendone costante la verifica della indispensabilità.

La situazione numerica del personale, al 31 dicembre 1978, è la seguente:

	(*unità*)
— Personale addetto ai servizi centrali	1.826
— Personale distaccato presso la segreteria del Ministro per il Mezzogiorno	69
— Personale addetto alla condotta dei lavori presso gli uffici periferici . .	703
— Personale presso uffici vari (Piano Rinascita Sardegna, uff. coordinamento Regione Siciliana, ufficio speciale Città di Napoli)	81
	2.679
— Operai addetti alla gestione e manutenzione degli acquedotti (per complessive 361 unità, le Giunte Regionali della Campania e del Molise hanno già assunto l'impegno ad accettarne il trasferimento)	832
TOTALE	**3.511**

Occorre precisare che la spesa di lire 40.488,8 milioni in analisi attiene al solo personale addetto ai servizi centrali ed a quello distaccato presso la Segreteria del Ministro (1.895 unità); infatti le retribuzioni delle 703 unità temporaneamente addette alla condotta dei lavori degli uffici periferici sono attribuite alle spese che la Cassa sostiene per la gestione delle opere (acquedotti e fognature) da trasferire alla competenza regionale (onere relativo, 15.200 milioni); i complessivi oneri di detta gestione comprendono anche la spesa degli operai addetti alla gestione stessa (832 unità), valutata in ulteriori 12.919 milioni.

Peraltro, le spese del personale presso gli uffici vari (per 41 unità, con una spesa di 772 milioni) sono inglobate fra le spese generali di funzionamento — ai fini della determinazione dell'intero costo di funzionamento degli uffici medesimi — e (per 40 unità, con una spesa di 909 milioni) nelle partite varie.

In tema di trasferimento alle Regioni delle opere già realizzate dalla Cassa, e del relativo personale — trasferimento che, secondo la legge n. 183 del 1976, sarebbe dovuto avvenire entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge stessa — devesi rilevare che, dopo un decorso triennio dall'avvento di tale legge, non è stato ancora effettuato alcun apprezzabile trasferimento di opere, pur dandosi atto dei costanti sforzi fatti dall'Istituto per rendere attuabile il precetto legislativo, anche a seguito dei reiterati e pressanti interventi del Collegio dei revisori sulla debita osservanza della legge in materia: permane quindi immutato il rilevante e non legittimo distoglimento dai fini istituzionali della Cassa di personale, di strutture e soprattutto di ingenti mezzi finanziari, determinato dalle esigenze gestionali e manutentorie delle opere in questione.

2.3 — *I pagamenti per rimborso dei prestiti esteri*, ammontanti a L. 48.937.549.044, rappresentano l'importo delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla Cassa coi vari Enti (BIRS, BEI), determinato in base al cambio vigente al momento dell'acquisizione del ricavo.

Da rimarcare, al riguardo, che, per valutare il costo effettivamente sostenuto a titolo di rimborso delle quote capitale dei prestiti esteri, occorre considerare — oltre l'onere predetto di L. 48.937.549.044 — anche quello sostenuto per le perdite su cambi accertate al momento del rimborso, debitamente esposte in L. 39.590.504.582 (vedi

posta in entrata al punto 1.6 « saldo versamenti del Tesoro nella gestione dei prestiti esteri »), unitamente alla quota interessi ed alle relative perdite su cambi (L. 40.068.018.183).

2.4 — *Trasferimenti alle Regioni* L. 800.000.000.000; trattasi di somme che la Cassa ha trasferito alle Regioni meridionali in corrispondenza delle quote fissate con delibera CIPE del 22 novembre 1977 per gli anni 1977 (100 miliardi) e 1978 (700 mimiardi) a valere sull'assegnazione di L. 2.000 miliardi destinata, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 183 del 1976, al finanziamento degli interventi di competenza delle Regioni medesime.

2.5 — *Le disponibilità finanziarie* al 31 dicembre 1978 ammontano a lire 1.278.717.497.898 e si qualificano come segue:

	al 31-12-1977	al 31-12-1978
— Fondi in c/c presso il Tesoro . . .	1.229.398.128.663	407.000.958.027
— Fondi in c/c presso Istituti di credito per le esigenze di cassa, ivi comprese le somme a disposizione per operazioni di credito agrario di miglioramento fondiario, finanziamenti enti concessionari, credito turistico, alberghiero, in base ad apposite convenzioni	128.701.944.460	827.948.885.322
— Depositi temporanei presso Istituti di credito per agevolare i finanziamenti industriali (come disposto dal Ministro per il Mezzogiorno	703.880.650	758.572.177
— Somme provenienti da negoziazioni, sul mercato estero, destinate all'ammortamento dei prestiti	40.374.775.712	43.009.082.372
	1.399.178.729.485	**1.278.717.497.898**

La minore disponibilità di L. 822.397.170.636, rispetto all'anno 1977, dei fondi in c/c presso il Tesoro, per la maggior parte è da attribuire all'avvenuto prelevamento di lire 750 miliardi disposto, in aggiunta ai prelievi mensili stabiliti dal decreto del Ministro per il Tesoro 26-11-1975, n. 347821; il prelevamento è affluito tra i Fondi in c/c presso Istituti, di cui alla voce successiva.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1978

3.1 — Sul contenuto del documento contabile relativo allo stato patrimoniale è, in linea generale, da considerare che il documento stesso, in senso retrospettivo, evidenzia solamente le disponibilità esistenti al 31-12-1978 — collegandosi con le corrispondenti voci illustrate in sede di esame del rendiconto finanziario (v. punto 2.5) — nonché la consistenza figurativa (1 lira) dei mobili, arredi e automezzi.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1978

ATTIVO

Sezione A – PROGETTI SPECIALI, INDUSTRIALIZZAZIONE, ATTIVITÀ REGIONALI E CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI

1) TESORO		
a) per rate scadute e non versate	—	
b) per rate da scadere	17.919.396.968.438	
		17.919.396.968.438
2) FONDI DISPONIBILI		
a) in cassa e presso banche .	831.228.396.564	
b) presso Tesoreria centrale:		
1) di competenza Cassa . .	351.563.054.631	
2) di competenza Regioni .	5.437.903.396	
3) di competenza Università	50.000.000.000	1.238.229.354.591
3) ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE		92.889.465.620
4) MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI		1
5) PARTITE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO		115.328.949.580
		19.365.844.738.230
CONTI D'ORDINE		39.362.952.100
TOTALE SEZIONE A		**19.405.207.690.330**

Sezione B – FINANZIAMENTI E PARTECIPAZIONI

1) FONDI DISPONIBILI PRESSO BANCHE		40.488.143.307
2) CREDITO VERSO IL TESORO DELLO STATO PER ONERI SUI PRESTITI ESTERI		132.118.166.455
3) CREDITI PER FINANZIAMENTI		
a) con dotazioni Cassa	477.205.374.164	
b) con ricavo prestiti esteri . .	275.078.875.496	752.284.249.660
4) PARTECIPAZIONI (All. G)		113.071.800.000
TOTALE SEZIONE B		**1.037.962.359.422**
TOTALE GENERALE		**20.443.170.049.752**

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RAGIONERIA

Mario Parrocchia

PASSIVO

1) DOTAZIONI (su assegnazioni di legge)		
a) *impegnate:*		
1) per prog. speciali (All. *A*)	2.975.808.376.368	
2) per industrializzazione (All. *A*)	1.533.632.161.847	
3) per attività regionali (All. *A*)	2.069.865.597.110	
4) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali (All. *B*)	2.261.476.932.944	
		8.840.783.068.269
b) *impegnabili:*		
1) di competenza Cassa		8.937.557.046.451
2) di competenza Regioni legge n. 183 del 1976 e FERS		1.205.437.903.396
3) di competenza Università		200.000.000.000
		19.183.778.018.116
2) PARTITE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO		182.066.720.114
		19.365.844.738.230
CONTI D'ORDINE		39.362.952.100
TOTALE SEZIONE A		**19.405.207.690.330**
1) DOTAZIONI		
a) su assegnazioni di legge . .	683.057.449.586	
b) proventi	56.774.189.228	739.831.638.814
2) PRESTITI ESTERI (All. *H*)		
a) con provenienza BEI	244.821.899.257	
b) con provenienza altre banche	53.308.821.351	298.130.720.608
TOTALE SEZIONE B		**1.037.962.359.422**
TOTALE GENERALE		**20.443.170.049.752**

IL PRESIDENTE

G. Cortesi

I REVISORI DEI CONTI

Gaetano Paladini
Leonello Fracassi
Giuseppe Stigliano

Pertanto, esso rappresenta essenzialmente le risorse di cui la Cassa potrà disporre per il proseguimento delle attività nell'ambito del programma riguardante il quinquennio 1976-1980, integrate ai sensi dell'art. 47 della legge 21-12-1978 n. 843 con l'autorizzazione di un ulteriore apporto di lire 3.900 miliardi.

Il documento si articola in due Sezioni:

— la Sezione A, relativa agli interventi istituzionali nel campo delle opere pubbliche e del sostegno all'iniziativa privata;

— la Sezione B, che pone in evidenza l'attività creditizia attraverso la quale la Cassa integra l'intervento istituzionale per l'incentivazione di attività produttive.

In particolare, lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1978, nella riportata articolazione, riflette le risultanze esposte in bilancio.

3.2 — Dal riportato documento — che attiene, giova ripeterlo, prevalentemente alle prospettive in cui si pone il programma di interventi, con riferimento all'ammontare delle risorse — è sufficiente soffermarsi sulle voci poste, all'attivo, sotto la Sezione A, per la puntualizzazione dei collegamenti con il volume degli apporti del Tesoro.

Le rate non scadute (L. 17.919.396.968.438) sono così costituite:

— art. 158 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno di cui al D.P.R. n. 218 del 1978 (crediti IMI-ERP)	157.939.188
— legge 6-4-1969, n. 160 (integrativa della legge istitutiva) . .	90.000.000.000
— legge 6-10-1971, n. 853 (finanziamento quinquennio 1971-75)	2.085.000.000.000
— legge 16-10-1975, n. 493 (provvedimenti per la ripresa economica)	828.000.000.000
— legge 2-5-1976, n. 183 art. 22 (intervento straordinario nel quinquennio 1976-80)	9.049.239.029.250
— legge 2-5-1976, n. 183 art. 15 (fondo nazionale credito agevolato all'industria)	1.967.000.000.000
— ad integrazione art. 22 della legge n. 183 (legge finanziaria 21-12-1978, n. 843)	3.900.000.000.000

Da precisare che nell'indicata quota L. 9.049.239.029.250 viene compresa anche la residua somma di 1.200 miliardi da versare in conto dell'assegnazione di lire 2.000 miliardi stabilita dall'art. 7 della legge n. 183 del 1976 a favore delle Regioni meridionali e la somma di lire 150 miliardi quale residuo dei 200 miliardi da assegnare alle Università ai sensi dell'art. 19 della stessa legge n. 183; somme che la Cassa è stata chiamata a gestire a seguito di direttive impartite dal Ministro del Tesoro.

La voce «fondi disponibili» L. 1.278.717.497.898 — di cui L. 1.238.229.354.591 considerate nella Sezione A del conto patrimoniale — «fondi disponibili» — e L. 40.488.143.307 nella Sezione B — «fondi disponibili presso banche» — è stata analizzata in sede di esame del rendiconto finanziario (punto 2.5).

Passando ad esaminare le voci del passivo della stessa Sezione A, correlative a quelle dell'attivo dianzi illustrato, si riscontra che le somme impegnate e non ancora erogate, pari a complessive L. 8.840.783.068.269, sono da porsi in relazione al volume degli impegni assunti negli ultimi tre esercizi — nell'ambito delle assegnazioni

a venire — ai sensi dell'art. 25 del T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno n. 218 del 1978 e dell'art. 22 della richiamata legge n. 183 del 1976.

Le somme impegnabili, invece sono pari a L. 8.937.557.046.451 quelle di competenza della Cassa; a L. 1.205.437.903.396 quelle di competenza delle Regioni (1.200 miliardi ex art. 7 legge n. 183 e L. 5.437.903.396 quale contributo FERS) ed a 200 miliardi quelle di competenza delle Università. Quelle di competenza Cassa rappresentano la parte effettivamente disponibile per il proseguimento del programma 1976-80, e derivano, per 26 miliardi, dai fondi della legge n. 493; per 247 miliardi, dai fondi di cui al terzo comma dell'art. 6 delle legge n. 183; per 8.346 miliardi, dalle assegnazioni previste dagli artt. 15 e 22 della stessa legge e, per 319 miliardi, da altre provenienze minori.

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, ha esplicato la sua funzione di controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei provvedimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, attraverso gli interventi svolti in seno al Consiglio stesso; ha proceduto, inoltre, ad accertare la regolare tenuta delle scritture contabili e ad effettuare il riscontro consuntivo sulle spese, verificandone la relativa documentazione.

Nel dare atto della regolarità della gestione e della corrispondenza dei dati di bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio medesimo nelle risultanze ivi esposte.

Roma, 26 aprile 1979

I REVISORI

Gaetano Paladini
Leonello Fracassi
Giuseppe Stigliano

PARTE QUARTA

TAVOLE ALLEGATE

I. — VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL 1978 PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE DISTRIBUZIONE REGIONALE

TAV. 1. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: TOSCANA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B—C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	1.035.354.865	1.801.490.013	400.509.217	2.435.335.661
TOTALE . . .	1.035.354.865	1.801.490.013	400.509.217	2.436.335.661
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Contributi in conto capitale .	853.608.930	987.094.000	367.043.570	1.473.659.360
TOTALE . . .	853.608.930	987.094.000	367.043.570	1.473.659.360
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	122.220.508	—829.910	87.017.344	34.373.254
Contributi in conto capitale .	13.634.942	—	—	13.634.942
Turismo:				
Infrastrutture e restauri . . .	223.475.070	89.352.567	144.066.776	168.760.861
Contributi in conto capitale .	15.094.590	38.280.475	45.903.575	7.471.490
Artigianato	11.097.303	— 10.000	132.970	10.954.333
Pesca	110.340.530	—78.194.250	—314.250	32.460.530
Acquedotti e fognature	435.644.721	82.140.881	86.660.629	431.124.973
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	204.251.557	—36.360.317	64.070.551	103.820.689
Servizi civili in aree depresse . .	192.199.504	412.263.427	57.194.924	547.268.007
Edilizia scolastica	70.286	—	—	70.286
TOTALE . . .	1.328.029.011	506.642.873	484.732.519	1.349.939.365
TOTALE REGIONE . . .	3.216.992.806	3.295.226.886	1.252.285.306	5.259.934.386

TAV. 2. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: MARCHE

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B—C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	8.281.606.468	6.360.823.652	750.812.129	13.891.617.991
Contributi in conto capitale .	737.626.750	509.394.575	205.123.330	1.041.897.995
TOTALE . . .	9.019.233.218	6.870.218.227	955.935.459	14.933.515.986
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	4.704.764.838	1.676.972.623	1.757.175.164	4.624.562.297
Contributi in conto capitale .	12.402.592.751	19.319.533.615	7.341.337.440	24.380.788.926
TOTALE . . .	17.107.357.589	20.996.506.238	9.098.512.604	29.005.351.223
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	1.384.111.464	825.022.389	1.299.663.041	909.470.812
Contributi in conto capitale .	781.302.974	71.657.922	100.856.550	752.104.346
Turismo:				
Infrastrutture e restauri . . .	537.775.552	158.108.280	61.455.865	634.427.967
Contributi in conto capitale .	141.552.069	185.835.690	259.076.020	68.311.739
Artigianato	106.789.440	— 7.458.585	—1.235.951	100.566.806
Pesca	210.197.215	—136.672.200	56.450.000	17.075.015
Acquedotti e fognature	5.580.787.550	103.836.959	1.119.379.720	4.565.244.789
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	25.954.481.346	1.883.107.495	3.685.708.511	24.151.880.330
Ospedali	9.585.094.278	1.175.410.558	1.786.127.217	8.974.377.619
Servizi civili in aree depresse . .	2.131.059.539	287.193.179	594.805.912	1.823.446.806
Edilizia scolastica	10.746.511	98.405	203.840	10.641.076
Istruzione e qualificazione professionale	222.226.994	—	12.650.000	209.576.994
TOTALE . . .	46.646.124.932	4.546.140.092	8.975.140.725	42.217.124.299
TOTALE REGIONE . . .	72.772.715.739	32.412.864.557	19.029.588.788	86.155.991.508

TAV. 3. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: LAZIO

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B—C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	44.871.141.441	36.780.951.507	9.997.093.569	71.654.999.379
Contributi in conto capitale .	2.517.679.880	726.425.450	336.241.273	2.907.864.057
TOTALE . . .	47.388.821.321	37.507.376.957	10.333.334.842	74.562.863.436
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	62.203.976.943	20.624.464.522	16.578.541.776	66.249.899.689
Contributi in conto capitale .	65.759.366.098	96.987.749.710	28.569.712.414	134.177.403.394
Contributi case lavoratori . .	4.182.295.093	234.532.042	2.514.690.134	1.902.137.001
TOTALE . . .	132.145.638.134	117.846.746.274	47.662.944.324	202.329.440.084
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	13.026.693.835	6.818.176.221	9.102.044.172	10.742.825.884
Contributi in conto capitale .	9.991.724.665	201.494.281	1.105.249.411	9.087.969.535
Turismo:				
Infrastrutture e restauri . . .	4.230.328.280	729.057.800	1.147.343.675	3.812.042.405
Contributi in conto capitale .	583.134.900	899.984.690	1.033.500.060	449.619.530
Artigianato	425.804.711	— 1.113.023	344.398.627	80.293.061
Pesca	332.952.520	—23.308.000	—351.200	309.995.720
Acquedotti e fognature	44.877.259.262	8.024.497.684	18.314.712.740	34.587.044.206
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	51.078.011.292	4.384.593.594	6.896.296.950	48.566.307.936
Porti e aereoporti	201.743.627	—	—	201.743.627
Ospedali	26.414.154.350	1.604.946.068	6.296.716.037	21.722.384.381
Servizi civili in aree depresse . .	17.482.263.499	3.252.826.397	7.778.032.619	12.957.057.277
Edilizia scolastica	267.642.434	— 2.152.425	17.308.666	248.181.343
Istruzione e qualificazione professionale	1.501.459.487	3.661.275.119	791.649.601	4.371.085.005
TOTALE . . .	170.413.172.862	29.550.278.406	52.826.901.358	147.136.549.910
TOTALE REGIONE . . .	349.947.632.317	184.904.401.637	110.823.180.524	424.028.853.430

TAV. 4. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978 PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: ABRUZZI

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	90.496.974.266	79.155.162.859	17.770.804.311	151.881.332.814
Contributi in conto capitale .	2.887.481.700	1.865.417.319	623.835.979	4.129.063.040
TOTALE . . .	**93.384.455.966**	**81.020.580.178**	**18.394.640.290**	**156.010.395.854**
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	27.020.334.326	42.769.283.948	9.166.226.172	60.623.392.102
Contributi in conto capitale .	39.989.632.512	104.060.105.385	22.941.685.830	121.108.052.067
Contributi case lavoratori . .	1.368.757.225	165.235.323	812.603.321	721.389.227
TOTALE . . .	**68.378.724.063**	**146.994.624.656**	**32.920.515.323**	**182.452.833.396**
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	23.640.724.234	1.715.203.979	7.422.867.425	17.933.060.788
Contributi in conto capitale .	6.855.886.712	—994.622.880	1.460.689.920	4.400.573.912
Turismo:				
Infrastrutture e restauri . . .	5.299.511.951	1.908.190.961	2.948.671.293	4.259.031.619
Contributi in conto capitale .	244.645.030	467.605.755	487.031.980	225.218.805
Artigianato	963.725.958	— 11.081.246	15.859.456	936.785.256
Pesca	501.530.073	—315.471.125	—4.523.125	190.582.073
Acquedotti e fognature	39.283.158.937	18.095.036.608	21.255.809.664	36.122.385.881
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	98.494.801.759	7.722.066.510	20.380.606.835	85.836.261.434
Porti e aereoporti	1.994.556.101	298.743.285	389.050.902	1.904.248.484
Ospedali	46.546.711.960	3.160.559.851	9.508.916.278	40.198.355.533
Servizi civili in aree depresse . .	22.256.339.194	4.404.656.260	9.427.941.244	17.233.054.210
Edilizia scolastica	472.941.461	138.735.150	208.915.841	402.760.770
Istruzione e qualificazione professionale	3.353.753.365	484.899.655	1.356.831.495	2.481.821.525
TOTALE . . .	**249.908.286.735**	**37.074.522.763**	**74.858.669.208**	**212.124.140.290**
TOTALE REGIONE . . .	**411.671.466.764**	**265.089.727.597**	**126.173.824.821**	**550.587.369.540**

TAV. 5. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978 PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: MOLISE

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	44.505.196.019	30.069.304.988	13.324.855.761	61.249.645.246
Contributi in conto capitale .	1.267.690.421	691.854.600	126.713.400	1.832.831.621
TOTALE . . .	**45.772.886.440**	**30.761.159.588**	**13.451.569.161**	**63.082.476.867**
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	5.663.933.434	6.448.447.942	3.320.407.113	8.791.974.263
Contributi in conto capitale .	14.958.920.560	10.562.139.115	11.743.889.980	13.777.169.695
Contributi case lavoratori . .	1.579.731.205	102.146.653	781.797.858	900.080.000
TOTALE . . .	**22.202.585.199**	**17.112.733.710**	**15.846.094.951**	**23.469.223.958**
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	13.470.416.747	1.964.755.066	7.150.846.254	8.284.325.559
Contributi in conto capitale .	6.850.255.225	1.354.708.960	2.462.981.085	5.741.983.100
Turismo:				
Infrastrutture e restauri . . .	1.240.814.643	118.029.854	158.725.835	1.200.118.662
Contributi in conto capitale .	117.793.500	54.581.350	35.431.290	136.943.560
Artigianato	838.320	1.226.809	—3.794.120	5.859.249
Acquedotti e fognature	8.322.334.523	4.033.508.720	6.177.304.619	6.178.538.624
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	24.990.536.861	7.151.706.176	12.705.493.798	19.436.749.239
Ospedali	13.187.149.873	488.277.049	3.861.617.979	9.813.808.943
Servizi civili in aree depresse . .	12.863.209.044	2.752.647.822	6.135.051.409	9.480.805.457
Edilizia scolastica	213.475.374	14.348.085	66.111.698	161.711.761
Istruzione e qualificazione professionale	425.457.780	—	127.104.500	298.353.280
TOTALE . . .	**81.682.281.890**	**17.933.789.891**	**38.876.874.347**	**60.739.197.434**
TOTALE REGIONE . . .	**149.657.753.529**	**65.807.683.189**	**68.174.538.459**	**147.290.898.259**

TAV. 6. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978 PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: CAMPANIA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	573.353.103.842	213.204.968.964	49.710.040.260	736.848.032.546
Contributi in conto capitale .	2.538.615.435	4.592.703.500	723.841.915	6.407.477.020
TOTALE . . .	575.891.719.277	217.797.672.464	50.433.882.175	743.255.509.566
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	65.673.692.255	23.391.992.336	25.712.976.307	63.352.708.284
Contributi in conto capitale .	95.591.094.123	107.532.974.984	55.265.115.795	147.858.953.312
Contributi case lavoratori . .	10.097.406.066	262.801.150	4.250.886.307	6.109.320.909
TOTALE . . .	171.362.192.444	131.187.768.470	85.228.978.409	217.320.982.505
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	51.196.215.648	19.136.691.633	30.064.231.452	40.268.675.829
Contributi in conto capitale .	26.808.964.133	949.114.479	5.564.242.732	22.193.835.880
Turismo:				
Infrastrutture e restauri . . .	25.034.513.031	4.363.621.998	10.604.028.227	18.794.106.802
Contributi in conto capitale .	300.329.255	662.484.410	478.670.990	484.142.675
Artigianato	619.962.989	— 9.636.266	21.435.694	588.891.029
Pesca	913.566.004	—169.804.600	13.920.100	729.841.304
Acquedotti e fognature	204.809.830.822	53.599.610.719	80.039.405.538	178.370.036.003
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	92.385.591.645	14.959.712.596	19.206.905.154	88.138.399.087
Porti e aereoporti	14.052.629.155	5.161.918.756	7.559.148.160	11.655.399.751
Ospedali	66.605.836.637	10.835.933.321	10.800.352.933	66.641.417.025
Servizi civili in aree depresse . .	46.720.457.764	9.122.218.003	18.459.987.774	37.382.687.993
Edilizia scolastica	507.576.521	168.891.848	162.496.329	513.972.040
Istruzione e qualificazione professionale	6.964.588.850	663.428.037	739.254.283	6.888.762.604
Varie	27.744.789.061	11.310.351.369	11.534.035.243	27.521.105.187
TOTALE . . .	564.664.851.515	130.754.536.303	195.248.114.609	500.171.273.209
TOTALE REGIONE . . .	1.311.918.763.236	479.739.977.237	330.910.975.193	1.460.747.765.280

TAV. 7. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978 PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: PUGLIA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	475.882.924.855	251.878.543.475	170.779.480.677	556.981.987.653
Contributi in conto capitale .	5.002.525.295	1.815.615.550	303.105.070	6.515.035.775
TOTALE . . .	480.885.450.150	253.694.159.025	171.082.585.747	563.497.023.428
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	84.467.772.042	104.070.096.031	62.983.876.024	125.553.992.049
Contributi in conto capitale .	105.946.813.799	103.104.466.672	59.748.320.285	149.302.960.186
Contributi case lavoratori . .	12.803.720.000	218.176.794	4.216.576.794	8.805.320.000
TOTALE . . .	203.218.305.841	207.392.739.497	126.948.773.103	283.662.272.235
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	26.045.415.119	20.766.308.505	29.004.695.789	17.807.027.835
Contributi in conto capitale .	13.017.255.006	— 76.567.761	3.355.970.255	9.584.716.990
Turismo:				
Infrastrutture e restauri . . .	15.180.423.014	4.794.561.027	6.597.602.393	13.377.381.648
Contributi in conto capitale .	155.672.711	670.708.550	264.918.740	561.462.521
Artigianato	1.226.163.119	— 5.980.628	48.435.837	1.171.746.654
Pesca	1.170.562.270	—178.566.700	69.891.600	922.103.970
Acquedotti e fognature	77.223.738.979	13.875.702.303	31.404.474.370	59.694.966.912
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	48.753.551.180	13.423.073.026	18.881.915.480	43.294.708.726
Porti e aereoporti	4.521.679.066	818.822.895	1.593.731.120	3.746.770.841
Ospedali	49.286.756.518	4.140.779.737	7.257.264.516	46.170.271.739
Servizi civili in aree depresse . .	19.373.047.651	4.581.176.577	9.775.877.368	14.178.346.860
Edilizia scolastica	258.582.568	173.203	1.630.379	257.125.392
Istruzione e qualificazione professionale	4.342.530.007	160.361.279	827.783.875	3.675.107.411
TOTALE . . .	260.555.377.208	62.970.552.013	109.084.191.722	214.441.737.499
TOTALE REGIONE . . .	944.659.133.199	524.057.450.535	407.115.550.572	1.061.601.033.162

TAV. 8. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978 PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: BASILICATA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	145.477.309.499	83.817.192.102	51.762.130.230	177.532.371.371
Contributi in conto capitale	1.266.122.960	618.615.930	29.262.000	1.855.476.890
TOTALE	146.743.432.459	84.435.808.032	51.791.392.230	179.387.848.261
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	18.146.805.170	4.426.190.192	3.064.659.754	19.508.335.608
Contributi in conto capitale	15.939.996.310	16.688.693.030	9.108.431.865	23.520.257.475
Contributi case lavoratori	907.120.000	—	482.740.488	424.379.512
TOTALE	34.993.921.480	21.114.883.222	12.655.832.107	43.452.972.595
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	27.116.798.927	20.319.185.324	24.941.129.536	22.494.854.715
Contributi in conto capitale	10.022.476.467	1.384.221.849	3.204.102.954	8.202.595.362
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	3.845.404.407	1.932.690.121	1.890.974.061	3.887.120.467
Contributi in conto capitale	—8.800.720	5.536.635	—	—3.264.085
Artigianato	174.724.806	—2.278.780	5.900.385	166.545.641
Pesca	378.790	—	—	378.790
Acquedotti e fognature	32.043.802.752	4.592.445.511	8.025.112.225	28.611.136.038
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	24.808.285.584	11.607.493.224	18.451.216.391	17.964.562.417
Porti e aereoporti	882.352.537	10.270.185	12.263.227	880.359.495
Ospedali	9.408.910.741	419.145.305	1.207.571.334	8.620.484.712
Servizi civili in aree depresse	21.506.241.781	7.583.114.843	13.076.408.935	16.012.947.689
Edilizia scolastica	342.717.551	17.869.900	159.860.812	200.726.639
Istruzione e qualificazione professionale	846.168.825	2.220.825	9.615.180	838.774.470
TOTALE	130.989.462.448	47.871.914.942	70.984.155.040	107.877.222.350
TOTALE REGIONE	312.726.816.387	153.422.606.196	135.431.379.377	330.718.043.206

TAV. 9. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978 PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: CALABRIA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	272.694.185.364	133.671.316.801	72.182.255.786	334.183.246.379
Contributi in conto capitale	5.325.373.172	5.735.034.815	679.112.977	10.381.295.010
TOTALE	278.019.558.536	139.406.351.616	72.861.368.763	344.564.541.389
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	71.025.657.896	13.263.879.086	15.441.394.012	68.848.142.970
Contributi in conto capitale	20.228.565.237	27.913.734.895	10.033.354.245	38.108.945.887
Contributi case lavoratori	2.616.320.000	1.554.591.457	1.849.723.773	2.321.187.684
TOTALE	93.870.543.133	42.732.205.438	27.324.472.030	109.278.276.541
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	38.751.338.043	14.171.613.683	22.045.118.117	30.877.833.609
Contributi in conto capitale	18.782.438.622	270.339.841	1.641.134.335	17.411.644.128
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	6.677.189.694	2.090.555.433	2.506.172.242	6.261.572.885
Contributi in conto capitale	1.234.256.915	1.301.272.800	1.960.320.880	575.208.835
Artigianato	348.315.037	— 4.636.914	11.272.645	332.405.478
Pesca	—50.824.180	—14.657.300	—745.500	—64.735.980
Acquedotti e fognature	95.126.057.054	40.559.202.241	54.260.061.746	81.425.197.549
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	17.246.131.660	6.788.711.507	7.777.606.801	16.257.236.366
Porti e aereoporti	41.787.699.732	—5.356.229.983	17.087.156.251	19.344.313.498
Ospedali	41.472.208.015	3.596.517.802	11.769.846.131	33.298.879.686
Servizi civili in aree depresse	53.594.764.569	10.021.604.547	22.345.224.089	41.271.145.027
Edilizia scolastica	673.018.077	35.867.280	91.851.749	617.033.608
Istruzione e qualificazione professionale	2.137.552.902	722.557.867	699.790.215	2.160.320.554
TOTALE	317.780.146.140	74.182.718.804	142.194.809.701	249.768.055.243
TOTALE REGIONE	689.670.247.809	256.321.275.858	242.380.650.494	703.610.873.173

TAV. 10. — VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: SICILIA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	292.829.234.843	217.229.962.138	85.734.003.077	424.325.193.904
Contributi in conto capitale .	3.596.333.378	5.315.358.591	869.431.376	8.042.260.593
TOTALE . . .	296.425.568.221	222.545.320.729	86.603.434.453	432.367.454.497
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	68.692.821.163	36.714.541.838	18.179.931.274	87.227.431.727
Contributi in conto capitale .	69.840.837.165	93.373.278.455	49.956.722.365	113.257.393.255
Contributi case lavoratori . .	7.558.560.000	—	3.959.671.713	3.598.888.287
TOTALE . . .	146.092.218.328	130.087.820.293	72.096.325.352	204.083.713.269
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	97.079.189.272	28.983.350.540	35.956.769.501	90.105.770.311
Contributi in conto capitale .	20.701.730.052	1.785.120.840	3.859.595.508	18.627.255.384
Turismo:				
Infrastrutture e restauri . . .	16.489.585.681	4.985.287.799	4.131.795.260	17.343.078.220
Contributi in conto capitale .	587.075.250	1.485.991.305	443.735.430	1.629.331.125
Artigianato	983.519.539	— 5.714.519	34.887.305	942.917.715
Pesca	1.013.059.681	—308.428.660	75.824.900	628.806.121
Acquedotti e fognature	82.894.485.057	27.165.957.764	25.962.471.563	84.097.971.258
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	26.885.038.103	13.306.333.470	12.851.175.352	27.340.196.221
Porti e aereoporti	2.657.248.157	2.701.413.114	3.469.125.424	1.889.535.847
Ospedali	21.858.418.560	414.771.114	4.358.962.689	17.914.226.985
Servizi civili in aree depresse . .	68.630.268.931	12.343.807.212	29.527.680.387	51.446.395.756
Edilizia scolastica	286.211.132	6.901	21.008.310	265.209.723
Istruzione e qualificazione professionale	7.639.103.105	1.622.338.574	1.545.450.885	7.715.990.794
Varie	3.042.159.563	1.001.438.172	1.794.859.414	2.248.738.321
TOTALE . . .	350.747.092.083	95.481.673.626	124.033.341.928	322.195.423.781
TOTALE REGIONE . . .	793.264.878.632	448.114.814.648	282.733.101.733	958.646.591.547

TAV. 11. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: SARDEGNA

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	228.049.060.232	201.342.996.940	52.740.629.038	376.651.428.134
Contributi in conto capitale .	5.322.619.305	2.237.844.275	838.190.888	6.722.272.692
TOTALE . . .	233.371.679.537	203.580.841.215	53.578.819.926	383.373.700.826
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	130.271.874.626	46.626.169.740	66.807.583.937	110.090.460.429
Contributi in conto capitale .	60.388.189.776	46.250.413.385	14.999.644.010	91.638.959.151
Contributi case lavoratori . .	2.699.200.000	4.650.640.000	934.320.000	6.415.520.000
TOTALE . . .	193.359.264.402	97.527.223.125	82.741.547.947	208.144.939.580
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	59.008.884.306	17.039.310.606	27.300.678.190	48.747.516.722
Contributi in conto capitale .	20.629.021.361	—435.081.648	3.469.887.861	16.724.051.852
Turismo:				
Infrastrutture e restauri . . .	6.973.360.623	1.908.160.719	3.085.301.195	5.796.220.147
Contributi in conto capitale .	640.779.735	1.095.578.365	1.164.092.765	572.265.335
Artigianato	1.144.155.264	— 3.543.298	37.510.255	1.103.101.711
Pesca	140.624.184	—84.511.300	—90.000	56.202.884
Acquedotti e fognature	57.578.017.044	12.353.847.253	29.505.635.895	40.426.228.402
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	46.633.074.904	6.531.782.725	12.628.318.357	40.536.539.272
Porti e aereoporti	2.808.997.893	1.833.452.151	2.137.767.445	2.504.682.599
Ospedali	6.154.358.827	2.220.512.387	2.106.360.831	6.268.510.383
Servizi civili in aree depresse . .	31.125.395.245	6.379.413.439	15.204.934.117	22.299.874.567
Edilizia scolastica	219.380.672	7.532.225	—1.336.144	228.249.041
Istruzione e qualificazione professionale	5.697.587.430	1.257.612.221	1.098.093.376	5.857.106.275
TOTALE . . .	238.753.637.488	50.104.065.845	97.737.154.143	191.120.549.190
TOTALE REGIONE . . .	665.484.581.427	351.212.130.185	234.057.522.016	782.639.189.596

TAV. 12. – VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1978 PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

REGIONE: REGIONI VARIE

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO (B)	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO (C)	IMPEGNI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (D = A + B — C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	5.432.958.064	5.964.332.962	2.217.997.365	9.179.293.661
Contributi in conto capitale	8.570.349.994	1.823.677.487	1.236.610.545	9.157.416.936
TOTALE	14.003.308.058	7.788.010.449	3.454.607.910	18.336.710.597
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	5.256.020.285	142.925.100	5.398.925.100	20.285
Contributi in conto capitale	2.242.915.440	—	109.486.745	2.133.428.695
Contributi case lavoratori	34.013.171.540	—7.188.123.419	—	26.825.048.121
TOTALE	41.512.107.265	—7.045.198.319	5.508.411.845	28.958.497.101
ATTIVITÀ REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	16.932.602.401	751.200	177.425.695	16.755.927.906
Contributi in conto capitale	1.978.795.446	361.757.580	426.306.657	1.914.246.369
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	704.407.045	—250.000	3.000.000	701.157.045
Artigianato	—21.830.926	—	679.908	—22.510.834
Pesca	328.000.000	—	—	328.000.000
Acquedotti e fognature	—2.818.969.682	—4.427.797.875	—3.435.416.367	—3.811.351.190
Vie e mezzi di comunicazione:				
Opere stradali	—6.000.000.000	—340.395.965	—340.395.965	—6.000.000.000
Opere ferroviarie	1.589.949.280	2.145.733	501.995.710	1.090.099.303
Porti e aereoporti	3.949.565	—	—1.471.461	5.421.026
Ospedali	—	—	—	—
Servizi civili in aree depresse	27.296.615	—2.634.000	1.840.000	22.822.615
Edilizia scolastica	1.010.093.990	—	542.572.905	467.521.085
Istruzione e qualificazione professionale	2.571.605.650	6.048.580.294	4.168.730.126	4.451.455.818
Assistenza allo sviluppo	1.217.400.000	8.851.670.595	6.696.600.000	3.372.470.595
Ricerca scientifica	1.975.246.987	41.621.400	567.743.585	1.449.124.802
Varie	—	—	—	—
Spese predisposizione piani	—	325.009.697	325.009.697	—
TOTALE	19.498.546.371	10.860.458.659	9.634.620.490	20.724.384.540
TOTALE REGIONE	75.013.961.694	11.603.270.789	18.597.640.245	68.019.592.238

II. — PROGETTI SPECIALI

TAV. 13. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE PER PROGETTO SPECIALE DEI PROGETTI APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI NEL 1978

(importi in milioni di lire)

PROGETTO SPECIALE	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI	
	N.	Importo	N.	Importo al netto dei ribassi d'asta
N. 1 — Porto-canale industriale di Cagliari	2	85.258	2	7.674
N. 2 — Infrastrutture nella zona sud-orientale della Sicilia	19	49.160	3	14.042
N. 3 — Disinquinamento del golfo di Napoli	—	—	9	118.521
N. 12 — Transcollinare Aprutina	4	195	1	7.619
N. 14 — Schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata	42	258.113	20	109.030
N. 15 — Utilizzo acque Biferno (ora P.S. 29)	—	—	1	277
N. 19 — Sviluppo agro-turistico Sila e Serre	—	—	1	227
N. 21 — Sistema viario interregionale per la integrazione e lo sviluppo della Campania interna	2	28.453	3	20.067
N. 22 — Attrezzatura per l'assetto territoriale del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria	1	18.180	—	—
N. 23 — Sviluppo dell'irrigazione del Mezzogiorno	90	250.682	127	376.944
N. 25 — Schemi idrici intersettoriali della Sardegna	19	35.436	15	38.578
N. 26 — Schemi idrici intersettoriali della Calabria	19	89.148	9	28.082
N. 27 — Attrezzature sportive	—	—	1	372
N. 28 — Direttrice interregionale dorsale appenninica Rieti-Benevento	1	141	—	—
N. 29 — Schemi idrici intersettoriali del Lazio, Abruzzi, Marche, Molise e Campania	50	155.997	12	44.459
N. 30 — Schemi idrici intersettoriali della Sicilia	26	82.011	2	7.903
N. 31 — Area metropolitana di Napoli	8	33.684	—	—
N. 32 — Area metropolitana di Palermo	2	21.603	—	—
N. 34 — Commercializzazione	1	200	—	—
N. 35 — Ricerca scientifica	1	1.030	—	—
TOTALE	**287**	**1.109.291**	**206**	**773.795**

TAV. 14. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PROGETTI APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI NEL 1978

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	%	N.	Importo al netto dei ribassi d'asta	%
Marche	2	6.244	*0,6*	2	13.209	*1,7*
Lazio	24	32.740	*2,9*	7	16.565	*2,2*
Abruzzi	28	76.306	*6,9*	19	50.570	*6,5*
Molise	9	28.953	*2,6*	7	34.068	*4,4*
Campania	35	174.949	*15,8*	21	158.609	*20,5*
Puglia	28	212.689	*19,2*	11	147.353	*19,0*
Basilicata	20	59.073	*5,3*	34	61.268	*7,9*
Calabria	28	114.626	*10,3*	41	97.666	*12,6*
Sicilia	58	199.528	*18,0*	26	60.790	*7,9*
Sardegna	37	198.428	*17,9*	38	133.497	*17,3*
Progetti riguardanti più regioni	18	5.755	*0,5*	—	—	—
TOTALE	**287**	**1.109.291**	***100,0***	**206**	**773.795**	***100,0***

TAV. 15. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE PER PROGETTO SPECIALE E CATEGORIA DEI PROGETTI APPROVATI NEL 1978

(*importi in milioni di lire*)

Progetti speciali	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Dighe, invasi e grandi gallerie	Stradali	Marittime	Acquedotti e fognature	Studi e ricerche	Opere di urbanizzazione	Ricerca scientifica	TOTALE
1	—	—	—	85.161	—	97	—	—	85.258
2	—	—	34	18.300	24.170	1.359	5.297	—	49.160
12	—	—	—	—	—	195	—	—	195
14	17.299	83.386	—	—	153.690	3.738	—	—	258.113
21	—	—	28.453	—	—	—	—	—	28.453
22	—	—	18.180	—	—	—	—	—	18.180
23	246.081	—	746	—	—	3.855	—	—	250.682
25	—	21.071	—	—	10.526	3.839	—	—	35.436
26	—	54.752	—	—	31.686	2.710	—	—	89.148
28	—	—	—	—	—	141	—	—	141
29	2.191	69.405	—	—	75.753	8.648	—	—	155.997
30	1.563	59.955	—	—	18.197	2.296	—	—	82.011
31	—	—	17.942	5.928	3.989	5.825	—	—	33.684
32	—	—	19.695	1.908	—	—	—	—	21.603
34	—	—	—	—	—	200	—	—	200
35	—	—	—	—	—	—	—	1.030	1.030
TOTALE	**267.134**	**288.569**	**85.050**	**111.297**	**318.011**	**32.903**	**5.297**	**1.030**	**1.109.291**

TAV. 16. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE PER PROGETTO SPECIALE E CATEGORIA DEI LAVORI APPALTATI NEL 1978

(*importi in milioni di lire*)

PROGETTI SPECIALI	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Dighe invasi e grandi gallerie	Stradali	Ferroviarie	Acquedotti e fognature	Varie	TOTALE
1	—	—	7.674	—	—	—	7.674
2	6.827	—	—	—	7.215	—	14.042
3	—	—	—	—	118.521	—	118.521
12	—	—	7.619	—	—	—	7.619
14	353	—	—	—	108.677	—	109.030
15	277	—	—	—	—	—	277
19	227	—	—	—	—	—	227
21	—	—	20.067	—	—	—	20.067
23	376.944	—	—	—	—	—	376.944
25	1.400	—	—	800	36.345	33	38.578
26	—	17.824	—	—	10.258	—	28.082
27	—	—	—	—	—	372	372
29	—	—	—	—	44.459	—	44.459
30	—	—	—	—	7.903	—	7.903
TOTALE	**386.028**	**17.824**	**35.360**	**800**	**333.378**	**405**	**773.795**

TAV. 17. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI PROGETTI APPROVATI NEL 1978

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Dighe, invasi e grandi gallerie	Stradali	Marittime	Acquedotti e fognature	Studi e ricerche	Opere di urbanizzazione	Ricerca scientif.	TOTALE
Marche	—	—	—	—	5.590	654	—	—	6.244
Lazio	7.320	—	746	—	23.037	1.637	—	—	32.740
Abruzzi	59.676	60	—	—	14.221	2.349	—	—	76.306
Molise	18.777	—	—	—	9.125	1.051	—	—	28.953
Campania	17.624	69.345	46.395	5.928	27.769	7.888	—	—	174.949
Puglia	18.534	58.482	—	—	134.212	1.461	—	—	212.689
Basilicata	13.167	24.904	—	—	19.478	1.524	—	—	59.073
Calabria	6.846	54.752	18.180	—	31.686	3.162	—	—	114.626
Sicilia	47.891	59.955	19.729	20.208	42.367	4.081	5.297	—	199.528
Sardegna	77.299	21.071	—	85.161	10.526	4.371	—	—	198.428
Varie	—	—	—	—	—	4.725	—	1.030	5.755
TOTALE	**267.134**	**288.569**	**85.050**	**111.297**	**318.011**	**32.903**	**5.297**	**1.030**	**1.109.291**

TAV. 18. – INFRASTRUTTURE: DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI LAVORI APPALTATI NEL 1978

(importi in milioni di lire)

REGIONI	Bonifiche e sistemazioni idrauliche	Dighe, invasi e grandi gallerie	Stradali	Ferroviarie	Acquedotti e fognature	Varie	TOTALE
Marche	—	—	7.619	—	5.590	—	13.209
Lazio	16.765	—	—	—	—	—	16.765
Abruzzi	35.334	—	—	—	15.236	—	50.570
Molise	22.135	—	—	—	11.933	—	34.068
Campania	8.321	—	20.067	—	130.221	—	158.609
Puglia	80.822	—	—	—	66.531	—	147.353
Basilicata	19.123	—	—	—	42.145	—	61.268
Calabria	69.584	17.824	—	—	10.258	—	97.666
Sicilia	45.300	—	—	—	15.118	372	60.790
Sardegna	88.644	—	7.674	800	36.346	33	133.497
TOTALE	**386.028**	**17.824**	**35.360**	**800**	**333.378**	**405**	**773.795**

TAV. 19. – PROGETTI SPECIALI PROMOZIONALI NEI SETTORI ZOOTECNICO AGRUMICOLO E FORESTALE

IMPEGNI ASSUNTI NEL 1978 PER REGIONE

(importi in milioni di lire)

REGIONI	P.S. 4/10		P.S. 11		P.S. 24		TOTALE	
	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui
Marche	407	227	—	—	103	34	510	261
Lazio	728	592	—	306	—	—	728	898
Abruzzi	1.890	1.713	—	—	—	—	1.890	1.713
Molise	692	447	—	—	—	—	692	447
Campania	2.190	1.796	—	—	2.205	749	4.395	2.545
Puglia	1.848	1.743	—	420	150	—	1.998	2.163
Basilicata	498	495	13	94	107	—	618	589
Calabria	1.249	1.278	3.765	3.368	785	261	5.799	4.907
Sicilia	414	400	3.500	7.480	1.429	476	5.343	8.356
Sardegna	1.687	2.614	—	1.103	545	177	2.232	3.894
Varie	318	—	567	—	627	—	1.512	—
TOTALE	**11.921**	**11.305**	**7.845**	**12.771**	**5.951**	**1.697**	**25.717**	**25.773**

III. — AREE E NUCLEI INDUSTRIALI

TAV. 20. – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PROGETTI APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI NEL 1978

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	%	N.	Importo al netto dei ribassi d'asta	%
Marche	2	948	*0,4*	1	971	*0,8*
Lazio	10	14.830	*6,9*	2	1.974	*1,6*
Abruzzi	19	39.513	*18,2*	3	4.856	*3,9*
Molise	11	5.251	*2,4*	2	1.419	*1,2*
Campania	13	6.656	*3,1*	5	16.062	*13,0*
Puglia	22	86.570	*40,1*	9	26.325	*21,4*
Basilicata	2	2.694	*1,3*	5	4.094	*3,3*
Calabria	13	7.933	*3,7*	4	23.186	*18,8*
Sicilia	11	26.733	*12,4*	3	9.988	*8,1*
Sardegna	15	24.660	*11,4*	9	34.444	*27,9*
Varie (*a*)	1	143	*0,1*	—	—	—
TOTALE	**119**	**215.931**	***100,0***	**43**	**123.319**	***100,0***

(*a*) Riguarda il concorso spese gestione Consorzi industriali.

TAV. 21. – SITUAZIONE PER AREA O NUCLEO INDUSTRIALE DEI PROGETTI APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI NEL 1978

(importi in milioni di lire)

A.S.I. o N.I.	Progetti approvati		Lavori appaltati	
	N. Progetti	Importo	N. Progetti	Importo
Ascoli Piceno	2	948	1	971
Frosinone	6	14.645	1	1.031
Roma-Latina	4	185	—	—
Rieti-Cittaducale	—	—	1	943
Valle del Pescara	1	1.599	—	—
Avezzano	2	500	—	—
Sangro-Aventino	7	28.986	2	4.685
Sulmona	1	5	—	—
Teramo	3	4.571	—	—
Vastese	4	2.146	1	172
L'aquila	1	1.706	—	—
Valle del Biferno	2	364	1	561
Isernia-Venafro	8	4.758	1	858
Campobasso-Boiano	1	129	—	—
Napoli	2	168	1	86
Salerno	3	2.743	2	3.806
Caserta	4	1.684	—	—
Avellino	4	2.061	2	12.170
Benevento	—	—	—	—
Bari	—	—	4	6.211
Brindisi	2	2.847	2	3.985
Foggia	3	82	—	—
Lecce	10	4.339	1	482
Taranto	6	79.291	2	15.647
Enti vari	1	11	—	—
Potenza	1	10	4	4.087
Valle del Basento	1	2.684	1	7
Crotone	5	2.124	2	853
Golfo di Policastro	—	—	—	—
Piana di Sibari	2	2.690	2	22.332
Reggio Calabria	—	—	—	—
S. Eufemia Lametia	6	3.119	—	—
Catania	4	14.525	1	5.208
Palermo	4	5.238	—	—
Siracusa	—	—	—	—
Caltagirone	2	1.970	—	—
Gela	—	—	—	—
Messina	—	—	2	4.780
Ragusa	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—
Enna	1	5.000	—	—
Cagliari	3	3.381	—	—
Sassari	4	12.817	1	11.931
Olbia	2	6.985	1	5.277
Oristano	1	11	1	3.747
Sardegna Centrale	3	138	3	1.301
Sulcis-Iglesiente	1	1.318	1	3.345
Tortolì Arbatax	1	10	2	8.843
Varie (*a*)	1	143	—	—
TOTALE	**119**	**215.931**	**43**	**123.319**

(*a*) Riguarda il concorso spese gestione Consorzi industriali.

TAV. 22. – DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI PROGETTI APPROVATI NEL 1978

(importi in milioni di lire)

REGIONI	Sistemaz. idraul.	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferroviarie	Elettrodotti	Acquedot. e fognature	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
Marche	—	—	—	—	—	379	569	—	—	—	948
Lazio	—	698	12.760	—	1.159	138	—	75	—	—	14.830
Abruzzi	—	—	3.506	—	601	214	12.511	181	—	22.500	39.513
Molise	—	—	318	—	46	139	4.599	149	—	—	5.251
Campania	—	—	2.597	—	—	2.105	1.838	116	—	—	6.656
Puglia	—	—	6.998	73.920	—	332	4.960	360	—	—	86.570
Basilicata	—	—	2.684	—	—	—	—	10	—	—	2.694
Calabria	2.528	—	2.163	—	—	743	1.751	748	—	—	7.933
Sicilia	1.744	—	931	—	—	—	17.718	1.340	—	5.000	26.733
Sardegna	—	—	577	17.235	—	—	6.338	510	—	—	24.660
Varie	—	—	—	—	—	—	—	—	143	—	143
TOTALE	**4.272**	**698**	**32.534**	**91.155**	**1.806**	**4.050**	**50.284**	**3.489**	**143**	**27.500**	**215.931**

TAV. 23. – DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI LAVORI APPALTATI NEL 1978

(importi in milioni di lire)

REGIONI	Sistemazioni idrauliche	Stradali	Marittime	Ferroviarie	Elettrodotti	Acquedotti e fognature	Opere di urbanizzazione	TOTALE
Marche	—	—	—	—	—	971	—	971
Lazio	—	1.031	—	—	—	943	—	1.974
Abruzzi	—	—	—	—	—	4.856	—	4.856
Molise	—	—	—	—	—	1.419	—	1.419
Campania	—	—	—	—	398	3.892	11.772	16.062
Puglia	4.621	10.097	8.015	—	—	3.592	—	26.325
Basilicata	—	1.457	—	7	—	2.630	—	4.094
Calabria	21.353	350	—	—	980	503	—	23.186
Sicilia	—	—	—	2.824	—	7.164	—	9.988
Sardegna	—	—	29.798	—	—	4.646	—	34.444
TOTALE	**25.974**	**12.935**	**37.813**	**2.831**	**1.378**	**30.616**	**11.772**	**123.319**

IV. — INCENTIVI INDUSTRIALI
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

TAV. 24. – CONTRIBUTI INDUSTRIALI IN CONTO CAPITALE CONCESSI NEL 1978 DISTINTI PER NORMATIVA

— DISTRIBUZIONE PER REGIONE —

(importi in milioni di lire)

REGIONI	LEGGE N. 853 E PRECEDENTI				LEGGE N. 183				TOTALE			
	N.	Investimenti	Contributi	Addetti	N.	Investimenti	Contributi	Addetti	N.	Investimenti	Contributi	Addetti
Toscana	1	1.212	424	11	2	1.232	563	46	3	2.444	987	57
Marche	10	11.397	2.831	248	73	43.385	17.326	1.704	83	54.782	20.157	1.952
Lazio	59	33.114	11.122	1.815	296	227.157	85.296	6.272	355	260.271	96.418	8.087
Abruzzi	27	27.045	6.353	4.735	400	342.340	92.753	8.547	427	369.385	99.106	13.282
Molise	4	1.974	896	51	53	24.664	9.374	744	57	26.638	10.270	795
Campania	50	45.350	9.777	2.094	602	278.059	97.653	10.742	652	323.409	107.430	12.836
Puglia	43	292.835	43.127	4.915	483	157.249	60.216	7.240	526	450.084	103.343	12.155
Basilicata	10	25.908	3.984	998	54	36.370	12.584	948	64	62.278	16.568	1.946
Calabria	30	11.519	4.480	530	188	58.381	23.467	2.276	218	69.900	27.947	2.806
Sicilia	52	258.378	37.499	3.069	420	146.613	56.755	4.868	472	404.991	94.254	7.937
Sardegna	53	87.269	13.451	1.396	129	84.111	32.826	2.593	182	171.380	46.277	3.989
TOTALE	**339**	**796.001**	**133.944**	**19.862**	**2.700**	**1.399.561**	**488.813**	**45.980**	**3.039**	**2.195.562**	**622.757** (*a*)	**65.842**

(*a*) I dati sono al netto del saldo contabile per oneri assunti per compensi agli Istituti, operazioni di leasing e partite di variazione di impegni precedentemente assunt .

TAV. 25. – CONTRIBUTI INDUSTRIALI IN CONTO CAPITALE CONCESSI NEL 1978 DISTINTI PER NORMATIVA

— DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI INDUSTRIA —

(*importi in milioni di lire*)

CLASSI DI INDUSTRIA	LEGGE N. 853 E PRECEDENTI				LEGGE N. 183				TOTALE			
	N.	Investimenti	Contributi	Addetti	N.	Investimenti	Contributi	Addetti	N.	Investimenti	Contributi	Addetti
Estrattive	15	5.321	2.182	182	123	37.300	14.542	883	138	42.621	16.724	1.065
Alimentari	67	32.793	12.015	1.210	642	263.396	97.946	6.279	709	296.189	109.961	7.489
Tabacchi	—	—	—	—	10	6.894	2.481	371	10	6.894	2.481	371
Tessili	6	39.470	3.472	309	91	45.220	16.838	2.182	97	84.690	20.310	2.491
Vestiario ed abbigliamento	7	4.249	987	1.323	65	8.689	3.472	1.476	72	12.938	4.459	2.799
Calzature, pelli e cuoio	4	689	262	68	65	21.445	8.056	2.299	69	22.134	8.318	2.367
Mobilio e lavorazione legno	18	4.833	1.924	306	220	52.513	22.060	2.595	238	57.346	23.984	2.901
Metallurgiche	8	9.024	2.557	120	48	47.436	16.344	1.257	56	56.460	18.901	1.377
Meccaniche	85	344.079	53.213	12.493	528	510.216	149.507	16.122	613	854.295	202.720	28.615
Materiali da costruzione, vetro, ceramica	61	38.563	13.626	1.023	508	207.003	81.240	5.954	569	245.566	94.866	6.977
Chimiche ed affini	26	267.338	34.276	1.493	82	64.588	23.977	1.661	108	331.926	58.253	3.154
Lavorazione gomma	3	11.950	1.629	624	28	16.800	6.815	649	31	28.750	8.444	1.273
Produzione cellulosa, fibre artificiali e sintetiche	1	8.111	959	75	1	3.000	720	390	2	11.111	1.679	465
Carta e cartotecnica	6	9.351	1.493	125	54	29.010	10.412	600	60	38.361	11.905	725
Poligrafiche	3	452	159	12	60	20.083	7.597	928	63	20.535	7.756	940
Prodotti materie plastiche	14	10.890	2.885	323	105	43.741	17.923	1.661	119	54.631	20.808	1.984
Foto, fono, cinematogr. e manif. varie	—	—	—	—	28	6.413	2.462	346	28	6.413	2.462	346
Elettricità, gas acqua	7	3.778	1.359	86	23	9.327	3.824	128	30	13.105	5.183	214
Varie	8	5.110	946	90	19	6.487	2.597	199	27	11.597	3.543	289
TOTALE	**339**	**796.001**	**133.944**	**19.862**	**2.700**	**1.399.561**	**488.813**	**45.980**	**3.039**	**2.195.562**	**622.757** (*a*)	**65.842**

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tav. 24.

V. — INTERVENTI NEI SETTORI
DI
COMPETENZA REGIONALE

TAV. 26. – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI PROGETTI APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI NEL 1978

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%
Marche	1	71	*0,2*	6	3,647	*1,2*
Lazio	2	1.299	*3,5*	66	39.070	*13,1*
Abruzzi	21	4.751	*12,8*	78	11.824	*3,9*
Molise	1	2.821	*7,6*	42	12.072	*4,0*
Campania	6	3.197	*8,7*	153	94.716	*31,6*
Puglia	2	250	*0,7*	30	27.187	*9,1*
Basilicata	—	—	—	58	18.620	*6,2*
Calabria	11	5.779	*15,6*	117	27.046	*9,0*
Sicilia	16	18.011	*48,6*	156	38.138	*12,8*
Sardegna	7	863	*2,3*	93	27.262	*9,1*
TOTALE	**67**	**37.042**	***100,0***	**799**	**299.582**	***100,0***

TAV. 27. – DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DEI PROGETTI APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI NEL 1978

(*importi in milioni di lire*)

REGIONI	BONIFICHE	STRADALI	EDILITÀ PUBBLICA	ABITAZIONI	OSPEDALI	ACQUEDOTTI E FOGNATURE		FATTORE UMANO	VARIE	TOTALE	
	appaltati	appaltati	appaltati	appaltati	appaltati	approvati	appaltati	appaltati	appaltati	approvati	appaltati
Marche	—	483	—	—	—	71	3.164	—	—	71	3.647
Lazio	4.843	19.673	589	—	59	1.299	13.327	—	579	1.299	39.070
Abruzzi	356	1.683	244	—	154	4.751	8.395	—	992	4.751	11.824
Molise	—	2.155	571	—	143	2.821	8.051	347	805	2.821	12.072
Campania	288	43.343	11.935	—	317	3.197	37.478	—	1.355	3.197	94.716
Puglia	340	8.001	713	—	259	250	17.360	389	125	250	27.187
Basilicata	668	3.196	301	—	7.504	—	6.602	—	349	—	18.620
Calabria	301	5.944	1.388	75	452	5.779	16.916	—	1.970	5.779	27.046
Sicilia	9.385	6.105	2.089	—	467	18.011	17.696	—	2.396	18.011	38.138
Sardegna	—	9.410	961	—	162	863	16.055	—	674	863	27.262
TOTALE	**16.181**	**99.993**	**18.791**	**75**	**9.517**	**37.042**	**145.044**	**736**	**9.245**	**37.042**	**299.582**

VI. — AFFLUSSO DEI MEZZI FINANZIARI

TAV. 28. — ASSEGNAZIONI SUL PIANO GENERALE PER L'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO

(*importi in milioni di lire*)

Legge 10 agosto 1950, n. 646	1.000.000
» 25 luglio 1952, n. 949	280.000
» 29 luglio 1957, n. 634	760.000
» 28 dicembre 1957, n. 1349 (*a*)	8.500
» 24 luglio 1959, n. 622 (*b*)	29.000
» 2 giugno 1961, n. 454 (*c*)	30.000
» 30 gennaio 1962, n. 28 (*d*)	4.250
» 11 giugno 1962, n. 588 (*e*)	2.668
» 6 luglio 1964, n. 608	80.000
» 30 marzo 1965, n. 221 (*f*)	3.000
» 26 giugno 1965, n. 717	1.640.000
» 21 giugno 1967, n. 498	260.000
» 8 aprile 1969, n. 160 (*g*)	900.000
» 18 dicembre 1970, n. 1034 (*h*)	100.000
» 15 aprile 1971, n. 205	262.000
» 6 ottobre 1971, n. 853 (*i*)	6.863.000
» 27 dicembre 1973, n. 868 (*l*)	125.000
» 12 agosto 1974, n. 371	1.000.000
» 16 ottobre 1975, n. 493	1.000.000
» 2 maggio 1976, n. 183	
— quota destinata direttamente alla Cassa per i propri interventi (*m*)	11.292.000
— quota destinata ad altri Enti (1.500.000 all'INPS, 2.000.000 alle Regioni, 200.000 al programma per le Università meridionali, 5.000 all'ENAPI, 3.000 alla SVIMEZ)	3.708.000
— quota spettante al Mezzogiorno sul Fondo nazionale per il credito agevolato	2.080.000
— quota spettante al Mezzogiorno su rinvenienze legge n. 623 del 1959 (art. 15 legge n. 183 del 1976) (*n*)	201.226
» 21 dicembre 1978, n. 843	3.900.000
TOTALE	**35.528.644** (*o*)

(*a*) Utilizzazione di parte del prestito USA, sui « surplus » agricoli ai fini dell'incremento dell'istruzione professionale nel Mezzogiorno.
(*b*) Quota destinata alla Cassa sul « programma di interventi in favore della economia nazionale ».
(*c*) Dal Piano Verde n. 1.
(*d*) Legge « Palermo ».
(*e*) Per spese di gestione connesse al Piano di rinascita della Sardegna.
(*f*) Contributi per le reti idriche interne.
(*g*) La legge porta a 2.800 miliardi lo stanziamento previsto nelle due precedenti leggi, al fine di finanziare l'attività della Cassa a tutto il 1970; si è pertanto indicato il solo incremento.
(*h*) Per provvedere all'esecuzione urgente di opere di irrigazione (Decretone).
(*i*) Poiché lo stanziamento stabilito dalla legge n. 853 è comprensivo della assegnazione di cui alla precedente legge n. 205, la relativa quota di 262 miliardi è stata portata in detrazione.
(*l*) Interventi a favore delle popolazioni dei comuni interessati dalla infezione colerica dell'agosto e settembre 1973.
(*m*) Poiché lo stanziamento è comprensivo della assegnazione di 1.000 miliardi disposta con la legge n. 493, l'importo esposto è al netto di detta quota.
(*n*) L'importo esposto è quello relativo ai versamenti del Tesoro alla Cassa al 31 dicembre 1978, non essendosi proceduto all'accertamento definitivo sulle competenze totali relative alle somme disponibili sulla legge n. 623 del 30 luglio 1959.
(*o*) Non sono compresi gli afflussi derivanti da contributi FERS.

TAV. 29. – DOTAZIONE PER L'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO AL 31 DICEMBRE 1978

(importi in milioni di lire)

ANNI	DOTAZIONI PREVISTE	AFFLUSSO MEZZI FINANZIARI PER DESTINAZIONE						TOTALE GENERALE AFFLUSSI
		Cassa	Regioni (a)	Università (a)	TOTALE	INPS	ENAPI	SVIMEZ	TOTALE	
1950-65	2.214.900	2.194.712	—	—	2.194.712	—	—	—	—	2.194.712
1966-70	1.717.600	1.496.067	—	—	1.496.067	—	—	—	—	1.496.067
1971-75	5.078.718	4.820.017 (d)	—	—	4.820.017 (d)	—	—	—	—	4.820.017
1976	1.916.200 (b)	1.917.859	—	—	1.917.859	—	5.000	600	5.600	1.923.459
1977	2.305.500	2.657.905	100.000	20.000	2.777.905	—	—	600	600	2.778.505
1978	2.875.726	2.164.687	700.000	30.000	2.894.687	439	—	600	1.039	2.895.726
TOTALE	**16.108.644** (c)	**15.251.247**	**800.000**	**50.000**	**16.101.247** (e)	**439**	**5.000**	**1.800**	**7.239** (f)	**16.108.486**

(a) Delibere CIPE del 22 novembre 1977.
(b) Sono compresi 172 miliardi versati dal Ministero del Tesoro a valere sulle dotazioni della legge n. 493. Cfr. nota (c) Tav. 30.
(c) Sono compresi 160.000 milioni provenienti dai crediti IMI-ERP.
(d) Al lordo di 150 milioni disposti in versamento alla Svimez per l'esercizio 1972 (art. 11, 2° comma, legge n. 853 del 1971) e non versati alla Cassa; altri 100 milioni sono transitati attraverso il c/corrente della Cassa presso il Tesoro.
(e) L'importo comprende tutti i versamenti del Tesoro che transitano sul c/corrente della Cassa per essere poi, su autorizzazione del Ministro per il Mezzogiorno, trasferiti alle amministrazioni interessate; l'importo è al lordo di 159.842 milioni versati alla Cassa per rientri in quota capitale crediti IMI-ERP.
(f) Fondi che vengono direttamente versati alle Amministrazioni interessate a valere sulle dotazioni della legge n. 183 del 1976.

TAV. 30. – DOTAZIONE PER L'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO DAL 1° GENNAIO 1979

(importi in milioni di lire)

ANNI	DOTAZIONI PER DESTINAZIONE				
	Cassa INPS (a)	Regioni (b)	Università (b)	SVIMEZ	TOTALE
1979	2.323.900	600.000	50.000	600	2.974.500
1980	3.420.900	600.000	100.000	600	4.121.500
1981	1.978.000	—	—	—	1.978.000
1982-1993	9.518.000	—	—	—	9.518.000
Quota residua sulla legge n. 493	828.000 (c)	—	—	—	828.000
TOTALE	**18.068.800**	**1.200.000**	**150.000**	**1.200**	**19.420.000**

N.B. Sono esposte le dotazioni per il triennio 1979-1981 come definite dalla «legge finanziaria» (legge n. 843 del 21 dicembre 1978). Come è noto le leggi finanziarie possono annualmente modificare le autorizzazioni di spesa previste da leggi pluriennali.

(a) Le dotazioni della legge n. 183 in sede di ripartizione annuale sono evidenziate in quote globali senza distinzione tra Cassa ed INPS. Sul totale di 18.068.800 milioni sono da riservare all'INPS 1.499.561 milioni.

(b) Delibere CIPE del 22 novembre 1977.

(c) La quota ancora da versare sui fondi della legge n. 493 viene indicata nel suo importo globale, non essendo stato prefissato dal legislatore il piano annuale di versamento. I versamenti sono effettuati di volta in volta in relazione alle esigenze di pagamento indicate semestralmente dalla Cassa al Ministero del tesoro.